



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 24 ottobre 2025



Prime Pagine

24/10/2025	Corriere della Sera	9
24/10/2025	Il Fatto Quotidiano	10
24/10/2025	Il Foglio	11
24/10/2025	Il Giornale	12
24/10/2025	Il Giorno	13
24/10/2025	Il Manifesto	14
24/10/2025	Il Mattino	15
24/10/2025	Il Messaggero	16
24/10/2025	Il Resto del Carlino	17
24/10/2025	Il Secolo XIX	18
24/10/2025	Il Sole 24 Ore	19
24/10/2025	Il Tempo	20
24/10/2025	Italia Oggi	21
24/10/2025	La Nazione	22
24/10/2025	La Repubblica	23
24/10/2025	La Stampa	24
24/10/2025	MF	25

Trieste

23/10/2025	Rai News	26
Scoccimarro: «non adeguata» la sistemazione delle crociere alla Marittima		

23/10/2025	Ship Mag	27
Mein Schiff 6, traversata di 52 giorni da Trieste a Singapore		

Venezia

23/10/2025	Affari Italiani	28
"Ferro, Terra e Acqua": a DNE 2025 il dibattito su infrastrutture e territori al centro dello sviluppo del Nordest		

Savona, Vado

23/10/2025	Informare	31
Al Reefer Terminal di Vado Ligure un nuovo servizio marittimo per rotabili con il Nord Africa		
23/10/2025	Informatore Navale	32
REEFER TERMINAL: nuovo collegamento con il Nord Africa dedicato ai rotabili		
23/10/2025	Informazioni Marittime	33
Blue Lines inaugura collegamento ro-ro tra Vado Ligure e Misurata		
23/10/2025	Messaggero Marittimo	34
Reefer Terminal Vado Ligure inaugura un nuovo servizio con la Libia		
23/10/2025	Ship Mag	35
Reefer terminal: nuovo collegamento con il Nord Africa dedicato ai rotabili		
23/10/2025	Shipping Italy	36
Nuova linea ro-ro con la Libia dal Reefer Terminal di Vado Ligure		

Genova, Voltri

23/10/2025	AgenPress	37
Dieci anni di Logistica Nord-Ovest: firmato il nuovo Protocollo tra Piemonte, Lombardia e Liguria		
23/10/2025	Ansa.it	41
DIECI ANNI DI LOGISTICA NEL NORD-OVEST: FIRMATO IL NUOVO PROTOCOLLO TRA PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURI		
23/10/2025	Ansa.it	43
Bucci, Nord-Ovest pensi infrastrutture come una macroregione		
23/10/2025	BizJournal Liguria	44
Gnv Virgo, consegnata in Cina la prima nave alimentata a gnl della Compagnia		
23/10/2025	Il Nautilus	45
CONSEGNATA IN CINA GNV VIRGO PRIMA NAVE ALIMENTATA A GNL DELLA COMPAGNIA		
23/10/2025	Informatore Navale	46
CONSEGNATA IN CINA "GNV VIRGO" PRIMA NAVE ALIMENTATA A GNL DELLA COMPAGNIA		
23/10/2025	Informazioni Marittime	47
Consegnata in Cina "GNV Virgo"		
23/10/2025	La Gazzetta Marittima	48
Gnv, il primo traghetto italiano a Gnl su lunghe percorrenze		

23/10/2025	Rai News	49
Nord ovest, rinnovato il protocollo per la logistica		
23/10/2025	Ship Mag	51
Consegnata in Cina Gnv Virgo, è la prima nave alimentata a Gnl della compagnia		
23/10/2025	Shipping Italy	52
Consegnata in Cina la nuova Gnv Virgo, il battesimo a Palermo		
23/10/2025	Shipping Italy	53
I soci Culmv optano per la continuità al vertice		
23/10/2025	Shipping Italy	54
Digitalizzazione e geopolitica al centro dell'annual meeting turco di Fonasba. Nel 2027 a Genova		

La Spezia

23/10/2025	Citta della Spezia	56
"Chiosco delle Palme", approvata procedura di comparazione per concessione per i prossimi quattro anni		
23/10/2025	Citta della Spezia	57
Porto, Pisano è ufficialmente presidente dell'Adsp: "La struttura è sempre stata operativa. Ora possiamo completare anche adempimenti formali"		
23/10/2025	Gazzetta della Spezia	58
Ancora un rinvio per le nomine dei Presidenti delle Autorità Portuali: anche Pisano resta in attesa In evidenza		
23/10/2025	Informare	60
Fincantieri mette in acqua il primo sistema integrato di droni subacquei		
23/10/2025	Rai News	61
Francesco Mastro nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale		

Ravenna

23/10/2025	Agipress	62
GreenForce consegna la prima spazzatrice elettrica Visualizzazioni: 1		
23/10/2025	RavennaNotizie.it	63
Oggi potrebbe "andare in porto" la nomina del commissario Francesco Benevolo a presidente dell'Autorità portuale di Ravenna		
23/10/2025	RavennaNotizie.it	65
Infrastrutture, la Provincia di Ravenna e Legacoop Romagna condividono le priorità per il territorio		
23/10/2025	RavennaNotizie.it	67
GreenForce consegna la prima spazzatrice elettrica GM720ze al mondo a Docks Cereali di Ravenna		
23/10/2025	RavennaNotizie.it	69
Trofeo Raul Gardini: a Marina di Ravenna sono di scena gli specialisti del Team Race		
23/10/2025	ravennawebtv.it	70
Legacoop Romagna: Priorità infrastrutture, incontro con la presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli		
23/10/2025	ravennawebtv.it	72
Trofeo Raul Gardini: Da domani a Marina di Ravenna sono di scena gli specialisti del Team Race		

Marina di Carrara

23/10/2025	FerPress	73
Porti, incontro AdSP Mar Ligure Orientale e Comune di Carrara per lavori lungomare		

Livorno

24/10/2025	La Gazzetta Marittima	75
Federmanager: Tonci lascia, Massimo Mura nuovo presidente		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/10/2025	Abruzzo Web	77
DA "TRE MARI" A TRE CORSIE, SCONTRO SU A14: VERRECCHIA, "MARINELLI TROLL TRAVESTITO DA SEGRETARIO"		
23/10/2025	vivereancona.it	79
Fano: Ponte ferroviario RFI e nuovo sottopasso: dal 27 ottobre via ai lavori su via Nazario Sauro		
23/10/2025	vivereancona.it	81
Sottoscritto in Prefettura il protocollo provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/10/2025	CivOnline	83
Presidenti dei porti, sedute sconvocate		
24/10/2025	CivOnline	84
Sviluppo turistico e ambientale di Santa Marinella: la giunta Tidei punta sulla destagionalizzazione		
23/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	86
Presidenti dei porti, sedute sconvocate		
24/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	87
Sviluppo turistico e ambientale di Santa Marinella: la giunta Tidei punta sulla destagionalizzazione		

Napoli

23/10/2025	Informatore Navale	89
Capitaneria di Porto di Torre del Greco "Recuperata una rete fantasma nelle acque antistanti la Città di Portici"		
23/10/2025	La Gazzetta Marittima	90
La "santa alleanza" fra Grimaldi e China Merchants Shenzhen		
23/10/2025	Shipping Italy	91
Acl (Gruppo Grimaldi) rischia di alzare bandiera bianca in Atlantico per i dazi Ustr		

Bari

23/10/2025	Ansa.it	92
A Bari manifestazione pro Palestina, 'stop navi in Israele'		

23/10/2025	Ansa.it	93
23/10/2025	Il Nautilus	94
23/10/2025	Puglia Live	96

Taranto

23/10/2025	Informare	98

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/10/2025	Informatore Navale	99
23/10/2025	Rai News	101

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/10/2025	ilcittadinodimessina.it	102
23/10/2025	LiveSicilia	103
23/10/2025	Oggi Milazzo	104
23/10/2025	quotidianodisicilia.it	105
23/10/2025	Stretto Web	106
23/10/2025	Stretto Web	107
23/10/2025	TempoStretto	108
23/10/2025	TempoStretto	109

Catania

23/10/2025	Stretto Web	110

Palermo, Termini Imerese

23/10/2025	Il Nautilus	113
A Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord		
23/10/2025	Informare	115
GNV ha preso in consegna in Cina la nuova ro-pax		
23/10/2025	Informatore Navale	116
A Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord		
23/10/2025	LiveSicilia	118
Gnv, consegnata in Cina la nave Virgo: collegherà Palermo a Genova		
23/10/2025	Messaggero Marittimo	119
Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord		

Trapani

23/10/2025	Trapani Oggi	121
Guaiana: "Un Consiglio straordinario per fare chiarezza sul porto di Trapani e sul futuro del waterfront"		

Focus

23/10/2025	Agenparl	122
Porti: PD, Salvini oggi certifica lo stallo delle nomine dei Presidenti dei Porti. Venga a riferire in Parlamento		
23/10/2025	Agenparl	123
PORTI, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO		
23/10/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	124
MIT * AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE: « SALVINI FIRMA LA NOMINA PER TRE PRESIDENTI ADSP, FRANCESCO MASTRO - FRANCESCO RIZZO - BRUNO PISANO»		
23/10/2025	Informare	125
Filt Cgil, inaccettabile il metodo adottato per definire la riforma portuale		
23/10/2025	Informare	126
Scintille tra Lega e Fratelli d'Italia sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale		
23/10/2025	Informatore Navale	128
Assomarinas: dopo il successo di Icomia si prepara ad un nuovo ricorso al Tar Lazio sull'adeguamento dei canoni demaniali		
23/10/2025	Informatore Navale	129
Federlogistica: "Per varare una riforma dei porti indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"		
23/10/2025	Informazioni Marittime	130
Disciplina carico e scarico, Fedespedi e Assiterminal chiedono chiarimenti al Mit		
23/10/2025	Italpress.it	132
Salvini "In dirittura d'arrivo la riforma della governance dei porti e il piano nazionale degli aeroporti"		
23/10/2025	Italpress.it	133
Salvini firma la nomina per tre presidenti di Autorità Portuali		

23/10/2025	La Gazzetta Marittima		134
23/10/2025	La Gazzetta Marittima		135
23/10/2025	La Gazzetta Marittima		138
24/10/2025	La Gazzetta Marittima		140
23/10/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	144
23/10/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	145
23/10/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	146
23/10/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	147
23/10/2025	Rai News		148
24/10/2025	Rai News		149
23/10/2025	Ship Mag		150
23/10/2025	Shipping Italy		151
23/10/2025	Shipping Italy		153

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ΔX
SUN68
SUN68.COM

Picco tra dicembre e gennaio
Arriva l'influenza:
i rischi per i più fragili
di **Ruggiero Corcella**
a pagina 26

Antonino Mazzone
Un carabiniere
di centoquattro anni
di **Alfio Sciacca**
a pagina 25

ΔX
SUN68
SUN68.COM

Realità e ideologia

DEMOCRAZIA GLI ERRORI A SINISTRA

di Ernesto Galli della Loggia

Dopo l'accostamento fatto da Ely Schlein tra l'attentato a Sigfrido Ranucci e l'«estrema destra» al governo, con conseguente proclamazione della «democrazia a rischio», è forse giunto il momento che la sinistra italiana, i suoi politici e i suoi elettori, i suoi intellettuali e i suoi giornalisti, decidano una buona volta in che Paese pensano di abitare. Se nell'Italia reale — e cioè in un Paese mediamente democratico, mediamente amante della pace, mediamente maschilista (ma pure femminista), mediamente interessato all'eguaglianza ma attaccato alle disuguaglianze che ci fanno comodo; in un Paese con un diffuso tasso di evasione fiscale e d'inosservanza delle regole (peraltro distribuito in egual misura tra i cittadini di destra e di sinistra) — oppure in un altro Paese, in un'altra Italia. Cioè nell'Italia dei loro discorsi di oppositori duri e puri: un'infelice contrada dove per l'appunto la democrazia è a rischio, dove al più, dunque, non importerebbe nulla della libertà, di pensare, dire, scrivere, leggere o vedere quello che gli pare, non interesserebbe molto continuare a votare per il partito che vogliono, o se invece preferiscono essere spiati e intercettati dal potere, essere governati da un governo di potenziali oppressori o di politici mediamente democratici.

È importante per la sinistra decidere in quale Paese vive, decidere che cosa è l'Italia di oggi.

continua a pagina 32

Lo zar: «Un atto ostile, non serviranno a nulla». I leader Ue frenano sull'uso degli asset russi

Sanzioni, Putin gela Trump

Alt degli Usa a Israele sull'annessione della Cisgiordania. Donald: sarò a Gaza

di Francesca Basso e Marco Imarisio

La minaccia di Putin. Dopo le sanzioni degli Usa ai big russi del petrolio, lo zar reagisce: «Atto ostile contro di noi. Se attaccati la risposta sarà sbalorditiva». Intanto sul fronte medio orientale dagli Usa stop a Israele: no all'annessione della Cisgiordania. da pagina 2 a pagina 9

GLI ACQUISTI DA MOSCA

La scelta di Xi sul petrolio

di Federico Fubini

Donald Trump e Vladimir Putin condividono l'obiettivo di dividere l'Unione europea e indebolirla. Ma l'Unione europea e Donald Trump condividono un altro obiettivo: convincere Putin che non ha alternative ad accettare il congelamento del conflitto in Ucraina sull'attuale linea del fronte.

continua a pagina 5



GLI USA PER L'UCRAINA O L'UCRAINA PER GLI USA?

La visita dei reali britannici La prima volta dopo lo scisma del 1534



Re Carlo III d'Inghilterra e la regina Camilla si congedano da papa Leone XIV dopo l'incontro in Vaticano

Carlo e Camilla in Vaticano: storica preghiera con Leone

di Enrico Roddolo e Gian Guido Vecchi

Visita storica in Vaticano di un sovrano inglese. Re Carlo, con la regina Camilla, ha pregato con papa Leone XIV. Continua il percorso di avvicinamento tra Chiesa di Roma e Chiesa anglicana dopo lo scisma del 1534. a pagina 17

IL METODO E I RISULTATI

Illusioni ottiche alla Casa Bianca

di Goffredo Buccini

Cosa abbiamo visto davvero il 13 ottobre a Sharm el-Sheikh? Cosa c'è dietro il balletto sul vertice-fantasma di Budapest? E cosa ci dicono le improvvise sanzioni ai colossi energetici russi? Di fronte alle nuove fiammate di violenza nella Striscia di Gaza e al prevalere della volontà di potenza di Putin nel conflitto ucraino, è ragionevole porsi qualche domanda sul Metodo Trump.

continua a pagina 32

SCANDALO NEL BASKET USA

Nba, 30 arresti per scommesse: spunta anche la mafia italiana



di Gaggi e Vanetti

Scandalo Nba. La guardia dei Miami Heat Terry Rozier e il coach di Portland Chauncey Billups sono stati arrestati dall'Fbi per scommesse illegali: 37 gli arresti. Tra loro membri della mafia italo-americana di New York, Bonanno, Genovese, Lucchese e Gambino. a pagina 19

Le misure Le tensioni sui trasporti

Manovra, scontro aperto tra Tajani e Salvini

Giorgetti: basta attacchi

di Paola Di Caro
Enrico Marro
e Virginia Piccolillo

Clima acceso nella maggioranza sulla manovra, con l'opposizione a fare quasi da spettatrice. Lega e Forza Italia ai ferri corti. Lo scontro vede protagonisti i ministri Antonio Tajani e Matteo Salvini. Contributo delle banche, fondi per le grandi opere, trasporto locale (in particolare i fondi per le metropolitane di Roma, Milano e la ferrovia Napoli-Afragola): nella polemica entra di tutto. Nel mirino su tagli e tasse finisce anche il responsabile del dicastero dell'economia Giancarlo Giorgetti. Attaccato dallo stesso Salvini sul piano casa.

alle pagine 10 e 11
Bertolino, Voltattorni

ALL'INTERNO

LA FIACCOLATA CON SALA

Uccisa a Milano

Il video choc delle coltellate

di Guizzi, Lio e Evangelista
alle pagine 22 e 23

RIETI, LE INTERCETTAZIONI

«Sasso sul bus, lanciato quello più appuntito»

di Innocenti e Sacchettini
a pagina 21

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Mi ritraffa il video dei tutori dell'ordine che sfondano a picconate la parete di un appartamento di Bologna dove vive una madre single con tre figli, tra cui un disabile. Mi ritraffa al di là di ogni considerazione nel merito dello sgombero, e anche di ogni giudizio sul nuovo capitalismo abitativo che spinge i proprietari a sostituire i residenti (persino quelli che, come la signora, pagano regolarmente l'affitto) con i ben più remunerativi turisti. Mi ritraffa perché sembra dar ragione a chi sostiene che sta scomparendo una certa idea di umanità.

La settimana scorsa non mi era piaciuto che Iaria Salis usasse la tragedia dei carabinieri uccisi durante uno sgombero per denunciare il problema del caro-affitti, e ovviamente non perché si trattasse di una cam-

A picconate



gna ingiustificata, ma, anche lì, per una questione di umanità. Allo stesso modo oggi mi domando: davvero non si potevano offrire alternative a quella famiglia disaggiata che non fossero una camera d'albergo a 40 chilometri dalla scuola e dall'istituto di logopedia frequentati dalla bambina? Davvero bisognava agire in pompa magna, alle 7 del mattino, quando lei e i fratelli erano ancora in casa? Qualcuno si è posto il problema dello sconvolgimento che avrebbe provocato in quei bambini assistere a una scena tanto violenta? Venticinque righe sono troppo poche per affrontare l'emergenza-case, ma abbastanza per chiedere, e chiederli, se questa mancanza di umanità sempre più diffusa non sia essa, ormai, la vera emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G. FORNERO
F. RIMOLI R. D'ANDREA
DIRITTO DI VIVERE
E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE
COPERNICANA
DIALOGO TRA UN FILOSOFO,
UN COSTITUZIONALISTA E UN PENALISTA

UTET



Il governo Meloni ha impugnato alla Consulta 40 leggi di Regioni a guida Pd e M5S contro 24 di quelle di destra, che però sono il doppio. Un capolavoro d'imparzialità



Venerdì 24 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 293
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RAPPORTO ONU Il nuovo dossier di Albanese

"Usa, Germania e Italia complici di genocidio"

La relatrice speciale sui palestinesi: "L'invio di armi è proseguito malgrado le prove: Roma, Washington e Berlino tra i maggiori fornitori". Trump, Vance e Rubio fermare Netanyahu: "Mai l'annessione della Cisgiordania"

● CALAPÀ, SCUTO E ZUNINI A PAG. 4-5

Mannelli



I "PATRIOT" USA A KIEV

L'Ue sforna altre sanzioni ai russi e punta agli asset



● IACCARINO E MARRA A PAG. 2-3

TAJANI CONTRO LA LEGA

Manovra: 8 mld per le imprese, briciole agli altri



● DI FOGGIA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 6-7

L'amaro calice

» Marco Travaglio

Per Einstein, "la follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati differenti". È ciò che fa la Nato con l'Ucraina da 20 anni: scaraventarla contro la Russia e armarla fino ai denti perché la sconfigga al posto nostro (Kiev ci mette i morti, noi i soldi e le sanzioni ai russi, che danneggiano più noi che loro). Risultato: una disfatta via l'altra. L'Ucraina non entrerà nella Nato, è economicamente fallita, ha perso la Crimea, la guerra civile contro la resistenza del Donbass, l'intero Lugansk, il 75% del Donetsk, il 70% degli oblast di Kherson e Zaporizhzhia, ora pezzi di Sumy, Kharkiv e Dnipropetrovsk, oltre a centinaia di migliaia di uomini e una montagna di armi Nato. Il consenso interno e internazionale di Putin è aumentato e l'economia russa, pur acciaccata, cresce molto più della nostra. Poi è arrivato Trump e ha sganciato gli Usa dalla linea suicida Nato-Ue: gli eurofolli lo considerano un idiota, intanto lui ci rapina con i dazi e ci vende a caro prezzo il gas che non importiamo più dalla Russia a buon mercato e le armi che compriamo da lui e regaliamo a Zelensky per continuare a perdere la guerra. Da 36 mesi, sui 44 di invasione russa, Kiev non guadagna un metro quadrato di terreno: nell'ultimo anno ha perso in media circa 500 kmq al mese.

Ma la vera questione non è quantitativa. È qualitativa: da un anno i russi demoliscono la "cintura fortificata" di 50 km tra Sloviensk e Kostantinovka (Donetsk), creata da Nato e Kiev dal 2014 con trincee, campi minati e città fortificate. E sembrano ormai prossimi a sbriciolarla, con l'ingresso nello snodo logistico, ferroviario e minerario di Pokrovsk e di lì in altre roccaforti fino a Kupjansk (oblast di Kharkiv). Dietro quella linea fortificata non c'è più una trincea: solo steppa indifesa fino a Dnipro e a Kiev. Perciò Zelensky, mentre finge che i russi siano in stallo, continua a implorare gli alleati di "fermare Putin". Ma può fermarlo solo lui con un'offerta che non possa rifiutare. Le nuove sanzioni gli fanno il solletico, anche quelle petrolifere Usa. E non sarà qualche Tomahawk o Patriot in più a ribaltare le sorti della guerra. Perciò Trump ha rinviato il vertice con Putin: tra un mese, con l'inverno, si saprà dov'è giunta l'offensiva russa e forse Zelensky sarà costretto ad arrendersi non a Mosca, ma alla realtà. In tre anni e mezzo è passato (e l'Ue con lui) dal "vinceremo recuperando tutti i territori" al "non recupereremo i territori ma ne cederemo nessuno". Ora s'illude sulla tregua, che è il rifugio dei disperati: nessun esercito vincente concederebbe mai settimane o mesi di respiro al nemico perdente. Presto o tardi dovrà decidersi a bere l'amaro calice, che tre, due e un anno fa era molto meno amaro. Ma gli eurofolli non hanno fretta: tanto paghiamo tutto noi.

IL GARANTE SI UNISCE LA PRIVACY SUGLI AUDIO DEL CASO SANGIULIANO-BOCCIA

Solidarietà a Ranucci: 150 mila euro di multa



"I POLITICI MANDANTI"
IL GIORNALISTA: "AUTHORITY ARMATA DALLA POLITICA". MINACCE DI ALTRE QUERELE

● MACKINSON A PAG. 9

RISARCIRE I CRONISTI DENUNCIATI IN MALAFEDE
Lopreiato (M5S): "Basta parole, la destra ora voti la legge contro le liti temerarie"

● DE CAROLIS A PAG. 9

NORMA PER SALVARE I POLITICI CHE RUBANO
Nordio vuole abolire anche la custodia cautelare per il finanziamento illecito

● FROSINA A PAG. 10

» **QUELLI RICONFERMATI**

Colletta leghista per donare a Zaia il corno da Doge

» **Ilaria Proietti**

Fedeli e fedelissimi di Zaia lo hanno già incoronato: qualche settimana fa è partita la colletta per donargli un corno dogale, quintessenza del potere e della stessa civiltà veneta.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Basile Esteri: Meloni e Schlein unite a pag. 13
- Palombi Le sanzioni Usa alla Russia a pag. 3
- Baccaro 20 lezioni sul capitalismo a pag. 17
- Barbacetto Sala come Frankenstein a pag. 13
- Sottosopra Frenare l'astensionismo a pag. 13
- Luttazzi Sorelle, sbadigli e "tutine" a pag. 12

SOLO RICICLAGGIO ESCLUSO

Su B. e Dell'Utri la mafia rimane

● LILLO A PAG. 11

L'EREDE DI IGINO MASSARI

Arianna vs. La Russa per fare assessore il figlio del pasticcere

● GIARELLI E VENDEMIALE A PAG. 8



La cattiveria

Salvini un anno fa: "Se fra un anno non avremo abolito la legge Fornero, avrete il diritto di spernacchiarmi". Nel caso ve lo fosse scordato

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

CONCERTO CON PREMIO

Paganini burbero che "non ripete", ma pure altruista

● SANSA A PAG. 18

RE CARLO E CAMILLA DA PAPA LEONE:
STORICA PREGHIERA IN VATICANO

Sartini a pagina 15

PAURA A TORINO,
IMPRENDITORE
UCCISO SOTTO CASA:
CACCIA AL KILLER

Vladovich a pagina 16

SCOMMESSE ILLEGALI, TERREMOTO NBA
COINVOLTE LE FAMIGLIE DELLA MAFIA

Cuomo a pagina 14



la stanza di

Vitti e Feltri
alle pagine 20-21I criminali
di «destra»

il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il Giornale tel. 02-48484111

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 252 - 1.50 euro**

Editoriale

CHI PAGA I DANNI DELL'ILLEGALITÀ

di Alessandro Sallusti

Sapendo di averla fatta grossa, Sigfrido Ranucci nella mattinata di ieri aveva messo le mani avanti a modo suo, cioè gettando ombre senza documentare. Questa volta nel mirino è finita l'Autorità garante della privacy che, di lì a qualche ora, lo avrebbe condannato per una palese e grave scorrettezza professionale e deontologica fatta durante una puntata di *Report*: «Il Garante - ha detto Ranucci collegato con i parlamentari europei del Pd - sta per colpire *Report* per conto del governo». È una classica frase da metodo Ranucci, altro che «giornalismo d'inchiesta». Che il Garante, autorità per definizione indipendente, prenda ordini da chicchessia è infatti una mera e infamante congettura, è gettare fango addosso a qualcuno. In realtà il Garante ha preso atto, diversamente non avrebbe potuto fare, che quelli di *Report* compiono un reato mandando in onda l'audio di una conversazione privata tra l'allora ministro Gennaro Sangiuliano e sua moglie illegalmente carpitata da una terza persona, quella Rosaria Boccia ai tempi frequentatrice di Sangiuliano e oggi sotto processo con una sfilza di accuse. Semplicemente una cosa così non si può fare, tanto più che il contenuto assai privato del colloquio non aveva elementi giudiziariamente rilevanti o di comprovato interesse per l'opinione pubblica. Quella puntata fu il trionfo dell'illegalità fine a sé stessa, del delirio di onnipotenza di chi si sente sopra la legge nel nome di una finta libertà d'informazione, che per essere tale si dovrebbe attenere a precise regole. Sta di fatto che ora i danni li rimborsiamo tutti noi pagatori del canone: i 150mila euro di multa che il Garante ha inflitto alla Rai non usciranno infatti dalle tasche di Ranucci, bensì da quelle, già malconce, della televisione di Stato. Tutti bravi a fare i fenomeni con i soldi degli altri.

P.s. Ieri la polizia ci ha notificato una querela a firma dell'ex magistrato e oggi senatore dei Cinque Stelle Roberto Scarpinato. È la stessa persona che due giorni fa era nella piazza che chiedeva ai politici di ritirare le querele nei confronti di Ranucci perché querelare è un atto intimidatorio che delegittima il ricevente. Dio li fa, poi il diavolo li accoppia.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

PRIVACY VIOLATA

Colpo al modello Ranucci Multa di 150mila euro

In onda le telefonate di Sangiuliano alla moglie, il Garante punisce la Rai. E il conduttore dà ancora la colpa al governo

Felice Manti

■ Sigfrido Ranucci accusa il Garante della Privacy di essere «armato» dal governo italiano. Un attacco che si spiega poche ore dopo, quando l'Autorità sanziona la

Rai con una multa di 150mila euro per aver mandato in onda - guarda caso su *Report* - un audio privato di Sangiuliano e sua moglie.

alle pagine 2-3

IL CONFLITTO UCRAINO

«Sanzioni di Trump un atto ostile» Putin giura vendetta

Allegri, Guelpa, Robecce alle pagine 6-7

A BRUXELLES

Il pressing della Meloni per frenare l'auto green

di Adalberto Signore

■ Riunione informale sull'immigrazione, poi faccia a faccia con Ursula von der Leyen sui dossier chiave per l'Italia (dal clima all'*automotive*), infine bilaterale con Zelensky. Questa la giornata di Giorgia Meloni a Bruxelles, con Pierluigi Bonora e un commento di Carlo Lottieri alle pagine 4-5

ALL'EVENTO DI «LIBERO»

Il pugno duro di Salvini: «Stop all'islamizzazione»

di Fabrizio de Feo

■ Da Matteo Salvini la volontà di procedere a una stretta sulla costruzione di nuove mosche. «Senza un accordo chiaro con lo Stato italiano, non si dovrebbero concedere spazi», spiega all'evento di *Libero*.

a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

MERCANTI DI VENEZI

di Luigi Mascheroni

Siamo i primi a dirlo. Beatrice Venezia è inadeguata al ruolo di direttrice della Fenice. Ma neanche della Fenice. Proprio al ruolo di direttrice d'orchestra. Anzi, inadeguata a qualsiasi ruolo, in generale. Non ha titoli, non ha curriculum, non è neanche bella a dirlo tutta e ha dei capelli orrendi. Lo sappiamo. È il perché è amica della Meloni, non sa dirigere e quando le hanno dato una bacchetta in mano pensava ci dovesse mangiare il sushi. Viva Verdi, abbasso Venezia!

Però quello che abbiamo visto l'altra sera a *Realpolitik* - una di quelle trasmissioni dove per 200 minuti attaccano il



governo senza contraddittorio mentre ti spiegano che il confronto democratico è a rischio - era più che imbarazzante. Era fascista. Tommaso Labate, un barbiere telegnico, col baffetto social-riformista, un D'Alema che ha fatto cosmesi e finito a Rete4 in quota Progresso, ha mandato in onda un servizio che virava nel giallo, con un incomprensibile tono investigativo, dove le persone camuffate parlavano manco fossero testimoni in un'inchiesta di mafia: la Venezia come Matteo Messina Denaro, con Lucca al posto di Castelvetro. E quello, con voce contraffatta, coraggiosamente accusava: «Ha la statua del Duce a casa! Magari sul pianoforte...» (quando, si sa, Lui suonava il violino).

Dicono: la Venezia va cacciata dalla Fenice non perché è di destra, ma perché non è brava: il problema non è politico, ma tecnico. Bene. E allora perché per farla fuori non stanno sul dato tecnico ma usano la politica? Tanto oltre il 3,1% di share non vanno lo stesso.

IPOCRISIE A SINISTRA

La dittatura che appare solo quando serve

di Vittorio Macioce

In Italia c'è la dittatura perché lo dice la tv. È subdola, segreta, malandrina, fosca e nebulosa, e se per caso sei troppo ingenuo o troppo furbo fai fatica a crederci. In Italia la dittatura è un'astrazione. È un progetto, una prospettiva, un salto nel buio, uno (...)

segue a pagina 2

IL DIBATTITO

Ue più matura se cancella il diritto di veto

di Augusto Minzolini

■ La scelta è tra chi si accontenta dell'Europa timida, e chi, invece, la vorrebbe capace di contare e di ritagliarsi un ruolo di primo piano nel nuovo ordine mondiale. La questione del superamento del diritto di veto può essere riassunta in questo modo.

a pagina 18

POLEMICHE SU MERZ

Legittimo dire che i migranti sono pericolosi

Domenico Ferrara a pagina 18



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
GIOVANNA
REI

VENERDÌ 24 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Coinvolti in 44, pure don Burgio

Violenze al Beccaria
Don Rigoldi tra gli indagati
«Fa male, io coi ragazzi»

Vazzana a pagina 16

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia,
invia una mail a
lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



Petrolio, scontro Putin-Trump E la Cina blocca gli acquisti

Sanzioni Usa, Cremlino furioso: atto ostile. Stop ai flussi anche da Pechino e nuove misure dalla Ue
Caccia russi sulla Lituania. Zelensky vede Meloni. Israele, niente annessione della Cisgiordania

Coppari, Ottaviani
e Mantiglion
alle p. 6 e 7

Ancora tensione su affitti e banche

**Manovra, Tajani
contro i tecnici
di Giorgetti:
decide la politica**

Troise alle pagine 2 e 3

Oltre i conti pubblici

Aprire le porte
della finanza
all'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 3

Aleotti (Confindustria)

Vinciamo la sfida
della glaciazione
demografica

Marin a pagina 4



Franco Cardini alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

VOGHERA Accusato di omicidio volontario



**L'ex assessore
Adriatici
va a processo
in abbreviato**

Pisanu nelle Cronache

VIGEVANO C'è un finanziere in pensione

Estorsione a un consulente
Scattano cinque arresti

Zanichelli nelle Cronache

VAL BREMBANA La squadra rinasce dal Csi

Tam-tam fra i giovani e sul web
E Branzi torna a giocare a calcio

Mola nel Qs

MILANO Il borsino delle cucine aspettando la Michelin

**Autunno da chef
con le guide
Cracco sale
ancora in vetta**



Galliani a pagina 19



Milano, la 62enne accoltellata

**Femminicidio,
l'orrore in un video**

Giorgi, Palma e Prosperetti alle p. 12 e 13



Collegno, agguato sotto casa

Imprenditore ucciso
a coltellate

Ponchia a pagina 17

Rieti, la morte di uno degli autisti
I tre fermati in silenzio dal gip

**L'agguato al bus
dei tifosi pistoiesi,
l'ultrà ventenne
intercettato:
«Era il sasso
più appuntito»**

Cinaglia a pagina 15



**Domani su Alias**

FEDERICO FAGGIN Intervista a un genio della fisica: scienza e spiritualità, limiti dell'IA, coscienza come fenomeno quantistico

**Culture**

CÉLINE Nel sottosuolo di invenzioni e parole. Un volume dedicato alle traduzioni di Celati e Gabellone
Massimo Raffaeli pagina 12

**Visioni**

ARTE E POLITICA I tagli al cinema nella manovra secondo Alberto Fasulo, regista e produttore
Lucrezia Ercolani pagina 15

CON IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,00

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 252

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Marcia indietro

L'ideologia di negare la scienza

DANTE CASERTA

Il Consiglio europeo non ha perso l'occasione per assestare un nuovo colpo alla credibilità delle politiche ambientali dell'Unione europea. L'assise dei 27 governi ha infatti esortato la Commissione a proseguire nei suoi tentativi di «semplificare» la legislazione europea in numerosi ambiti.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Guerra in Ucraina
Trump spariglia ancora le carte:
«Sanzioni a Mosca»

Il presidente Usa ordina di colpire le compagnie Rosneft e Lukoil. E secondo Kiev avrebbe dato l'ok all'invio dei missili Patriot. Attacco contro fabbrica militare russa: 10 morti.

SABATO ANGERI
PAGINA 4

La presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen foto di Alexis Sciard/Ansa



Contrordine: in nome della competitività e sull'onda del negazionismo climatico la Ue mette in pausa il Green deal. Sul piatto la «flessibilità» nella riduzione di Co2 e il motore endotermico anche oltre il 2035. Meloni, soddisfatta, in Italia leva soldi anche alle metro

pagine 2,3

Scoppio ritardato

L'UDIENZA CON I MOVIMENTI POPOLARI CHE ARRIVANO IN VATICANO IN CORTEO DA SPINTIME

Papa Leone XIV: «Sto con chi lotta»

Il delegati del Giubileo dei movimenti popolari si muovono in corteo dal palazzo occupato SpinTime fino al Vaticano. Qui papa Leone XIV li accoglie in udienza pronunciando un discorso nettamente bergogliano, radicale e concreto. «Siete venuti camminando insieme da un centro sociale al Vaticano - è il saluto di Prevost

ai convenuti - La chiesa deve essere con voi, deve correre dei rischi, deve essere profetica e gioiosa».

«La disuguaglianza è la radice dei mali sociali», aggiunge e accusa senza troppi giri di parole gli stati che respingono i migranti e i politici che se ne vantano. Elogi per le ong che salvano i naufraghi in mare.

Definisce «diritti sacri» quelli di tutti a un tetto, un lavoro, una terra. Accusa chi deruba e sfrutta i popoli, parla delle crisi climatiche che mettono in ginocchio i più poveri e punta il dito contro le case farmaceutiche e le piattaforme digitali che creano meccanismi di dipendenza».

KOCCHI, SANTORO A PAGINA 9

«NO ALLA MANOVRA DI GUERRA» Due mesi di mobilitazioni

Il La speranza della destra che terminassero le manifestazioni di dissenso contro il governo è stata delusa. Sono già in calendario diverse mobilitazioni contro la manovra in continuità con quelle contro il ge-

nocidio. Comincerà la Cgil sabato 25 ottobre. Poi lo sciopero generale di Uil e Cub, i cortei per il clima, quelli degli studenti e di Nudm. Con l'obiettivo di una mobilitazione nazionale comune. CIMINO A PAGINA 8

L'Onu e il diritto Dal fallimento all'alternativa possibile

LUIGI FERRAJOLI

Ottanta anni fa, il 24 ottobre 1945, all'indomani delle due spaventose guerre mondiali, è entrata in vigore la Carta dell'Onu, con la sua promessa di pace. Una promessa non mantenuta, dato che l'Onu non è riuscita a impedire nessuna delle tante guerre che in questi otto decenni hanno insanguinato l'umanità. Il suo lento logoramento, fino all'odierno fallimento, si è aggravato con la fine della guerra fredda. Con il crollo del muro di Berlino e con l'implosione dell'Urss avrebbe potuto aprirsi un'era di pace. Venu-

— segue a pagina 11 —

LA GUERRA DOPO Annessione e Barghouti, Trump frena Israele



Il Trump è convinto che il piano di «pace» con cui ha ottenuto il cessate il fuoco a Gaza sia geniale. E non vuole rischiare di vederlo crollare. Per questo, dopo Kushner e Vance, l'eri a Gerusalemme c'era Rubio. Ed è per questo che ha fermato (per ora) l'annessione israeliana della Cisgiordania e «aperto» a Marwan Barghouti. GIORGIO A PAGINA 6

L'INCHIESTA A ROMA Flotilla, Scotto dai pm: «Sequestrati da Israele»



Il È durata un'ora, nella caserma dei carabinieri del Ros a Roma, il colloquio tra il deputato del Pd Arturo Scotto e i pm incaricati dell'inchiesta sugli attacchi alla Global Sumud Flotilla: «Israele ci ha sequestrati, era un atto illegale». Nei prossimi giorni verranno sentiti gli altri parlamentari a bordo, poi toccherà agli attivisti. DI VITO A PAGINA 7

Dopo la purga Al Pentagono solo «reporter» e influencer Maga

LUCA CELADA

Una settimana dopo l'epurazione della sala stampa, il Pentagono ha accreditato un nuovo gruppo di giornalisti. La sostituzione è seguita all'esodo di corrispondenti determinati dalla richiesta che ogni servizio pubblicato sottostesse all'approvazione del Pentagono.

— segue a pagina 5 —



11074
Posta Italiana SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
e 11074
e 11074



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCXXV - N° 283

ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892

Venerdì 24 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL MATTINO" EURO 120

La città che cambia

Bagnoli, via alla bonifica nell'area della colmata «Ora rinasce il quartiere»

Luigi Roano in Cronaca



Sabato c'è l'Inter

Napoli spinge il Napoli ora Conte vuole l'effetto Maradona

Gennaro Arpaia a pag. 23



LA DUE GIORNI DEL MATTINO
Cambio di Paradigma
FORUM DELL'ECONOMIA DEL NUOVO MONDO

A NAPOLI FITTO RILANCI IL PATTO PER IL MEDITERRANEO DELL'EUROPA



LA ROTTA ITALIANA E IL SUD GLOBALE

di Roberto Napolitano

Il cambio di paradigma del Mezzogiorno e della sua integrazione internazionale dell'Italia hanno avuto una conferma documentale, fatta di numeri e testimonianze. In questa prima giornata di lavori del Forum dell'economia del nuovo mondo organizzato dal nostro giornale. Nelle pagine che seguono potrete leggere resoconti dettagliati. Ciò che mi preme qui sottolineare è altro. Dopo un anno e mezzo in cui abbiamo detto e ripetuto che bisognava uscire dalla cultura del piagnisteo e dell'autoflagellazione, dal mondo delle istituzioni come da quello dell'economia e delle accademie emerge il senso comune di un Paese che ha ribaltato il quadro in quasi tutti gli indicatori.

Continua a pag. 51

AL CENTRO DEL NUOVO MONDO

Giorgetti: sul rating l'Italia ha rotto un tabù
Tajani: Farnesina, politica estera della crescita
Manfredi: territorio rilanciato con gli investimenti
Lorito: con il Pnrr noi scriviamo del rinnovamento

Gianni Molinari, Antonio Troise e servizi da pag. 2 a 13

Il focus/1

Giovani, tecnologia e ricerca: Napoli faro del Mediterraneo

«Napoli faro del Mediterraneo», dice il sindaco Manfredi. Antonio Vastarelli a pag. 11

Il focus/2

Zes, autorizzazioni a quota 854: impatto da 30 miliardi

Solo 40 mila i nuovi occupati con gli investimenti Zes. Nando Santonastaso a pag. 4

Il focus/3

Agricoltura la spinta del piano Mattei

C'è il cibo al centro della formula di sviluppo verso l'Africa. Anna Maria Capparelli a pag. 9

I grandi gruppi investono sul Sud

I porti del Mezzogiorno un hub globale motore per l'Europa

L'Italia è il porto dell'Europa e le banchine più produttive sono nel Mezzogiorno. Il Forum dell'economia del nuovo mondo ha messo un punto fermo nelle politiche della Blue Economy: non bisogna guardare all'Italia come appendice delle Alpi ma come grande piattaforma protesa verso i traffici marittimi nel Mediterraneo.

Antonino Pane a pag. 6

L'analisi

L'IMPORTANZA DEI CORRIDOI EST-OVEST

di Ercole Incalza a pag. 6

Putin: «Dagli Usa atto ostile»

Cina, stop al petrolio russo dopo le sanzioni americane

Le nuove sanzioni di Trump contro le aziende petrolifere russe hanno prodotto lo stop degli acquisti delle compagnie statali cinesi. E Putin parla apertamente di «atto ostile» degli Usa. Tra gli effetti collaterali c'è l'aumento dei prezzi del petrolio sui mercati mondiali: sul mercato di New York vola a 62 dollari al barile, il Brent del Mar del Nord va a 66 dollari al barile. Tutto questo succede mentre si alza la tensione al confine con la Russia: ieri la Lituania ha segnalato una violazione del suo spazio aereo da parte di caccia russi.

Mauro Evangelisti a pag. 15

Niente accordo sugli asset
Nuove misure anti-Russia: sì della Ue

Luca verde al 19esimo pacchetto di sanzioni Ue contro la Russia, ma a sorpresa si torna a frenare sull'utilizzo degli asset di Mosca per finanziare l'Ucraina. Gabriele Rosana a pag. 14

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it



TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli 3,90€



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 293
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Venerdì 24 Ottobre 2025 • S. Luigi Guanella

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Tra stress e risparmi
Ora solare sì o no?
I pro e i contro
di medici e aziende**

Pace a pag. 14



**Operazione Fbi: 30 arresti
Le mani di Cosa nostra
sulle partite dell'Nba
Scommesse e poker**

Paura nello Sport



**Con Camilla alla Sistina
Leone e Carlo
preghiera storica
in Vaticano**

Giansoldati e Sabadin a pag. 11



**Il piano che manca
DENATALITÀ
LA VERA
EMERGENZA
EUROPEA**

Paolo Balduzzi

Se si dovesse scegliere l'evento con le conseguenze peggiori e più durature per il nostro continente, tra guerre, pandemie, crisi climatiche e inverno demografico, forse pochi indicherebbero quest'ultimo. Eppure, molto probabilmente, sarebbero proprio quei pochi ad avere ragione. Lodevole quindi l'impegno dei pochi mezzi di comunicazione, tra cui "Il Messaggero", che con regolarità, costanza e precisione affrontano il tema. Altrettanto lodevole, vale la pena di aggiungere, anche l'impegno del legislatore, che si è finalmente reso conto della questione e prova a contrastarla. Tuttavia, a causa di un probabile limite atavico della politica italiana ("forma mentis" la chiamerebbero i latinisti), l'impostazione resta quella degli interventi d'emergenza, temporanei, tampone. In altri termini, la prevalenza di una politica basata sui bonus e non sulle riforme strutturali.

La Legge di bilancio in discussione al Parlamento, seppur dedichi un ammontare non simbolico di risorse alle famiglie (circa 3,5 miliardi), continua a soffrire di tale visione di brevissimo periodo. È lampante la differenza, per esempio, con le politiche di gestione della crisi climatica: scadenze di lungo termine, normative al limite del coercitivo, impegno finanziario, pubblico e privato, enorme. Pur rendendosi conto della diversità dei due problemi, risulta istruttivo confrontare l'approccio del legislatore, nazionale e comunitario, alla crisi climatica da un lato e a quella demografica dall'altro.

Continua a pag. 29

Cina, la guerra sul petrolio

►Dopo le sanzioni di Trump alla Russia, Pechino ferma le importazioni di greggio. Ira di Mosca: atto ostile Usa. Vola il prezzo del Brent. Ok Ue a nuove misure anti Putin, ma niente accordo sugli asset

ROMA La Cina ferma le importazioni di greggio da Mosca, colpita dalle sanzioni Usa, definite da Putin «un atto ostile».

Evangelisti, Rosana e Ventura alle pag. 2 e 3

Incontro Hamas-Fatah sul futuro di Gaza

Cisgiordania, veto americano a Israele
E Netanyahu ordina: stop all'annessione

ROMA Gli Stati Uniti pongono il veto al piano di annessione della Cisgiordania, definito dal vicepresidente JD Vance in missione in Medio Oriente «un insulto e una buffonata politica». Netanyahu, sotto pressione, ordina lo stop e definisce la proposta una provocazione politica. Al Cairo Hamas e al Fatah si incontrano per discutere del dopo guerra a Gaza.



Paura a pag. 10

L'evento del Mattino

Meloni: Sud locomotiva
Giorgetti: sul rating
l'Italia ha rotto un tabù

dal nostro inviato
Andrea Bassi

Meloni rivendica la crescita del Sud mentre Giorgetti dice: «Sul rating l'Italia ha rotto un tabù».

NAPOLI
A pag. 6

Tajani: quei treni necessari per Roma

Manovra, tagli ai fondi per le metro
Assegno unico su per 2,6 milioni di figli

ROMA Con l'arrivo della manovra in Parlamento, i partiti si scontrano su tasse e tagli: Forza Italia protesta contro i deflazionismi per le metro di Roma, Milano e Napoli e l'aumento della



cedolare sugli affitti brevi, mentre la Lega parla di «riprogrammazione». Sul fronte Isc cresce l'assegno unico per oltre 2,6 milioni di figli.

Bisozzi
e Pira a pag. 7

All'Olimpico vince il Viktoria Plzen 2-1. Non basta il gol di Dybala



Roma, flop in Coppa e primi fischi

Il Viktoria Plzen gela i giallorossi con Adu e Souaré. Inutile il gol di Dybala

Nello Sport

Torino, manager ucciso a coltellate in strada: è giallo

►L'uomo aggredito da un incappucciato
Si pensa a un agguato. C'è un sospettato

TORINO Marco Veronese, 39 anni, imprenditore nel settore della videosorveglianza e padre di tre figli, è stato ucciso con almeno tredici coltellate a Collegno, vicino Torino. L'agguato è avvenuto di notte, pochi metri dalla casa dei genitori, sotto gli occhi di una testimone che ha sentito le urla e visto l'assassino incappucciato colpire con freddezza. L'uomo, poi fuggito, è ricercato dai carabinieri.

Ferrero a pag. 12

L'inchiesta di Rieti

Gli ultrà del bus
si vantavano: ci danno
l'omicidio a tutti

Valeria Di Corrado
Camilla Mozzetti

tre ultrà indagati per omicidio per l'attacco al bus del Pi-stoia si vantavano: «Ci danno omicidio a tutti».

A pag. 13

Il 93% vuole cambiare



**Addio ai commessi
della Camera
neoassunti in fuga**

Francesco Bechis

Allarme alla Camera: il 90% dei giovani assistenti appena entrati vuole andare via. Da posto ambito a strapuntino da evitare.

A pag. 9

HERNO

Via Borgognona 7D, Roma
NEW OPENING

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, PERIODO DI SFIDE

Oggi la Luna arriva nel tuo segno ma subito si trova in opposizione con Urano, ricordandoti come questo sia un periodo ricco di stimoli, di sfide e cambiamenti. La configurazione favorisce gli incontri, specialmente quelli in cui emergono elementi che ti agitano gli occhi e ti spingono a rompere quegli schemi che ormai ti stanno stretti. Anche con il partner potrai avere piccole rivelazioni che rinaldano e ravvivano il vostro amore.

MANTRA DEL GIORNO

Avvolte pervincere devo arrendermi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 29

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 24 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
GIOVANNA
REI
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ROVIGO Uccisi dal monossido di carbonio

Intossicati dal gas killer
Moglie, marito e figlia
trovati senza vita in casa

Tosatti a pagina 19



Petrolio, scontro Putin-Trump E la Cina blocca gli acquisti

Sanzioni Usa, Cremlino furioso: atto ostile. Stop ai flussi anche da Pechino e nuove misure dalla Ue
Caccia russi sulla Lituania. Zelensky vede Meloni. Israele, niente annessione della Cisgiordania

Coppari, Ottaviani
e Mantiglioni
alle p. 6 e 7

Ancora tensione su affitti e banche

**Manovra, Tajani
contro i tecnici
di Giorgetti:
decide la politica**

Troise alle pagine 2 e 3

Oltre i conti pubblici

Aprire le porte
della finanza
all'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 3

Aleotti (Confindustria)

Vinciamo la sfida
della glaciazione
demografica

Marin a pagina 4



Il Papa e Re Carlo
hanno pregato
assieme.
Un evento epocale
per cattolici
e anglicani:
è la prima volta
in 500 anni

UNA PREGHIERA NELLA STORIA

Franco Cardini alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Aveva le cinture, non il seggiolino



**In auto a fianco
del papà
Violento frontale,
muore a 7 anni**

Pederzini a pagina 18

BOLOGNA Sgomberate due famiglie

Muri sfondati e tensione
Gli sfratti della discordia

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Udienda rinviata, brindisi sui social

L'accusa di stalking traballa
Elisabetta Franchi festeggia

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Conferenza economica, i dati Nomisma

Cresce il mercato
immobiliare
Oltre cinquemila
alloggi sfitti



Agnessi in Cronaca



Milano, la 62enne accoltellata

**Femminicidio,
l'orrore in un video**

Giorgi, Palma e Prosperetti alle p. 12 e 13



Collegno, agguato sotto casa

Imprenditore ucciso
a coltellate

Ponchia a pagina 17

Rieti, la morte di uno degli autisti
I tre fermati in silenzio dal gip

**L'agguato al bus
dei tifosi pistoiesi,
l'ultra ventenne
intercettato:
«Era il sasso
più appuntito»**

Cinaglia a pagina 15



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 252, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

DOPO IL CASO RANUCCI

LA LIBERA INFORMAZIONE NON È UN ORPELLO

FABRIZIO BENENTE

L'attentato che ha coinvolto il giornalista Sigfrido Ranucci, che ancora non si è chiarito e ha importanti strascichi nella vita politica, costituisce la spia accesa di una deriva strutturale della nostra società. Quanto accaduto ha generato raffiche di solidarietà, talora espressa da pulpiti opachi, ma costituisce l'ennesimo segnale della pressione crescente su chi non si accontenta di raccontare, ma scava, collega, espone, rivela la scandalosa nudità di certi poteri.

Il passato remoto e quello più recente ci insegnano che le vere minacce si insinuano in caruggi tortuosi e utilizzano arsenali solo apparentemente legittimi. Le forme di dissuasione subdole e sussurrante, le querele temerarie, le campagne di delegittimazione e i repentini tagli di budget mirano al cuore stesso del diritto all'informazione e producono ferite durevoli. La più erosiva di tutte? L'atrofia del pensiero critico, perché inaridisce la ricognizione dei diritti e non garantisce alla società la possibilità di scelte consapevoli.

Viviamo strani giorni, in cui la coscienza civile oscilla tra il torpore e la rassegnazione, quando invece dovrebbe sentirsi dannatamente offesa e ribellarsi civilmente. La libera informazione non è un elegante orpello che qualcuno può decidere di concedere o meno alla società civile, ma ne costituisce l'essenza democratica e l'architettura portante. Eppure, nel nostro antropocene digitale, governato dal sottovoce del potere, questo spazio si restringe. Il giornalismo d'inchiesta sopravvive in poche zone franche e in riserve poco tutelate, minacciato da monopoli verticali, da piattaforme governate da algoritmi che selezionano e monetizzano senza costruire conoscenza. In questo ecosistema asimmetrico, i giornalisti rischiano di ritrovarsi isolati, senza strumenti, ma non privi della loro missione.

Al netto delle forme di solidarietà trasparenti o pelose, l'intimidazione deflagrante rivolta a Sigfrido Ranucci ci ricorda che l'informazione per essere resistente, non si deve far intimidire. Solo in questo modo può continuare a essere uno spazio di responsabilità civica, restando fedele alla sua missione originaria: raccontare ciò che non conviene, dire la verità al potere e, soprattutto, restituirla intera ai cittadini. —

L'autore è professore dell'Università di Genova

LA PM: «CECERE HA UCCISO NADA PER SFOGARE LA SUA FRUSTRAZIONE»

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 8



DURA REAZIONE DEL CREMLINO ALL'ANNUNCIO DI TRUMP CHE LA PROSSIMA SETTIMANA INCONTRERÀ IN COREA DEL SUD IL LEADER CINESE XI JINPING

Sanzioni, l'ira di Putin

Nel mirino il petrolio russo. «Un atto ostile». Ma non chiude al dialogo con il presidente americano

I sorrisi e le strette di mano dell'Alaska sono un ricordo ormai lontano. Fra Vladimir Putin e Donald Trump è scoppiata la guerra del petrolio. Le sanzioni americane a Lukoil e Rosneft hanno infatti spinto la Cina a sospendere gli acquisti di petrolio russo, un duro colpo per l'economia russa. Putin ha definito le nuove sanzioni «un atto ostile». Trump vuole mettere distanza tra Mosca e Pechino e per questo ha annunciato che la prossima settimana in Corea del Sud incontrerà il presidente cinese Xi Jinping.

SERENA DI RONZA / PAGINA 2

IL PAPA E IL RE D'INGHILTERRA PROTAGONISTI DI UN MOMENTO STORICO

Leone e Carlo, preghiera insieme cinque secoli dopo lo scisma



Papa Leone XIV e re Carlo III nella Cappella Sistina

MANUELA TULLI / PAGINA 5

ROLLI

PUTIN SOTTO PRESSIONE



ISRAELE

Laurence Figà-Talamanca / PAGINA 3

Cisgiordania, frenata sull'annessione Pesa lo stop degli Usa

L'altolà arriva un'altra volta da Donald Trump: Israele non annetterà la Cisgiordania, se lo facesse «perderebbe tutto il sostegno» degli Stati Uniti, perché «ha spiegato lo stesso presidente americano - «ho dato la mia parola ai Paesi arabi», in occasione delle trattative per raggiungere il cessate al fuoco a Gaza.

ECONOMIA

Manovra, nuova lite Forza Italia-Lega sui soldi per Roma

Alessandra Chini / PAGINA 4

Le tensioni sugli affitti brevi, i malumori sui dividendi, ora pure la querelle sui fondi alla metro C di Roma. Il testo della manovra non fa in tempo ad approdare al Senato che è già scontro aperto tra Antonio Tajani e Matteo Salvini.



PRESIDENTI DEI PORTI, SALVINI FA LE NOMINE E SFIDA IL SENATO

L'ARTICOLO / PAGINA 11

TRASPORTO

Amt, è già caccia ai fondi pubblici Aumenti, la guida

Annamaria Coluccia / PAGINE 14 E 15

Scatta la caccia ai fondi pubblici per il risanamento dei conti di Amt, la società del trasporto pubblico genovese. Intanto crescono le proteste per gli aumenti. Una guida per districarsi tra le nuove regole.

IN PENSIONE BUSICO, PIONIERE DEI SOMMOZZATORI

«Così ho vissuto le tragedie di Concordia e Torre Piloti»

ALBERTO QUARATI

Giuseppe Busico, luogotenente, è stato il pioniere tra i sommozzatori della Capitaneria di porto genovese. Adesso è in pensione e ricorda le tragedie che ha vissuto da vicino tra il naufragio della Concordia e la tragedia della Torre Piloti. Ha una certezza: «Parlerò con i bambini. Il Mediterraneo sta peggiorando, dobbiamo cambiare».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ALLA FESTA DEL CINEMA IL PREQUEL DI «MARE FUORI»

Maria Esposito e la serie tv «Rosa Ricci mi ha cambiata»

TIZIANA LEONE

Alla Festa del Cinema va in scena il prequel della serie Rai «Mare Fuori», dal titolo eloquente: «Io sono Rosa Ricci», prodotto da Roberto Sessa. La protagonista, Maria Esposito, è orgogliosa: «Non lascio Rosa, mi ha cambiato la vita. Sento la responsabilità di essere un esempio per la mia generazione».

L'ARTICOLO / PAGINA 31



80
1945
2025
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

QR CODE

80
1945
2025
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

QR CODE

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Manovra/1
Affitti brevi,
messi in salvo
dalla stretta solo
i contratti fai da te



Latour e Parente
— a pag. 32

Manovra/2
La Super Irap
per le banche
colpisce le holding
industriali

Luca Galani
— a pag. 32



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 42381,93 +0,41% | SPREAD BUND 10Y 79,38 -0,03 | SOLE24ESG MORN. 1576,30 +0,44% | SOLE40 MORN. 1589,96 +0,79% | Indici & Numeri → p. 37-41

Stop al petrolio russo, volano i prezzi L'Ue rilancia su difesa e sanzioni a Mosca

Guerra e mercati

Brent +5% per misure Usa
su Rosneft e Lukoil. Cina
e India frenano l'import

La Ue: roadmap riarmo,
asset sotto esame. Su clima
e auto spazio alla flessibilità

Le sanzioni Usa alle compagnie
russe provocano uno scossone sul
mercato petrolifero. I prezzi del
greggio sono balzati del 5% dopo
l'attacco americano a Rosneft e Lukoil.
Le raffinerie di Cina e India, grandi
importatori di greggio russo, hanno
cominciato a fermare gli acquisti da
Mosca. Al vertice tra leader Ue ac-
cordo sul 19esimo pacchetto di san-
zioni a Mosca, su una tabella di mar-
cia per il riarmo europeo e su nuove
forme di flessibilità per clima e auto.

Bellemo e Romano — a pag. 5-7



L'ACCORDO A TRE

Leonardo, Thales, Airbus: nasce il gigante europeo dello spazio

Celestina Dominelli
— a pag. 8

Alleanza nei satelliti. Il Cosmo-SkyMed di Thales Alenia Space



LA REAZIONE

Putin: atto
ostile dagli Usa
ma non
danneggerà
la Russia

Antonella Scott
— a pag. 5

Irpef, il 42,9% dei tagli sopra 50mila euro

Legge di Bilancio

Lo sconto interessa anche
2,9 milioni di contribuenti
con redditi più elevati



Le novità della
manovra 2026
Ogni giorno gli
approfondimenti

I quasi 3 miliardi all'anno dedicati
dalla legge di bilancio al taglio dal 35
al 33% della seconda aliquota Irpef fi-
niranno per il 42,9% ai redditi supe-
riori a 50mila euro. La misura riguar-
da in modo diretto i contribuenti del
secondo scaglione, con dichiarazioni
comprese fra 28mila e 50mila euro.
Ma il beneficio massimo da 440 euro
annuali interesserà anche 2,88 mi-
lioni di titolari di redditi più alti. Il
meccanismo che cancella l'aiuto so-
pra quota 200mila euro riguarderà
invece pochissimi: e farà risparmiare
12,6 milioni al bilancio pubblico.

Mobili e Trovati — a pag. 3

LA RELAZIONE TECNICA

Dividendi, riserve,
plusvalenze:
per le imprese
5,26 miliardi
di tasse in più
in tre anni

Mobili e Trovati
— a pag. 2

CONFINDUSTRIA

Camilli: «Siamo
preoccupati
per tassazione
dei dividendi
e compensazione
dei crediti»

Nicoletta Picchio
— a pag. 2

SEMICONDUTTORI

Stm, pace fatta
tra Italia e Francia
Ma il titolo crolla
dopo i conti

Antonella Olivieri — a pag. 27

-14%

STM IERI IN BORSA
Giornata pesante fin dall'esordio
ieri in Piazza Affari per la società
che ha incontrato gli analisti,
delusi dalle previsioni per il quarto
trimestre e per il 2025

DAL GRUPPO USA CARRIER

Ariston in corsa
per rilevare
il big italiano
delle caldaie Riello

Carlo Festa — a pag. 29



GRAPPA DICIOOTTO LUNE
**STRAVECCHIA
STRAGIOVANE**

GUSTATEVELA,
MIXATELA,
GODETEVELA

MARZADRO.IT

VANCE: HAMAS DISARMATO DA FORZA INTERNAZIONALE

Pressioni Usa per la Cisgiordania,
Netanyahu blocca l'annessione

— Servizio a pag. 16



Vance a Gerusalemme. Nella basilica del Santo Sepolcro

ALLARME DI MSF: NECESSARIO EVACUARLI PER LE CURE
A Gaza 15.600 pazienti ad alto rischio

Rosalba Reggio — a pag. 16

PANORAMA

LE LINEE DELL'AGENZIA

**Fisco, l'intelligenza
artificiale
non può guidare
gli accertamenti
delle Entrate**

L'utilizzo dell'intelligenza
artificiale negli accertamenti
fiscali sarà sempre subordina-
ta a una supervisione e verifica
da parte dei tecnici. Lo stabi-
liscono le linee guida interne
dell'agenzia delle Entrate
volute dal direttore Vincenzo
Carbone per l'impiego dell'IA
alla luce della legge italiana
sull'AI act (legge 132/2025) in
vigore dal 10 ottobre. — a pagina 4

L'INTERVENTO

**AGIRE SU RETI
E CONCESSIONI
PER TAGLIARE
LA BOLLETTA**

di Carlo Calenda
e Giuseppe Zolotto — a pag. 22

CONFINDUSTRIA

**Per formazione e lavoro
una nuova collaborazione**

Confindustria presenta «11,2
obiettivi per un futuro ancora da
scrivere», un documento che
mette al centro il tema del
capitale umano, con una
alleanza tra istituzioni, imprese
e sistema formativo. — a pagina 11



LA PORTA APERTA

**EDUCARE
È CHIAVE
DI SVILUPPO**

di Enzo Fortunato — a pag. 19

Plus 24

Portafoglio

Come replicare
gli asset globali

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Venice Forum

Quattro progetti
di filiera sostenibile

Silvia Pieraccini — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



EUROPA LEAGUE: COL VIKTORIA FINISCE 1-2

Disastro Roma all'Olimpico
Terza sconfitta consecutiva

Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



DI TIZIANO CARMELLINI

Come sempre il pesce
«puzza» dalla testa

a pagina 26



A VIENNA AVANTI ANCHE BERRETTINI

A Sinner il derby con Cobolli
Ora la sfida al russo Bublik

Schito a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi agli immobiliisti

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi agli immobiliisti

Sant'Antonio Maria Claret, vescovo

Venerdì 24 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 294 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**La nuova
distrazione
di (Ha)massa**

DI TOMMASO CERNO

Ringraziando l'anonimo centro islamista per l'ennesimo Corano inviato in regalo al nostro giornale, nell'impegno di continuare a leggerlo e ad approfondire la cultura del Profeta, segnaliamo un nuovo attaccante nel campo progressista: trattasi di Bassem, prossimo candidato alle regionali del Movimento 5 Stelle, distintosi nella tenzone come postatore seriale di immagini. Non che ci mancasse un'altra Farayed, ma ormai al campo largo ci ha abituati. Il problema è che ci sorge il dubbio che lo facciano apposta. Ciò che esibiscono legami grotteschi con Hamas e il suo manifesto con il preciso intento di coprire quelli veri, così come si fa in Italia buttandola sul ridere. Perché di fronte a tanta passione per Hitler, la distruzione di Israele, la fine degli ebrei - se tutto questo non fosse fatto apposta - verrebbe davvero da pensare che perfino Conte e Fratelloni considerino Mohammed Hannoun un tipo qualunque. E invece l'idea che ci siamo fatti noi al Tempo è che la cavalcata anti israeliana della sinistra, con tutte queste nuove star da prima pagina, serva ad allontanare i sospetti sui legami, autentici stavolta, con Hamas.

OBERSEDERE RISERVATA



DOMANI MONETA
L'autunno caldo
delle banche italiane

a pagina 14

Dopo tre mesi di inchiesta de Il Tempo
e le frasi choc pronunciate a Milano
ora si stringe il cerchio su Hannoun
Piantedosi: «Valutiamo misure di rigore
La Questura ha depositato una notizia
di reato per istigazione a delinquere»
E la sinistra resta ancora in silenzio

CRONACA DI UN'ESPULSIONE HANNOUNCIATA



Sorrentino a pagina 2

LE TRAME A CINQUESTELLE

Conte, Bettini e i sindaci
Scatta la trappola per Schlein
Appendino scarica Giuseppe
e torna alla corte di Grillo

Giuseppe Conte
punta a sfilare il
partito dei sindaci
del campo largo a Elly
e la ribelle Appendino
sente Grillo e si
candida a regina
dell'«antisistema».

Sirignano a pagina 8

OGGI LA NUOVA CORRENTE DEM

I riformisti orfani di Bonaccini
ricominciano dal Centro

Rosati alle pagine 8 e 9

Il Tempo di Osho

Re Carlo e Camilla con Papa Leone
La storica preghiera nella Sistina



«Oddie ma che ce
stanno i vigili? Io ho
lasciato la carrozza
in doppia fila»

Capozza a pagina 11

LA PREMIER AL CONSIGLIO EUROPEO

Migranti e addio Green Deal
Meloni alla Ue: «Servono
aiuti per energia e auto»

Meloni a Bruxelles impegna su due fronti: il Consiglio Ue sull'Ucraina e gli incontri con i leader su dossier importanti per l'Italia come le migrazioni e il nuovo Green Deal.

Buzzelli a pagina 7

DI ANNALISA CHIRICO

La leadership di Giorgia
Anche Ursula ci fa i conti

a pagina 7

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

LA MOSTRA AL QUIRINALE

I Tesori dei faraoni
alle Scuderie
Esposte 130 opere
fino a febbraio

Ferroni a pagina 23



**ENERGIA
FISICA
E MENTALE.**
FORMULAZIONE
SPECIFICA ADULTI 50+



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

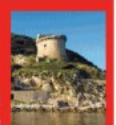
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL. MENABINI

ANNUNCIO DI SALVINI
Tassa sugli affitti brevi
tolta in Parlamento
Tajani contro
burocrati del Tesoro

Caleri a pagina 15

REGIONE LAZIO
Gli ex commissari
sono diventati
presidenti dei Parchi



Sbraga alle pagine 18 e 19

Venerdì 24 Ottobre 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 251 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50

€ 2,00*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**La Germania è strozzata dalle troppe leggi
E il Cancelliere Merz se la prende con la Ue**

Roberto Giardina a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**PARLA DE LUCA**
**Consulenti
del lavoro,
categoria passata
dall'essere
gestori di
adempimenti
a interlocutori
essenziali
dello Stato**

Damiani a pag. 29

PARLA DE NUCCIO
**Con i decreti
attuativi della
legge delega i
commercialisti
puntano ad
ottenere una
serie di esclusive
professionali**

Damiani e Poggiani a pag. 31

Pmi, liquidità dal magazzino*Primo sì al destocking (alleggerimento delle scorte), un canale di finanziamento
alternativo al credito tradizionale grazie alla cartolarizzazione dei beni mobili*

Anche gli stock di magazzino potranno essere emobilizzati in anticipo rispetto ai tempi fisiologici di collocamento sul mercato e utilizzati come strumento per finanziare le pmi. L'operazione che consente alle imprese di ottenere liquidità dalle scorte è il c.d. "destocking" (alleggerimento delle scorte). Lo prevede il disegno di legge annuale sulle pmi approvato dal Senato e ora all'esame della Camera.

Pagamici a pag. 21

MEDIASET FA MEGLIO

**I broadcaster tv
non sfruttano
ancora appieno
il digitale**

Piazzotta a pag. 15

**Produzione delle auto al minimo storico
Crollo del fatturato, 8 fabbriche a rischio**

L'86% delle auto immatricolate in Italia sono straniere. È il comprensorio piemontese dell'automotive (il più grande in Italia) registra un miliardo in meno di fatturato e la perdita di 1.500 posti di lavoro. È la fotografia della débacle del settore auto. Una riforma impostata male dall'Europa, il Green Deal, sta provocando danni macroscopici. Tra le cause: la scarsa lungimiranza dei produttori d'auto che sono arrivati sui modelli ibridi con spaventoso ritardo rispetto alla concorrenza asiatica, la minore disponibilità economica di larghe fasce della clientela, le difficoltà nella circolazione provocate dalla mancanza di infrastrutture. Otto le fabbriche a rischio.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

L'editoria, la letteratura, la musica, le arti figurative, la ricerca scientifica, si sono potute sviluppare negli ultimi secoli fino a diventare un fondamentale promotore di sviluppo culturale ed economico, grazie alla tutela del diritto d'autore, cioè la possibilità, per gli autori, di veder riconosciuto, anche economicamente, il frutto del loro lavoro. Ciò ha permesso la nascita di nuove professioni: giornalisti, scrittori, musicisti, ricercatori, democratizzando la cultura e l'arte. Internet sta distruggendo tutto ciò. La facilità di duplicazione e diffusione di qualsiasi contenuto ha reso impossibile la tutela del diritto d'autore per tutte queste attività. Con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale questa appropriazione indebita diventerà onnipervasiva e cambierà per sempre le nostre società. E non è detto che sarà in meglio.



Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più

Prestito UniCredit

Per realizzare i tuoi progetti, come ad esempio cambiare finalmente lo stile del bagno.
Promo valida dal 26.07.2025 al 19.12.2025 per importi da 3.001€ a 75.000€

**Solo per
NUOVI
CLIENTI**

Importo: 10.000€	Rata: 154€	Durata: 84 mesi	TAN fisso: 6,99%	TAE: 7,99%
L' erogazione del prestito è soggetta alla valutazione del merito creditizio.				
Costo totale del credito: 2.961,80€				
Importo totale dovuto: 12.961,80€				

Ti aspettiamo in Filiale o richiedilo online su:
unicredit.it/prestito

800.00.15.00



Disponibile anche con **buddy** la Filiale remota sempre aperta via chat 24/7
buddy.unicredit.it



Il messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per la tua richiesta di finanziamento UniCredit ti consiglia di rivolgerti al tuo Consulente UniCredit o al tuo Agente UniCredit. Per le tue richieste di finanziamento rivolgiti al tuo Agente UniCredit o al tuo Consulente UniCredit. Per le tue richieste di finanziamento rivolgiti al tuo Agente UniCredit o al tuo Consulente UniCredit. Per le tue richieste di finanziamento rivolgiti al tuo Agente UniCredit o al tuo Consulente UniCredit.

LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
GIOVANNA REI

VENERDÌ 24 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CONFERENCE LEAGUE Viola al comando

La Fiorentina respira Ndour, Dzeko e Gud per il 3-0 al Rapid

Servizi nel Qs



Petrolio, scontro Putin-Trump E la Cina blocca gli acquisti

Sanzioni Usa, Cremlino furioso: atto ostile. Stop ai flussi anche da Pechino e nuove misure dalla Ue. Caccia russi sulla Lituania. Zelensky vede Meloni. Israele, niente annessione della Cisgiordania

Coppari, Ottaviani
e Mantigliani
alle p. 6 e 7

Ancora tensione su affitti e banche

Manovra, Tajani contro i tecnici di Giorgetti: decide la politica

Troise alle pagine 2 e 3

Oltre i conti pubblici

Aprire le porte della finanza all'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 3

Aleotti (Confindustria)

Vinciamo la sfida della glaciazione demografica

Marin a pagina 4



Il Papa e Re Carlo hanno pregato assieme. Un evento epocale per cattolici e anglicani: è la prima volta in 500 anni

UNA PREGHIERA NELLA STORIA

Franco Cardini alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

PERUGIA La decisione del giudice



Istigò 19enne a suicidarsi «Pena bassa, non patteggiare»

Fiorucci a pagina 19

FUCECCHIO La vertenza

Crac concerta Pegaso Spa
Via libera alla Cig in deroga

Baroni in Cronaca

EMPOLI La Cgil difende le educatrici

Liceo Virgilio occupato
«È un diritto dei ragazzi»

Cecchetti in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Sos strade

Automobilisti 'indisciplinati'
In nove mesi multe per 4 milioni di euro



Servizi in Cronaca



Milano, la 62enne accoltellata

Femminicidio, l'orrore in un video

Giorgi, Palma e Prosperetti alle p. 12 e 13



Colleeno, agguato sotto casa

Imprenditore ucciso a coltellate

Ponchia a pagina 15

Rieti, la morte di uno degli autisti
I tre fermati in silenzio dal gip

L'agguato al bus dei tifosi pistoiesi, l'ultra ventenne intercettato: «Era il sasso più appuntito»

Cinaglia a pagina 16





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Eros e famiglia
i diari di Thomas Mann
di **PAOLO DI PAOLO**
a pagina 39

R sport
Roma ancora battuta
in Europa league
di **SILVIA SCOTTI**
a pagina 46



Venerdì
24 ottobre 2025
Anno 50 - N° 252
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Tra Putin e Trump la guerra del petrolio

Lo zar: dagli Usa atto ostile. Sanzioni Ue ma slitta l'intesa sugli asset
La Cina ferma l'import di greggio, anche l'India pronta allo stop

Il presidente russo Vladimir Putin avverte: «Le sanzioni sono un atto ostile, non agiremo sotto pressione». E minaccia «una risposta schiacciante» in caso di attacco con i missili a lungo raggio. Ribatte Donald Trump: «Minimizza l'impatto delle sanzioni? Ve lo saprò dire tra sei mesi». I leader dell'Unione europea, riuniti a Bruxelles, rinviando sull'uso degli asset russi. La Cina sospende gli acquisti di petrolio da Mosca, anche l'India è pronta a ridurre le importazioni.
di **CASTELLETTI, CIRIACO, MASTROLILLI, MODULO, OCCORSIO, SANTELLI e TITO** a pagina 2 a 7



Le montagne russe della diplomazia

di **PAOLO GARIMBERTI**

Donald Trump balla sulle montagne russe. Continua a essere in bilico tra l'attrazione fatale per Putin (e l'antipatia manifesta per Zelensky) e la frustrazione per sentirsi preso in giro dallo zar.
a pagina 13



LA STORIA

Scommesse su star comprate le mani della mafia sulla Nba

di **LIRIO ABBATE**

A New York le ombre sono tornate a muoversi. Non più con la brutalità ottusa degli anni Settanta. Niente piombo, niente agguati in strada. Oggi è un'altra cosa.
a pagina 17 con un servizio di **BASILE**

Manovra, Tajani contro i tecnici

Forza Italia e Lega accusano la Ragioneria dello Stato Tagli alle metro, è rivolta

Tensioni nella maggioranza sulla manovra. Affondo di Tajani: «Decide la politica, non i grandi commissari». Scontro sui tagli ai trasporti.
di **AMATO, DE CICCO e DE GHANTUZ CUBBE** alle pagine 8 e 11

IL RETROSCENA
di **GIUSEPPE COLOMBO**

Giorgetti fa muro "Piena fiducia in chi lavora qui"

Tira fuori dal vocabolario la parola che più di tutte restituisce il senso della tutela. «Ho piena fiducia nelle istituzioni che lavorano al servizio dello Stato qui al Mef, a iniziare dalla Ragioneria Daria Perrotta e da tutta la squadra», scandisce Giancarlo Giorgetti ai suoi.
a pagina 9



Rimadesio

VATICANO



Il Papa e re Carlo nella Sistina una storica preghiera insieme

di **AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e IACOPO SCARAMUZZI**

a pagine 18 e 19

LE IDEE

Se l'ideologia trasforma la verità dei fatti

di **MASSIMO RECALCATI**

La verità dei fatti viene spesso impugnata nel dibattito pubblico contro la fallacia soggettiva delle interpretazioni. In realtà, nel nostro tempo che si vorrebbe del tutto disincantato, la verità dei fatti è sempre più subordinata alla verità dell'ideologia. È un vizio perverso alla base di ogni discorso ideologico.
a pagina 13

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admanzoni.it

La nostra carta personale di materiali riciclati e inalterabili.

con Pier Paolo Pasolini € 12,80

IL RICORDO

Un anno senza Paolo Griseri
Le sue battaglie per i diritti

MARCO REVELLI — PAGINE 24 E 25



LO SCANDALO SCOMMESSE

Quei tentacoli della mafia
tra le stelle dell'Nba

ALBERTO SIMONI — PAGINA 13



IL REPORTAGE

A scuola da Di Natale
"Insegno calcio ai genitori"

FABIORIVA — PAGINA 29

1,90 € II ANNO 159 II N. 293 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 D.C.B.-TO II WWW.LASTAMPA.IT

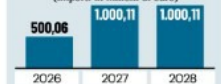


LA MANOVRA

Beffa rottamazione
il Fisco perde
quasi un miliardo
Lite Tajani-Giorgetti

BARONI, CAPURSO, MONTICELLI

I NUMERI DELLA ROTTAMAZIONE



La rottamazione delle cartelle sarà in perdita per le casse dello Stato e il conto lo dovranno pagare i contribuenti onesti. Il gettito previsto dalla sanatoria porterà all'Eraio 9 miliardi in 10 anni: meno di quanto atteso. **BALESTRELLI** — PAGINE 2-4

L'ANALISI

Se sui conti Meloni
si scopre di sinistra

SERENA SILEONI



Il disegno di legge per il bilancio 2026 è stato bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato e se ne può quindi discutere come di un testo pressoché definitivo, al netto di rimodulazioni e emendamenti parlamentari che non cambieranno la sostanza della legge. Va quindi preso per definitivo, innanzitutto, il valore dei 18 miliardi complessivi. Pochi per i detrattori della manovra; adeguati, ovviamente, per i sostenitori. **PAGINA 22**

Addio a Reviglio
papà dello scontrino

STEFANO LEPRİ — PAGINA 21

LA STAMPA

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL MINISTRO AI SOLDATI: UNA VOLTA FACEVATE MISSIONI INTERNAZIONALI, ORA OGNI SCENARIO È POSSIBILE

Crosetto: "Prepariamoci anche a difendere l'Italia"

Le sanzioni Usa bloccano il petrolio russo alla Cina. Putin: è un atto ostile

IL COMMENTO

Perché ora serve
un dibattito in Aula

ALESSANDRO DE ANGELIS

Bisogna dare atto al ministro Guido Crosetto aver sempre parlato il linguaggio di verità, che è poi un compito proprio delle classi dirigenti responsabili. **PAGINA 22**

BRESOLIN, GIACOMINO, LOMBARDO

«Vedo una follia dilagante nel mondo. E voi dovreste essere pronti a difendere il Paese». Il ministro della Difesa Crosetto parla alla Scuola ufficiali di Torino. **LAMPERTI** — PAGINE 6-9

Quel filo sull'asse
Washington-Pechino

ETTORE SEQUI — PAGINA 9

IL MEDIOORIENTE

Trump: Cisgiordania
no all'annessione

FABIANA MAGRI — PAGINE 10 E 11

Così perdono Hamas
e la destra estremista

GABRIELE SEGRE — PAGINA 11

CARLO E CAMILLA IN VATICANO PREGANO CON IL PAPA: DIALOGO SU AMBIENTE E PACE

Il Re Leone

MARIA CORBI, GIACOMO GALEAZZI



Riconoscersi cinque secoli dopo

FRANCO GARELLI — PAGINA 22

Papa Leone XIV e Carlo III in un momento della visita del sovrano britannico in Vaticano **CON IL TACCUINO DI SORGI** — PAGINA 12

L'OMICIDIO DI COLLEGNO

La tragedia di Marco
ucciso a Collegno
Sospetti su un giovane
con disturbi mentali

BUCCISTAMIN



«Io aspettavamo a casa». Marco Veronese a casa non c'è mai arrivato. All'una e mezza della scorsa notte un uomo l'ha rinchiuso per tutta via Sabotino, a Collegno, e poi gli ha sferrato più di 10 coltellate al collo e al cuore. **PAGINE 16 E 17**

IL RACCONTO

Profondo Torino
città dei miei incubi

DARIO ARGENTO



Torino è stata una città molto importante per la mia carriera. L'ho scoperta prima di diventare regista, più precisamente attraverso mio padre. All'epoca ero un ragazzo, poco più che adolescente: lui doveva andare a Torino per un lavoro e mi chiese di accompagnarlo. Ho in mente l'arrivo in questa città che non conoscevo: il tempo era brutto, aveva piovuto e le strade e i muri erano tutti lucidi di pioggia, di notte. Era molto affascinante e misteriosa. Insomma, è stata un'impressione che non riuscivo a dimenticare e che mi ha accompagnato per anni. **PAGINE 26 E 27**

Buongiorno

Non avevo mai sentito parlare di Antonio Pelayo Bombín, sacerdote e giornalista spagnolo di 81 anni, nonostante le cronache assicurino la sua vasta notorietà di vaticanista. Ora continuo a non sapere nulla di lui se non che è indagato per violenza sessuale. Nei giorni del Conclave, da cui Robert Prevost sarebbe uscito come Papa Leone XIV, Bombín aveva stretto amicizia con un giovane collega, con cui condivideva impressioni e notizie, poi qualche aperitivo, fino a fraintenderne le intenzioni. Sul dettaglio non andrei. D'istinto mi viene da dire che, nei panni del giovane molestato, avrei lasciato perdere ma, appunto, non so i dettagli. Mi ricordo invece di un amico entrato in convento per farsi frate, e quando ne uscì mi spiegò della quantità di ragazzi omosessuali che c'erano lì dentro —

L'amore di nascosto

MATTIA FELTRI

frociaggine, diceva Papa Francesco —, con indosso il saio per cercare di sfuggire al peccato della loro inclinazione. E cioè, non era tanto la vocazione, ma la speranza: solo Dio poteva guarirli. O perlomeno placarli. Mi sembra tutto così sbagliato, così terrificante. E le cose più serie ultimamente mi pare le abbia scritte Davide D'Alessandro, docente di psicologia: non la preghiera ma il sesso è il motore del mondo, ha detto rifacendosi a Freud. Di sicuro, non può bastare la preghiera a cancellare il sesso, cioè a cancellare la vita. Ecco la grande questione irrisolta della Chiesa: l'umanità non può essere privata della sessualità, perché l'umanità è anche sessualità. E chi non resiste alla sua umanità, lo fa di nascosto, vergognandosene, da peccatore. Quando mai usciranno da una tale follia?

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it

Scoccimarro: «non adeguata» la sistemazione delle crociere alla Marittima

In Consiglio regionale, l'assessore triestino all'ambiente - sia pure a titolo personale "apre" all'ipotesi di una nuova collocazione «Sono convinto che l'attuale sistemazione delle **crociere** nel molo della Stazione Marittima non sia adeguata .» È l'idea di spostare l'attracco delle **crociere** dalle Rive di Trieste, lasciata cadere in inizio di seduta dall'assessore all'ambiente Scoccimarro , la notizia di maggior rilievo emersa dalle audizioni che la quarta commissione del Consiglio Regionale ha dedicato ai risultati dei monitoraggi sull'inquinamento dell'aria dovuto alle grandi navi, e alle possibili strategie per mitigarlo. Una proposta che Scoccimarro ha formulato - ci tiene a precisare - a titolo personale : questa non è la posizione ufficiale della Giunta, ha specificato infatti poco dopo, spiegando che l'auspicio ulteriore è che l'approdo definitivo per le grandi navi diventi il porto vecchio , una volta terminati i lavori di riqualificazione dell'area. Durante la seduta - che era stata richiesta a suo tempo dal Patto per l'autonomia - si è discusso in particolare dei dati sulla qualità dell'aria raccolti a ottobre 2023 dall'associazione Cittadini per l'aria in collaborazione con altre organizzazioni ambientaliste. Secondo il chimico Axel Friedrich, che ha condotto le misurazioni, il biossido di azoto in particolare, vicino alle navi raggiunge punte 4 o 5 volte superiori al livello considerato non nocivo per la salute umana. Per questo l'associazione, con la presidente Anna Gerometta, chiede di velocizzare l'elettificazione dei moli di attracco e di prevedere il divieto di approdo alle navi che non si collegheranno alla rete elettrica. Da parte sua, l'Arpa con Fulvio Stel ha spiegato che la qualità dell'aria a Trieste rientra nei parametri delle norme in vigore sia per il PM 10 che per gli ossidi di azoto. La media annua di questi ultimi, è però superiore - anche se di poco - ai valori massimi che saranno previsti dalle nuove norme valide dal 2030. Immagini di Andrea Ravasini Montaggio di Corrado Spunton.



Mein Schiff 6, traversata di 52 giorni da Trieste a Singapore

23 Ottobre 2025 Redazione La rotta prevede un lungo viaggio che attraverserà l'Atlantico e l'Oceano Indiano **Trieste** - La nave Mein Schiff 6, operata da Tui Cruises, ha lasciato il **porto** di **Trieste** per una traversata di 52 giorni che la porterà fino a Singapore, segnando la conclusione della stagione estiva di crociere nell'Adriatico e l'inizio della stagione invernale 2025/26 in Asia. La rotta prevede un lungo viaggio che attraverserà l'Atlantico e l'Oceano Indiano, con scali intermedi e cambi parziali di passeggeri a Santa Cruz de Tenerife e a Città del Capo. L'arrivo a Singapore è previsto per il 9 dicembre 2025. La compagnia ha scelto di evitare il passaggio attraverso il canale di Suez e il Mar Rosso per motivi di sicurezza, optando per un itinerario più lungo ma considerato più stabile. Da Singapore, la Mein Schiff 6 offrirà durante l'inverno una serie di crociere di circa due settimane con scali in Malesia, Thailandia e Vietnam. In primavera 2026 la nave si sposterà verso Hong Kong e Yokohama per una nuova serie di viaggi che toccheranno anche Cina, Giappone, Corea del Sud e Taiwan, in coincidenza con la stagione della fioritura dei ciliegi. Nel corso dell'estate 2026 la Mein Schiff 6 rientrerà in Europa, dove sarà posizionata nel **porto** di Leixões, nei pressi di **Porto**, per operare crociere settimanali nell'Atlantico. La decisione di proporre un viaggio di posizionamento così lungo riflette la strategia di Tui Cruises di ottimizzare l'impiego delle navi tra le stagioni europee e quelle asiatiche, offrendo itinerari diversificati e adatti a un pubblico internazionale.



Affari Italiani

Venezia

"Ferro, Terra e Acqua": a DNE 2025 il dibattito su infrastrutture e territori al centro dello sviluppo del Nordest

DNE 2025: Rixi, Bottacin, Brugnaro, De Pellegrin, Macello e Carron a confronto sul futuro delle infrastrutture tra sostenibilità, mobilità e competitività del sistema Nordest "Ferro, Terra e Acqua": a DNE 2025 il dibattito su infrastrutture e territori al centro dello sviluppo del Nordest Si è tenuta a Padova il 20 ottobre 2025 la prima edizione di Direzione Nordest (DNE), promossa dalla Fondazione Stelline insieme a SEC Newgate Italia, con oltre cinquanta relatori tra rappresentanti del governo, istituzioni locali, imprese e mondo accademico. Tra i panel più attesi, "Ferro, Terra e Acqua" ha messo al centro il tema delle infrastrutture strategiche del Nordest e del loro ruolo nel futuro economico e ambientale del Paese alla presenza di Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture e dei trasporti) Gianpaolo Bottacin (Assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile del Veneto), Luigi Brugnaro (Sindaco di Venezia), Oscar De Pellegrini (Sindaco di Belluno), Vincenzo Macello (Commissario per l'alta velocità Brescia-Verona-Padova) e Paola Carron (Presidente di Confindustria Veneto est). Ecco i loro interventi Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti): "Il Nordest è un laboratorio di

competitività europea" Nel suo intervento, Edoardo Rixi ha sottolineato l'importanza strategica del Nordest come cerniera logistica e produttiva tra Italia ed Europa. «Qui si concentra un sistema infrastrutturale che tiene insieme **porti**, ferrovie e autostrade, ma anche un modello di collaborazione pubblico-privato unico nel suo genere », ha dichiarato il viceministro. Rixi ha ricordato che le priorità del ministero vanno nella direzione di un potenziamento integrato dei corridoi europei: « Il completamento dell'alta velocità da Verona a Venezia e la connessione con Trieste e l'Europa centrale sono fondamentali per rendere competitivo l'intero Nord Italia ». Sul fronte della sostenibilità, ha spiegato che l'obiettivo è rendere le grandi infrastrutture più efficienti e meno impattanti: « Dobbiamo investire non solo in nuove opere, ma anche nella manutenzione intelligente e nella digitalizzazione delle reti . Il futuro è nella gestione dei dati e nella riduzione dei tempi di spostamento e trasporto». Bottacin (Regione Veneto): "L'ambiente non è un ostacolo, ma un alleato dello sviluppo" L'assessore Gianpaolo Bottacin ha ribadito come la sostenibilità ambientale e la sicurezza del territorio siano parte integrante delle politiche infrastrutturali regionali. «Il Veneto ha una superficie fragile, ma ha imparato a gestirla. La pianificazione non deve contrapporre tutela e crescita, bensì farle convivere», ha spiegato. Bottacin ha ricordato gli investimenti della Regione per la difesa idrogeologica e la manutenzione dei corsi d'acqua: « Abbiamo messo in campo oltre 800 milioni di euro per garantire che le opere non siano solo costruite, ma anche mantenute. La vera sfida è la manutenzione programmata ». Sulle grandi opere, ha sottolineato come «le procedure ambientali non devono diventare un alibi per non decidere. La sostenibilità è una condizione di sviluppo,



DNE 2025: Rixi, Bottacin, Brugnaro, De Pellegrin, Macello e Carron a confronto sul futuro delle infrastrutture tra sostenibilità, mobilità e competitività del sistema Nordest "Ferro, Terra e Acqua": a DNE 2025 il dibattito su infrastrutture e territori al centro dello sviluppo del Nordest Si è tenuta a Padova il 20 ottobre 2025 la prima edizione di Direzione Nordest (DNE), promossa dalla Fondazione Stelline insieme a SEC Newgate Italia, con oltre cinquanta relatori tra rappresentanti del governo, istituzioni locali, imprese e mondo accademico. Tra i panel più attesi, "Ferro, Terra e Acqua" ha messo al centro il tema delle infrastrutture strategiche del Nordest e del loro ruolo nel futuro economico e ambientale del Paese alla presenza di Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture e dei trasporti) Gianpaolo Bottacin (Assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile del Veneto), Luigi Brugnaro (Sindaco di Venezia), Oscar De Pellegrini (Sindaco di Belluno), Vincenzo Macello (Commissario per l'alta velocità Brescia-Verona-Padova) e Paola Carron (Presidente di Confindustria Veneto est). Ecco i loro interventi Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti): "Il Nordest è un laboratorio di competitività europea" Nel suo intervento, Edoardo Rixi ha sottolineato l'importanza strategica del Nordest come cerniera logistica e produttiva tra Italia ed Europa. «Qui si concentra un sistema infrastrutturale che tiene insieme porti, ferrovie e autostrade, ma anche un modello di collaborazione pubblico-privato unico nel suo genere », ha dichiarato il viceministro. Rixi ha ricordato che le priorità del ministero vanno nella direzione di un potenziamento integrato dei corridoi europei: « Il completamento dell'alta velocità da Verona a Venezia e la connessione con Trieste e l'Europa centrale sono

Affari Italiani

Venezia

non un vincolo ». Brugnaro (sindaco di Venezia): "Il Mose ha salvato Venezia: ora servono visione e coraggio per il futuro" Il sindaco Luigi Brugnaro ha portato l'esempio di Venezia come simbolo delle sfide infrastrutturali e ambientali del Paese. « Il Mose ha salvato Venezia da oltre quaranta maree eccezionali . È una grande opera italiana che funziona, e dobbiamo dirlo con orgoglio», ha affermato. Brugnaro ha però invitato a guardare oltre l'emergenza: « Il Mose è solo l'inizio. Ora serve una strategia per la manutenzione, per la gestione energetica e per l'accessibilità di una città che deve restare viva, non un museo». Riguardo al ruolo del Nordest, ha sottolineato la necessità di una visione unitaria: « Il nostro territorio è un sistema unico di città, **porti**, aeroporti e università. Dobbiamo ragionare insieme, superando i campanili. Se il Nordest cresce unito, cresce tutta l'Italia ». De Pellegrin (sindaco di Belluno): "Montagna e pianura devono camminare insieme" Il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, ha riportato l'attenzione sulle aree interne e montane, spesso escluse dai grandi flussi infrastrutturali. « La montagna non può essere considerata periferia . È una risorsa strategica per l'ambiente, il turismo e l'energia», ha dichiarato. De Pellegrin ha spiegato come la connessione tra montagna e pianura sia essenziale: «Servono strade sicure, collegamenti rapidi e digitali efficienti. Ma serve anche una mentalità diversa: la montagna non è solo da aiutare, ma da valorizzare ». Ha poi ricordato che le Olimpiadi 2026 saranno un banco di prova anche per le infrastrutture montane: «Dobbiamo dimostrare che sappiamo costruire e mantenere opere che restano nel tempo. Non vogliamo cattedrali nel deserto, ma investimenti che lasciano valore ». Macello (commissario Brescia-Verona-Padova): "Alta velocità, la sfida è collegare i territori" Il commissario Vincenzo Macello ha illustrato lo stato dei lavori sulla nuova linea ad alta velocità che collegherà Brescia, Verona e Padova. « È un'opera strategica non solo per il Nordest, ma per l'intero Paese . L'obiettivo è unire velocità e capillarità, collegando le grandi città ai territori», ha spiegato. Macello ha evidenziato come i cantieri procedano in linea con il cronoprogramma: «Abbiamo recuperato ritardi accumulati e stiamo lavorando per consegnare nei tempi. La sinergia tra imprese e istituzioni è stata decisiva ». Riguardo agli effetti dell'opera, ha sottolineato che «l'alta velocità non serve solo a muovere persone, ma a generare sviluppo. Ogni nuova stazione diventa un motore urbano, capace di attrarre investimenti e riqualificare aree dismesse». Carron (Confindustria Veneto Est): "Servono infrastrutture che rendano competitive le imprese" La presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron, ha posto l'accento sul punto di vista delle imprese: « Le aziende del Nordest sono pronte a investire, ma servono infrastrutture che permettano di essere competitivi nei tempi e nei costi». Carron ha rimarcato come la logistica resti una delle principali criticità per il sistema produttivo: « Abbiamo bisogno di una rete ferroviaria efficiente, di collegamenti portuali moderni e di semplificazioni amministrative . Il tempo è un fattore economico, e il ritardo infrastrutturale si traduce in perdita di competitività». Infine, ha richiamato il valore della collaborazione tra pubblico e privato: « Il Nordest funziona quando istituzioni e imprese lavorano insieme. Dobbiamo continuare su questa strada, con pragmatismo e visione ». **LEGGI TUTTE**

Affari Italiani

Venezia

LE NOTIZIE DELLA SEZIONE MILANO Argomenti brescia direzione nord est edoardo rixi gianpaolo bottacin luigi
brugnaro montagna oscar de pellegrini venezia verona vincenzo macello.

Informare

Savona, Vado

Al Reefer Terminal di Vado Ligure un nuovo servizio marittimo per rotabili con il Nord Africa

Da fine mese il Reefer Terminal di **Vado** Ligure sarà incluso nel network dei servizi marittimi della napoletana Blue Lines con l'arrivo della Lider Trabzon , prima di tre unità di tipo lo-lo/ro-ro che collegheranno il terminal vadese con il porto di Misurata, in Libia. Il servizio per il trasporto di rotabili scalerà **Vado** Ligure con cadenza ogni venti giorni. «La partenza di questo nuovo collegamento dedicato ai rotabili - ha commentato Santi Casciano, amministratore delegato di **Vado** Gateway e Reefer Terminal - evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili».

Informare

Al Reefer Terminal di Vado Ligure un nuovo servizio marittimo per rotabili con il Nord Africa



10/23/2025 12:23

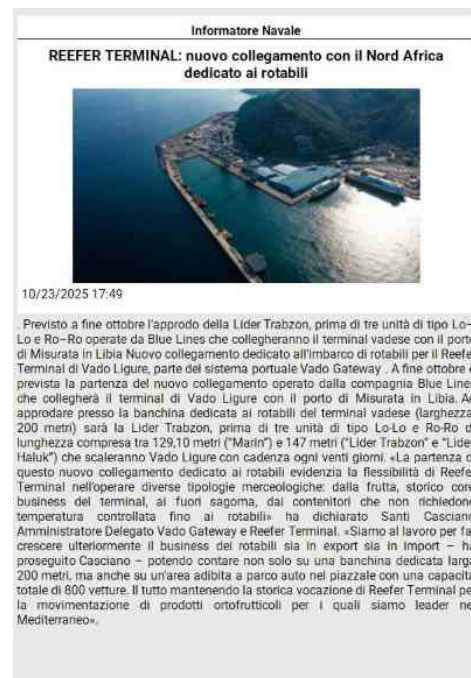
Da fine mese il Reefer Terminal di Vado Ligure sarà incluso nel network dei servizi marittimi della napoletana Blue Lines con l'arrivo della Lider Trabzon , prima di tre unità di tipo lo-lo/ro-ro che collegheranno il terminal vadese con il porto di Misurata, in Libia. Il servizio per il trasporto di rotabili scalerà Vado Ligure con cadenza ogni venti giorni. «La partenza di questo nuovo collegamento dedicato ai rotabili - ha commentato Santi Casciano, amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal - evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili».

Informatore Navale

Savona, Vado

REEFER TERMINAL: nuovo collegamento con il Nord Africa dedicato ai rotabili

. Previsto a fine ottobre l'approdo della Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo Lo-Lo e Ro-Ro operate da Blue Lines che collegheranno il terminal vadese con il porto di Misurata in Libia. Nuovo collegamento dedicato all'imbarco di rotabili per il Reefer Terminal di Vado Ligure, parte del sistema portuale Vado Gateway. A fine ottobre è prevista la partenza del nuovo collegamento operato dalla compagnia Blue Lines che collegherà il terminal di Vado Ligure con il porto di Misurata in Libia. Ad approdare presso la banchina dedicata ai rotabili del terminal vadese (larghezza: 200 metri) sarà la Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo Lo-Lo e Ro-Ro di lunghezza compresa tra 129,10 metri ("Marin") e 147 metri ("Lider Trabzon" e "Lider Haluk") che scaleranno Vado Ligure con cadenza ogni venti giorni. «La partenza di questo nuovo collegamento dedicato ai rotabili evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili» ha dichiarato Santi Casciano Amministratore Delegato Vado Gateway e Reefer Terminal. «Siamo al lavoro per far crescere ulteriormente il business dei rotabili sia in export sia in import - ha proseguito Casciano - potendo contare non solo su una banchina dedicata larga 200 metri, ma anche su un'area adibita a parco auto nel piazzale con una capacità totale di 800 vetture. Il tutto mantenendo la storica vocazione di Reefer Terminal per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli per i quali siamo leader nel Mediterraneo».



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Blue Lines inaugura collegamento ro-ro tra Vado Ligure e Misurata

Il reefer terminal dello scalo libico ha un piazzale capace di ospitare 800 vetture. A fine ottobre è prevista la partenza del nuovo collegamento operato dalla compagnia Blue Lines che collegherà il terminal di **Vado** Ligure con il porto di Misurata in Libia. Ad approdare presso la banchina dedicata ai rotabili del terminal vadeese (larghezza: 200 metri) sarà la Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo Lo-Lo e Ro-Ro di lunghezza compresa tra 129,10 metri ("Marin") e 147 metri ("Lider Trabzon" e "Lider Haluk") che scaleranno **Vado** Ligure con cadenza ogni venti giorni. «La partenza di questo nuovo collegamento dedicato ai rotabili evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili» ha dichiarato Santi Casciano, amministratore delegato **Vado** Gateway e Reefer Terminal. «Siamo al lavoro per far crescere ulteriormente il business dei rotabili sia in export sia in import - ha proseguito Casciano - potendo contare non solo su una banchina dedicata larga 200 metri, ma anche su un'area adibita a parco auto nel piazzale con una capacità totale di 800 vetture. Il tutto mantenendo la storica vocazione di Reefer Terminal per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli per i quali siamo leader nel Mediterraneo». Condividi Tag ro-ro Articoli correlati.



Reefer Terminal Vado Ligure inaugura un nuovo servizio con la Libia

Andrea Puccini

VADO LIGURE Nuovo tassello nella strategia di diversificazione del Reefer Terminal di Vado Ligure, parte integrante del sistema portuale Vado Gateway. A fine Ottobre è previsto l'approdo della Lider Trabzon, prima delle tre navi LoLo e RoRo della compagnia Blue Lines che avvieranno un collegamento regolare con il porto libico di Misurata, dedicato in particolare al traffico di rotabili. Le tre unità, con lunghezze comprese tra i 129 e i 147 metri, scaleranno il terminal con una cadenza di circa venti giorni. Le operazioni si svolgeranno presso la banchina dedicata ai rotabili, larga 200 metri, appositamente attrezzata per gestire in sicurezza i flussi di carico e scarico dei mezzi. Santi Casciano L'avvio di questo nuovo collegamento dimostra la flessibilità del Reefer Terminal, capace di gestire differenti tipologie di merce dalla frutta, nostro storico core business, fino ai rotabili e ai carichi fuori sagoma», ha dichiarato Santi Casciano, Amministratore Delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal. Casciano ha sottolineato come il terminal stia lavorando per ampliare ulteriormente il segmento dei rotabili, sia in export che in import, potendo contare su infrastrutture dedicate: oltre alla banchina specializzata, un'area nel piazzale consente il parcheggio e la movimentazione di fino a 800 vetture. L'obiettivo ha aggiunto l'AD è consolidare il ruolo di Reefer Terminal come hub polivalente nel Mediterraneo, mantenendo al contempo la leadership nella movimentazione dei prodotti ortofrutticoli, che restano il nostro punto di forza. Con l'arrivo della Lider Trabzon e l'apertura del nuovo collegamento con la Libia, il porto di Vado Ligure rafforza così la propria posizione strategica nei traffici tra l'Europa e il Nord Africa, confermandosi scalo versatile e competitivo per la logistica marittima del Mediterraneo occidentale.



Reefer terminal: nuovo collegamento con il Nord Africa dedicato ai rotabili

Previsto a fine ottobre l'approdo della Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo Lo-Lo e Ro-Ro operate da Blue Lines che collegheranno il terminal vadeso con il porto di Misurata in Libia **Vado** Ligure - Un nuovo collegamento portuale tra l'Italia e la Libia dedicato all'imbarco di rotabili sarà attivato da fine ottobre al Reefer Terminal di **Vado** Ligure (**Savona**) con l'approdo della nave cargo Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo lo-lo e ro-ro operate dalla compagnia di navigazione Blue Lines che collegherà il terminal ligure con il porto di Misurata. Le navi scaleranno il porto di **Vado** Ligure con cadenza ogni venti giorni approdando presso la banchina dedicata ai rotabili lunga 200 metri. "La partenza del nuovo collegamento dedicato ai rotabili evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: - dichiara l'amministratore delegato di **Vado** Gateway e Reefer Terminal Santi Casciano - dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili". "Siamo al lavoro per far crescere ulteriormente il business dei rotabili sia in export sia in import - spiega - potendo contare non solo su una banchina dedicata larga duecento metri, ma anche su un'area adibita a parco auto nel piazzale con una capacità totale di ottocento vetture. Il tutto mantenendo la storica vocazione di Reefer Terminal per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli per i quali siamo leader nel Mediterraneo".



Shipping Italy

Savona, Vado

Nuova linea ro-ro con la Libia dal Reefer Terminal di Vado Ligure

Porti Ad operare la linea con tre unità sarà la compagnia libica-napoletana Blue Lines di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un nuovo collegamento dedicato all'imbarco e trasporto di carichi rotabili per il Reefer Terminal di **Vado** Ligure parte del sistema portuale **Vado** Gateway. Secondo quanto reso noto dal terminalista, infatti, a fine ottobre è prevista la partenza del nuovo collegamento operato dalla compagnia Blue Lines (con sede a Napoli, facente capo agli imprenditori libici Rodwan El Magrebi e Mohamed Ghola Aimen), che collegherà il terminal di **Vado** Ligure con il porto di Misurata in Libia. Ad approdare presso la banchina dedicata ai rotabili del terminal vadese (larghezza: 200 metri) sarà la "Lider Trabzon, prima di tre unità di tipo Lo-Lo e Ro-Ro di lunghezza compresa tra 129,10 metri (Marin) e 147 metri (Lider Trabzon e Lider Haluk) che scaleranno **Vado** Ligure con cadenza ogni venti giorni" ha spiegato una nota di Reefer Terminal. "La partenza di questo nuovo collegamento dedicato ai rotabili evidenzia la flessibilità di Reefer Terminal nell'operare diverse tipologie merceologiche: dalla frutta, storico core business del terminal, ai fuori sagoma, dai contenitori che non richiedono temperatura controllata fino ai rotabili" ha dichiarato Santi Casciano, amministratore delegato **Vado** Gateway e Reefer Terminal. "Siamo al lavoro per far crescere ulteriormente il business dei rotabili sia in export sia in import - ha proseguito Casciano - potendo contare non solo su una banchina dedicata larga 200 metri, ma anche su un'area adibita a parco auto nel piazzale con una capacità totale di 800 vetture. Il tutto mantenendo la storica vocazione di Reefer Terminal per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli per i quali siamo leader nel Mediterraneo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Dieci anni di Logistica Nord-Ovest: firmato il nuovo Protocollo tra Piemonte, Lombardia e Liguria

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari

vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . È stato sottoscritto oggi, a Torino, il rinnovo del Protocollo di Intesa siglato nel 2019 tra le Regioni Piemonte Lombardia e Liguria , il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovienord , per l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio delle infrastrutture ferroviarie strategiche del Nord-Ovest. Il documento conferma la volontà comune di rafforzare il sistema logistico dell'area più produttiva del Paese, promuovendo competitività, sostenibilità e integrazione territoriale. La firma è avvenuta oggi a conclusione degli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest 2025 , ospitati quest'anno in Piemonte il 22 e 23 ottobre presso il nuovo Centro Congressi della Regione Piemonte, inaugurato ufficialmente proprio in questa occasione. Al convegno sono intervenuti l'assessore alla logistica e infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino , l'assessore all'urbanistica della Città di Torino Paolo Mazzoleni, il consigliere delegato a sviluppo economico, **porti** e logistica della Regione Liguria Alessio Piana e l'assessore alle infrastrutture e opere pubbliche della Regione Lombardia Claudia Maria Terzi. L'evento ha assunto un valore particolare perché coincide con il decimo anniversario della Cabina di Regia della Logistica del Nord-Ovest , nata nel 2015 come piattaforma permanente di coordinamento politico e tecnico tra le tre Regioni e oggi riconosciuta a livello nazionale come best



10/23/2025 16:03

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . È stato sottoscritto oggi, a Torino, il rinnovo del Protocollo di Intesa siglato nel 2019 tra le Regioni Piemonte Lombardia e Liguria , il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovienord , per l'istituzione di un

practices di cooperazione istituzionale. I lavori si sono chiusi con gli interventi congiunti del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio , del Presidente della Regione Liguria Marco Bucci , del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini , che hanno confermato il valore strategico dell'intesa siglata. "Oggi rinsaldiamo un'alleanza che in questi anni ci ha consentito di consolidare la forza dei nostri territori - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - . Il Triangolo del Nordovest, Piemonte, Lombardia e Liguria, torna infatti ad essere locomotiva del nostro Paese grazie alla sua posizione nel cuore dell'Europa e grazie alle infrastrutture che abbiamo realizzato e a quelle che si stanno completando, come la Tav e il Terzo Valico, che rappresentano davvero il motore del nostro sviluppo. I numeri già ci dicono quanto questo sia strategico: oggi il Pil del Nord-ovest cresce dello 0,9%, più della media nazionale e più di quello del Nord-est che è per anni è stato più forte del resto del Paese, ed è così anche per l'occupazione che qui è salita dell'1,6% rispetto allo 0,9 del Nord-est. Siamo a pieno titolo tra le più forti regioni d'Europa, con connessioni di merci e persone che, grazie alle nuove opere, saranno più veloci, ad esempio con il completamento del Terzo Valico quando Torino-Genova e Milano saranno collegate in un'ora o poco più riportando il triangolo industriale a essere sempre più centrale in Europa". "Il Nord-Ovest è il cuore logistico d'Europa e la Liguria, con i suoi approdi, è la porta del Mediterraneo. Un affaccio sul mondo che deve poter contare su infrastrutture, intermodalità, sostenibilità, dati - commenta il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci La logistica del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e la Liguria è già leader grazie alle aziende di eccellenza che operano sul territorio. L'edizione 2025 degli Stati Generali segna un ulteriore passo avanti perché Liguria, Lombardia e Piemonte consolidano una strategia retroportuale interregionale, costruendo un sistema multicentrico che funziona come un'unica grande città metropolitana. A Genova abbiamo recentemente ospitato la Cabina Economica del Nord-Ovest, dove le tre Regioni hanno condiviso un documento programmatico comune, base per bandi e misure coordinate a sostegno delle imprese. Per me è un piacere essere qui da presidente, dopo aver vissuto questo appuntamento anche da sindaco di Genova. Vedo con soddisfazione che molti dei temi discussi allora sono diventati realtà. La direzione è chiara: fare squadra, innovare, rafforzare il nostro primato. E proprio in questo spirito di collaborazione, sarà la Liguria, con la forza della sua Blue Economy, a ospitare la prossima edizione degli Stati Generali della Logistica". "Se il Nord-Ovest cresce, cresce l'Italia - dichiara il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana - . La logistica non è un settore tecnico, ma un'infrastruttura della crescita, dell'occupazione e della competitività del sistema Paese. È la spina dorsale del nostro "saper fare" e il presupposto per un'Italia che esporta, produce, innova. Lavorare insieme, Regioni, MIT, RFI, imprese e territori, significa mettere il Paese sui binari giusti: quelli dello sviluppo, dell'efficienza e della coesione. È per questo che abbiamo deciso di lavorare assieme, ormai dieci anni fa, e oggi con convinzione rinnoviamo una sinergia che si è dimostrata vincente. È la ricetta del buon governo che applichiamo e che vogliamo continuare ad

applicare". Nel corso delle due giornate di lavoro sono stati affrontati temi centrali per il futuro del settore logistico e per lo sviluppo competitivo dell'Italia nord-occidentale. Dai collegamenti ferroviari con i **porti** liguri alla digitalizzazione dei nodi logistici, dal rafforzamento dell'intermodalità alle opportunità offerte dalle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), fino alle prospettive del corridoio europeo Mare del Nord - Reno - Mediterraneo. La discussione ha coinvolto esperti nazionali, rappresentanti del mondo accademico, operatori del settore e associazioni imprenditoriali. Particolare attenzione è stata dedicata alle opportunità derivanti dal completamento delle opere previste dal PNRR e alla necessità di affrontare con strumenti condivisi le criticità congiunturali dei mercati internazionali e delle catene di approvvigionamento. Per quanto riguarda il Piemonte, gli Stati Generali della Logistica hanno confermato il ruolo centrale della Regione all'interno dello scenario logistico nazionale ed europeo. Grazie alla sua posizione baricentrica e alla vocazione manifatturiera del territorio, il Piemonte è oggi il naturale retroporto dei **porti** liguri e lo snodo di interconnessione tra Mediterraneo occidentale, corridoi europei e mercati del Nord. In quest'ottica, la Regione sta portando avanti un piano infrastrutturale di sistema, fondato su grandi opere di collegamento e su interventi di riequilibrio territoriale destinati a rafforzare la competitività della piattaforma logistica piemontese. Al centro di questa strategia vi è il completamento del Terzo Valico dei Giovi e del Nodo ferroviario di Genova, infrastrutture decisive per garantire un collegamento ferroviario rapido e ad alta capacità tra i **porti** liguri e l'Europa del Nord. A queste opere si affianca la trasformazione di Alessandria in hub logistico di rilevanza europea attraverso la riqualificazione dello scalo merci Alessandria Smistamento e la nascita del nuovo polo intermodale, infrastruttura chiave per attrarre nuovi flussi merci e investimenti nella regione. Parallelamente, la Regione guarda al potenziamento delle grandi direttrici ferroviarie internazionali. La Torino-Lione rappresenta una delle dorsali fondamentali per l'accesso al cuore produttivo dell'Europa e per lo sviluppo del corridoio Mediterraneo, mentre il rilancio dello storico asse del Sempione con il progetto "Simplon 2025" punta a rafforzare il collegamento ferroviario tra il Piemonte, la Svizzera e l'Europa centrale, migliorando capacità, interoperabilità e sostenibilità del traffico merci. "Il rinnovo di questo Protocollo rappresenta un passaggio decisivo per lo sviluppo competitivo del Nord-Ovest - dichiara l'assessore alla logistica e infrastrutture strategiche della Regione Piemonte, Enrico Bussalino - Logistica e infrastrutture non sono solo elementi fondamentali dei sistemi di trasporto, ma leve strategiche per l'economia reale. Significano lavoro, crescita, attrazione per nuovi investimenti e servizi più efficienti per cittadini e imprese. Con questa alleanza interregionale stiamo costruendo una visione comune che guarda al futuro e che integra sostenibilità, innovazione e connessioni europee. Siamo determinati a fare del Piemonte il cuore logistico degli scambi tra il Mediterraneo e il Nord Europa. In questo contesto - conclude l'assessore Bussalino - la ZLS è uno dei pilastri della nostra visione strategica sulla logistica. Puntiamo a renderla ancora più moderna e funzionale alle esigenze delle imprese. Nei primi mesi del 2026 la Regione presenterà una nuova perimetrazione della Zona Logistica

AgenPress

Genova, Voltri

Semplificata , ampliata e meglio connessa con le aree produttive e intermodali del territorio. Sarà uno strumento decisivo per rafforzare l'attrattività del Piemonte e creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione".

DIECI ANNI DI LOGISTICA NEL NORD-OVEST: FIRMATO IL NUOVO PROTOCOLLO TRA PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURI

È stato sottoscritto oggi, a Torino, il rinnovo del Protocollo di Intesa siglato nel 2019 tra le Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovienord, per l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio delle infrastrutture ferroviarie strategiche del Nord-Ovest. Il documento conferma la volontà comune di rafforzare il sistema logistico dell'area più produttiva del Paese, promuovendo competitività, sostenibilità e integrazione territoriale. La firma è avvenuta oggi a conclusione degli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest 2025, ospitati quest'anno in Piemonte il 22 e 23 ottobre presso il nuovo Centro Congressi della Regione Piemonte, inaugurato ufficialmente proprio in questa occasione. Al convegno sono intervenuti l'assessore alla logistica e infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino, l'assessore all'urbanistica della Città di Torino Paolo Mazzoleni, il consigliere delegato a sviluppo economico, **porti** e logistica della Regione Liguria Alessio Piana e l'assessore alle infrastrutture e opere pubbliche della Regione Lombardia Claudia Maria Terzi. L'evento ha assunto un valore particolare

perché coincide con il decimo anniversario della Cabina di Regia della Logistica del Nord-Ovest, nata nel 2015 come piattaforma permanente di coordinamento politico e tecnico tra le tre Regioni e oggi riconosciuta a livello nazionale come best practice di cooperazione istituzionale. I lavori si sono chiusi con gli interventi congiunti del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che hanno confermato il valore strategico dell'intesa siglata. "Oggi rinsaldiamo un'alleanza che in questi anni ci ha consentito di consolidare la forza dei nostri territori - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Il Triangolo del Nordovest, Piemonte, Lombardia e Liguria, torna infatti ad essere locomotiva del nostro Paese grazie alla sua posizione nel cuore dell'Europa e grazie alle infrastrutture che abbiamo realizzato e a quelle che si stanno completando, come la Tav e il Terzo Valico, che rappresentano davvero il motore del nostro sviluppo. I numeri già ci dicono quanto questo sia strategico: oggi il Pil del Nord-ovest cresce dello 0,9%, più della media nazionale e più di quello del Nord-est che è per anni è stato più forte del resto del Paese, ed è così anche per l'occupazione che qui è salita dell'1,6% rispetto allo 0,9 del Nord-est. Siamo a pieno titolo tra le più forti regioni d'Europa, con connessioni di merci e persone che, grazie alle nuove opere, saranno più veloci, ad esempio con il completamento del Terzo Valico quando Torino-Genova e Milano saranno collegate in un'ora o poco più riportando il triangolo industriale a essere sempre più centrale in Europa". "Il Nord-Ovest è il cuore logistico d'Europa e la Liguria, con i suoi approdi, è la porta del Mediterraneo.



È stato sottoscritto oggi, a Torino, il rinnovo del Protocollo di Intesa siglato nel 2019 tra le Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovienord, per l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio delle infrastrutture ferroviarie strategiche del Nord-Ovest. Il documento conferma la volontà comune di rafforzare il sistema logistico dell'area più produttiva del Paese, promuovendo competitività, sostenibilità e integrazione territoriale. La firma è avvenuta oggi a conclusione degli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest 2025, ospitati quest'anno in Piemonte il 22 e 23 ottobre presso il nuovo Centro Congressi della Regione Piemonte, inaugurato ufficialmente proprio in questa occasione. Al convegno sono intervenuti l'assessore alla logistica e infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino, l'assessore all'urbanistica della Città di Torino Paolo Mazzoleni, il consigliere delegato a sviluppo economico, porti e logistica della Regione Liguria Alessio Piana e l'assessore alle infrastrutture e opere pubbliche della Regione Lombardia Claudia Maria Terzi. L'evento ha assunto un valore particolare perché coincide con il decimo anniversario della Cabina di Regia della Logistica del Nord-Ovest, nata nel 2015 come piattaforma permanente di coordinamento politico e tecnico tra le tre Regioni e oggi riconosciuta a livello nazionale come best practice di cooperazione istituzionale. I lavori si sono chiusi con gli interventi congiunti del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che hanno confermato il valore

Un affaccio sul mondo che deve poter contare su infrastrutture, intermodalità, sostenibilità, dati - commenta il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci -. La logistica del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e la Liguria è già leader grazie alle aziende di eccellenza che operano sul territorio. L'edizione 2025 degli Stati Generali segna un ulteriore passo avanti perché Liguria, Lombardia e Piemonte consolidano una strategia retroportuale interregionale, costruendo un sistema multicentrico che funziona come un'unica grande città metropolitana. A Genova abbiamo recentemente ospitato la Cabina Economica del Nord-Ovest, dove le tre Regioni hanno condiviso un documento programmatico comune, base per bandi e misure coordinate a sostegno delle imprese. Per me è un piacere essere qui da presidente, dopo aver vissuto questo appuntamento anche da sindaco di Genova. Vedo con soddisfazione che molti dei temi discussi allora sono diventati realtà. La direzione è chiara: fare squadra, innovare, rafforzare il nostro primato. E proprio in questo spirito di collaborazione, sarà la Liguria, con la forza della sua Blue Economy, a ospitare la prossima edizione degli Stati Generali della Logistica". "Se il Nord-Ovest cresce, cresce l'Italia - dichiara il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana -. La logistica non è un settore tecnico, ma un'infrastruttura della crescita, dell'occupazione e della competitività del sistema Paese. È la spina dorsale del nostro "saper fare" e il presupposto per un'Italia che esporta, produce, innova. Lavorare insieme, Regioni, MIT, RFI, imprese e territori, significa mettere il Paese sui binari giusti: quelli dello sviluppo, dell'efficienza e della coesione. È per questo che abbiamo deciso di lavorare assieme, ormai dieci anni fa, e oggi con convinzione rinnoviamo una sinergia che si è dimostrata vincente. È la ricetta del buon governo che applichiamo e che vogliamo continuare ad applicare".

Bucci, Nord-Ovest pensi infrastrutture come una macroregione

'Pil Liguria, Piemonte e Lombardia tra più competitivi d'Europa' "La logistica è fondamentale: merci, persone, dati e culture. Stiamo pensando il Nord-Ovest come una macroregione, quindi dobbiamo agire come tale: tutti assieme, per far sì che il business generi ricadute economiche, occupazionali e di ricchezza, migliorando la qualità della vita. Liguria, Piemonte e Lombardia hanno tutto: dal mare alle vette montane, dalla blue economy all'industria pesante e tecnologica, fino a un PIL che, insieme, è tra i più competitivi d'Europa". Lo sottolinea il presidente della Regione Liguria Marco Bucci intervenendo a Torino agli Stati generali della logistica del Nord-Ovest dove esorta "Piemonte e Lombardia a lavorare insieme alla Liguria per potenziare le infrastrutture". Presenti il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, i presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia, Alberto Cirio e Attilio Fontana. "Per sfruttare appieno le risorse bisogna superare i confini amministrativi, che oggi diventano spesso barriere invece che facilitatori per la sinergia con i privati - invita Bucci -. Genova, con i cavi internazionali e le landing station è già un hub globale. Ora servono investimenti infrastrutturali collegati a un sistema europeo. Oggi si è parlato di temi chiave come Terzo Valico, alta velocità e diga foranea di Genova: opere che dimostrano una visione integrata nazionale". "Dobbiamo lavorare insieme, in modo coeso e pragmatico, per rendere competitiva la nostra macroregione - afferma Bucci -. Non solo possiamo essere all'altezza del sistema portuale del Nord Europa, dobbiamo puntare a fare sempre meglio e migliorarci in continuazione. L'appuntamento è per il prossimo anno in Liguria". Il consigliere delegato allo Sviluppo economico della Regione Liguria Alessio Piana rimarca che "il rinnovo del protocollo tra Regioni e gestori ferroviari è uno strumento operativo per incidere su priorità infrastrutturali, come il completamento dei collegamenti Tortona-Voghera e Milano-Pavia. Inoltre, siamo al lavoro per rendere pienamente operative le zone logistiche semplificate: quella di Genova, già attiva e in fase integrativa, e quella della Spezia, prossima all'istituzione. Strumenti fondamentali per attrarre investimenti e lavoro qualificato sui nostri territori. Genova sarà la prossima tappa degli Stati generali della logistica del Nord-Ovest, occasione in cui potremo approfondire il ruolo dei nostri **porti** sul palcoscenico italiano ed europeo".



Gnv Virgo, consegnata in Cina la prima nave alimentata a gnl della Compagnia

Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (Gsi) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la cerimonia di consegna di Gnv Virgo, la prima nave alimentata a gnl della flotta Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere Gsi e del Gruppo Msc, insieme a una delegazione di Gnv guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. Gnv Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano Gnv Polaris e Gnv Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo, in programma l'11 dicembre nel **porto** di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, Gnv Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a gnl. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche Gnv Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Le nuove unità Gnv sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, Gnv Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.



Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (Gsi) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la cerimonia di consegna di Gnv Virgo, la prima nave alimentata a gnl della flotta Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere Gsi e del Gruppo Msc, insieme a una delegazione di Gnv guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. Gnv Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano Gnv Polaris e Gnv Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, Gnv Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a gnl. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche Gnv Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Le nuove unità Gnv sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali,

Il Nautilus

Genova, Voltri

CONSEGNATA IN CINA GNV VIRGO PRIMA NAVE ALIMENTATA A GNL DELLA COMPAGNIA

Genova - Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.



Genova - Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree

Informatore Navale

Genova, Voltri

CONSEGNATA IN CINA "GNV VIRGO" PRIMA NAVE ALIMENTATA A GNL DELLA COMPAGNIA

Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC GNV annuncia la data della Cerimonia di Battesimo: 11 dicembre a Palermo **Genova**, 23 ottobre 2025 - Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.

Informatore Navale

CONSEGNATA IN CINA "GNV VIRGO" PRIMA NAVE ALIMENTATA A GNL DELLA COMPAGNIA

10/23/2025 18:15

Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC GNV annuncia la data della Cerimonia di Battesimo: 11 dicembre a Palermo Genova, 23 ottobre 2025 - Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Consegnata in Cina "GNV Virgo"

La compagnia del gruppo MSC annuncia la data della Cerimonia di Battesimo della sua prima nave alimentata a Gnl: 11 dicembre a Palermo. In Cina, presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a Gnl della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, general counsel - head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, domestic & Balearic Islands Trade manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo.

All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a Gnl. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Condividi Tag gnl navi Articoli correlati.



Gnv, il primo traghetto italiano a Gnl su lunghe percorrenze

La consegna della nave, l'11 dicembre il "battesimo" nel porto di Palermo **GENOVA**. La Gnv Virgo è alimentata a Gnl: è la prima nave della flotta Gnv a esserlo. Anzi, il primo traghetto italiano di lunga percorrenza ad avere una propulsione meno inquinante. È stata consegnata alla compagnia di traghetti del gruppo Msc dai cantieri navali cinesi Guangzhou Shipyard International (Gsi). Gnv tiene a presentarla come una nave «all'avanguardia dal punto di vista ambientale»: è dotata di «tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO2 pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione». Al pari di tutte le unità di nuova costruzione, anche Gnv Virgo - viene messo in risalto - è dotata di tutte le predisposizioni per il "cold ironing", ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni (la nave non è più costretta a tenere accesi i motori per poter generare l'energia indispensabile per far funzionare gli apparati di bordo): questo porta a «un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale». Senza contare che a bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Gnv ha una flotta di 26 navi, opera 33 linee in 8 Paesi, collegando Italia (Sardegna e Sicilia), Spagna (Baleari), Francia, Albania, Tunisia, Marocco, Algeria e Malta. Questa è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che entro il 2030 mette in agenda l'ingresso di otto unità di nuova costruzione: tra queste vi sono Gnv Polaris e Gnv Orion che già attualmente sono operative sulle linee italiane della compagnia. Viene annunciato dalla società armatoriale che la nuova nave partirà a breve per l'Italia: prima della sua entrata in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la "cerimonia di battesimo" che è in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. Presentando la nuova nave, Gnv ricorda che sono state progettate per «offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti per gli "amici a quattro zampe" e una grande terrazza esterna». La Gnv Virgo ha una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, è lunga 218 metri e larga poco meno di 30, può viaggiare a una velocità massima di 25 nodi. A bordo si contano oltre 420 cabine: la nave è in grado di «accogliere 1.785 passeggeri» e offre «una capacità di carico di 2.770 metri lineari». Alla cerimonia che, nel solco della tradizione marittima, si è svolta nella sede di Canton dello stabilimento cantieristico cinese, hanno partecipato i rappresentanti tanto del cantiere Gsi che del gruppo Msc, insieme a una delegazione di Gnv guidata da Franco Fabrizio, responsabile del dipartimento legale, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, manager della società.



La consegna della nave, l'11 dicembre il "battesimo" nel porto di Palermo GENOVA. La Gnv Virgo è alimentata a Gnl: è la prima nave della flotta Gnv a esserlo. Anzi, il primo traghetto italiano di lunga percorrenza ad avere una propulsione meno inquinante. È stata consegnata alla compagnia di traghetti del gruppo Msc dai cantieri navali cinesi Guangzhou Shipyard International (Gsi). Gnv tiene a presentarla come una nave «all'avanguardia dal punto di vista ambientale»: è dotata di «tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO2 pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione». Al pari di tutte le unità di nuova costruzione, anche Gnv Virgo - viene messo in risalto - è dotata di tutte le predisposizioni per il "cold ironing", ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni (la nave non è più costretta a tenere accesi i motori per poter generare l'energia indispensabile per far funzionare gli apparati di bordo): questo porta a «un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale». Senza contare che a bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Gnv ha una flotta di 26 navi, opera 33 linee in 8 Paesi, collegando Italia (Sardegna e Sicilia), Spagna (Baleari), Francia, Albania, Tunisia, Marocco, Algeria e Malta. Questa è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che entro il 2030 mette in agenda l'ingresso di otto unità di nuova costruzione: tra queste vi sono Gnv Polaris e Gnv Orion che già attualmente sono operative sulle linee italiane della compagnia. Viene annunciato dalla società armatoriale che la nuova nave partirà a breve per l'Italia: prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la "cerimonia di battesimo" che è in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. Presentando la nuova nave, Gnv ricorda che sono state progettate per «offrire un'esperienza di

Nord ovest, rinnovato il protocollo per la logistica

Sono quasi settanta i cantieri tra le tre regioni programmati e in esecuzione. Firma prima Alberto Cirio per il Piemonte, che ospita l'incontro, poi Marco Bucci per la Liguria, infine Attilio Fontana per la Lombardia. Il rinnovo per altri cinque anni del protocollo sulle infrastrutture e il sistema logistico del nord ovest tra regioni, imprese e ministero arriva al termine di una due giorni di Gtati Generali. Sul piatto tav, terzo valico e polo logistico di Alessandria, in ballo ci sono milioni di merci e di investimenti. Il ministro Salvini in videoconferenza parla di una quantità di risorse senza precedenti: 204 miliardi di euro di cantieri programmati e in esecuzione di cui quasi 70 tra Piemonte, Liguria e Lombardia. Al centro beni, persone e dati per un sistema logistico integrato nella macro regione del nord ovest che cresce più del nord est, segnando + 0,9% del pil e + 1,6 per cento di occupazione nel 2024, dati Istat.

"Oggi rinsaldiamo un'alleanza che in questi anni ci ha consentito di consolidare la forza dei nostri territori - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Il Triangolo del Nordovest, Piemonte, Lombardia e Liguria, torna infatti ad essere locomotiva del nostro Paese grazie alla sua posizione nel cuore dell'Europa e grazie alle infrastrutture che abbiamo realizzato e a quelle che si stanno completando, come la Tav e il Terzo Valico, che rappresentano davvero il motore del nostro sviluppo. I numeri già ci dicono quanto questo sia strategico: oggi il Pil del Nord-ovest cresce dello 0,9%, più della media nazionale e più di quello del Nord-est che è per anni è stato più forte del resto del Paese, ed è così anche per l'occupazione che qui è salita dell'1,6% rispetto allo 0,9 del Nord-est. Siamo a pieno titolo tra le più forti regioni d'Europa, con connessioni di merci e persone che, grazie alle nuove opere, saranno più veloci, ad esempio con il completamento del Terzo Valico quando Torino-Genova e Milano saranno collegate in un'ora o poco più riportando il triangolo industriale a essere sempre più centrale in Europa". Dai collegamenti ferroviari con i **porti** liguri alle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) come quelle del porto e retroporto di Genova, guardando alle prospettive del corridoio europeo Mare del Nord - Reno - Mediterraneo, sempre più vicino con la ripresa dei lavori sul terzo valico, data di ultimazione 2027. Gli ostacoli sono stati rimossi, annuncia il Commissario per Rfi Calogero Mauceri. L'avanzamento dei lavori è al 92,5 per cento. Un'alleanza strategica per attrarre nuovi investimenti e migliorare i servizi in un'Europa dove La logistica del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e soprattutto non può avere confini regionali, come sottolinea il presidente della Liguria Marco Bucci. E proprio sul fronte del nodo di Genova a giugno 2026 verrà completato il secondo tratto e a primavera 2027 il tratto merci Campasso. Al centro dei corridoi l'hub intermodale di Alessandria nello snodo ferroviario per il trasporto merci, oggi ancora sottoutilizzato, la cui progettazione verrà



Sono quasi settanta i cantieri tra le tre regioni programmati e in esecuzione. Firma prima Alberto Cirio per il Piemonte, che ospita l'incontro, poi Marco Bucci per la Liguria, infine Attilio Fontana per la Lombardia. Il rinnovo per altri cinque anni del protocollo sulle infrastrutture e il sistema logistico del nord ovest tra regioni, imprese e ministero arriva al termine di una due giorni di Gtati Generali. Sul piatto tav, terzo valico e polo logistico di Alessandria, in ballo ci sono milioni di merci e di investimenti. Il ministro Salvini in videoconferenza parla di una quantità di risorse senza precedenti: 204 miliardi di euro di cantieri programmati e in esecuzione di cui quasi 70 tra Piemonte, Liguria e Lombardia. Al centro beni, persone e dati per un sistema logistico integrato nella macro regione del nord ovest che cresce più del nord est, segnando + 0,9% del pil e + 1,6 per cento di occupazione nel 2024, dati Istat. "Oggi rinsaldiamo un'alleanza che in questi anni ci ha consentito di consolidare la forza dei nostri territori - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Il Triangolo del Nordovest, Piemonte, Lombardia e Liguria, torna infatti ad essere locomotiva del nostro Paese grazie alla sua posizione nel cuore dell'Europa e grazie alle infrastrutture che abbiamo realizzato e a quelle che si stanno completando, come la Tav e il Terzo Valico, che rappresentano davvero il motore del nostro sviluppo. I numeri già ci dicono quanto questo sia strategico: oggi il Pil del Nord-ovest cresce dello 0,9%, più della media nazionale e più di quello del Nord-est che è per anni è stato più forte del resto del Paese, ed è così anche per l'occupazione che qui è salita dell'1,6% rispetto allo 0,9 del Nord-est. Siamo a pieno titolo tra le più forti regioni d'Europa, con connessioni di merci e persone che, grazie alle nuove opere, saranno più veloci, ad esempio con il completamento del Terzo Valico quando Torino-Genova e Milano saranno collegate in un'ora o poco più riportando il triangolo industriale a essere sempre più centrale in Europa". Dai collegamenti ferroviari con i porti liguri alle Zone Logistiche Semplificate (ZLS).

Rai News

Genova, Voltri

consegnata nei primi mesi del 2027.

Ship Mag

Genova, Voltri

Consegnata in Cina Gnv Virgo, è la prima nave alimentata a Gnl della compagnia

23 Ottobre 2025 Redazione Gnv annuncia la data della cerimonia di battesimo: 11 dicembre a Palermo **Genova**- Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (Gsi) di Canton, in Cina, si è svolta la cerimonia di consegna di Gnv Virgo la prima nave alimentata a Gnl della flotta Gnv , compagnia di traghetti del gruppo Msc. Gnv Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano Gnv Polaris e Gnv Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo All'avanguardia dal punto di vista ambientale, Gnv Virgo è il primo traghetto della compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL . La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina , che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, Gnv Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Consegnata in Cina la nuova Gnv Virgo, il battesimo a Palermo

Navi Entra nella flotta di Gnv con tecnologie cold ironing e capacità di riduzione del 50% delle emissioni. Sarà in servizio tra **Genova** e il capoluogo siciliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Grandi Navi Veloci, parte del Gruppo Msc, ha ufficializzato la consegna della Gnv Virgo dai cantieri navali Guangzhou Shipyard International di Canton, in Cina. La nave è la prima della flotta a essere alimentata a Gas Naturale Liquefatto e rappresenta un traguardo significativo della compagnia nel suo percorso verso l'ecosostenibilità. Alla tradizionale cerimonia marittima erano presenti i rappresentanti del cantiere cinese e del Gruppo Msc, affiancati da una delegazione Gnv guidata dal general counsel, Franco Fabrizio, e dalla madrina dell'unità, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands trade manager. La Gnv Virgo è la terza di otto unità ro-pax di nuova costruzione previste dal piano strategico di rinnovamento della flotta entro il 2030, e si affianca alle navi Gnv Polaris e Gnv Orion già in servizio sulle rotte italiane. Questa nuova nave non è solo la prima unità Gnl di Gnv, ma anche il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. L'investimento in sostenibilità

garantisce una drastica riduzione dell'impatto ambientale: grazie a tecnologie di ultima generazione, la nave assicura una diminuzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto ai traghetti di generazioni precedenti. Dal lato dell'efficienza energetica, l'unità è pienamente conforme ai requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II, grazie all'installazione di sistemi di riduzione catalitica selettiva e a tecnologie di riciclo del calore. Inoltre, la Gnv Virgo è predisposta per il cold ironing, ovvero la connessione diretta alla rete elettrica in banchina, soluzione chiave per abbattere le emissioni e migliorare la qualità acustica e dell'aria nei porti. Dopo la partenza dalla Cina, la nave raggiungerà l'Italia dove si svolgerà la cerimonia di battesimo, prevista per l'11 dicembre nel porto di Palermo. Subito dopo, entrerà in servizio operativo sulla rotta **Genova**-Palermo. Il traghetto Gnv Virgo ha una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, è lungo 218 metri e largo 29,60 metri, e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. A bordo l'unità può ospitare 1.785 passeggeri in oltre 420 cabine e dispone di una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Per massimizzare l'esperienza di viaggio, informa la nota di Gnv, gli spazi sono stati progettati per offrire ampie aree relax panoramiche, arredi di design e servizi moderni, inclusi spazi pet friendly e aree gioco dedicate ai bambini. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Genova, Voltri

I soci Culmv optano per la continuità al vertice

Porti Il console della Compagnia Unica di **Genova** (art.17) Antonio Benvenuti confermato con vice e consiglio per il sesto mandato di REDAZIONE SHIPPING ITALY A differenza dell'ultimo rinnovo dei vertici , questa volta non ci sono stati tentativi di 'scalata' della Culmv, la storica Compagnia Unica (1.070 soci) concessionaria del servizio di fornitura di manodopera temporanea ex articolo 17 nel **porto** di **Genova**. Il console Antonio Benvenuti, infatti, è stato confermato in carica per il sesto mandato consecutivo, ottenendo 671 voti (802 votanti su 975 aventi diritto) e con lui i viceconsoli Francesca Ceotto e Luca Ledda e i membri del consiglio (Stefano Benzi, Lorenzo Mangini, Luigi Cianci e Paolo Pastorino), segnale di fiducia dei soci nel direttivo che ha traghettato la Compagnia, malgrado l'andamento altalenante delle chiamate, dalla crisi finanziaria in cui era incappata qualche anno fa alla stabilità odierna. Non meno impegnative saranno le sfide che i vertici hanno indicato nel loro programma per il triennio a venire, dal tema del rinnovamento anagrafico dell'organico attraverso nuovi ingressi e prepensionamenti a quello della dimensione numerica del medesimo in ordine al crescere dei picchi di lavoro nei terminal legato al gigantismo navale. Senza dimenticare nel 2026 la prevista scadenza dell'accordo quadro con Confindustria collegato al rinnovo del Ccnl, da cui dipendono tariffa Culmv e salario dei soci, e, soprattutto, il termine, nel 2027, della concessione, che dovrà essere a quel punto messa nuovamente a gara dall'Autorità di sistema portuale. "I prossimi tre anni saranno determinanti per tutti noi, ne valgono dieci, per mettere la compagnia e il corpo sociale in sicurezza" hanno spiegato Benvenuti e gli altri membri del direttivo appena confermato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

I soci Culmv optano per la continuità al vertice



10/23/2025 12:45

Nicola Capuzzo

Porti Il console della Compagnia Unica di Genova (art.17) Antonio Benvenuti confermato con vice e consiglio per il sesto mandato di REDAZIONE SHIPPING ITALY A differenza dell'ultimo rinnovo dei vertici , questa volta non ci sono stati tentativi di 'scalata' della Culmv, la storica Compagnia Unica (1.070 soci) concessionaria del servizio di fornitura di manodopera temporanea ex articolo 17 nel porto di Genova. Il console Antonio Benvenuti, infatti, è stato confermato in carica per il sesto mandato consecutivo, ottenendo 671 voti (802 votanti su 975 aventi diritto) e con lui i viceconsoli Francesca Ceotto e Luca Ledda e i membri del consiglio (Stefano Benzi, Lorenzo Mangini, Luigi Cianci e Paolo Pastorino), segnale di fiducia dei soci nel direttivo che ha traghettato la Compagnia, malgrado l'andamento altalenante delle chiamate, dalla crisi finanziaria in cui era incappata qualche anno fa alla stabilità odierna. Non meno impegnative saranno le sfide che i vertici hanno indicato nel loro programma per il triennio a venire, dal tema del rinnovamento anagrafico dell'organico attraverso nuovi ingressi e prepensionamenti a quello della dimensione numerica del medesimo in ordine al crescere dei picchi di lavoro nei terminal legato al gigantismo navale. Senza dimenticare nel 2026 la prevista scadenza dell'accordo quadro con Confindustria collegato al rinnovo del Ccnl, da cui dipendono tariffa Culmv e salario dei soci, e, soprattutto, il termine, nel 2027, della concessione, che dovrà essere a quel punto messa nuovamente a gara dall'Autorità di sistema portuale. "I prossimi tre anni saranno determinanti per tutti noi, ne valgono dieci, per mettere la compagnia e il corpo sociale in sicurezza" hanno spiegato Benvenuti e gli altri membri del direttivo appena confermato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Digitalizzazione e geopolitica al centro dell'annual meeting turco di Fonasba. Nel 2027 a Genova

Politica&Associazioni Tra i temi discussi l'espansione della membership a nuove professioni e la definizione del ruolo umano nell'IA. Lanciato un servizio di consulenza legale per gli associati di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Assemblea Generale Annuale (Agm) della Federazione delle Associazioni Nazionali degli Agenti e Mediatori Marittimi (Fonasba), tenutasi a Istanbul tra il 14 e il 17 ottobre 2025, si è configurata come un appuntamento cruciale per l'associazione. Conclusasi la prima annualità sotto la guida del nuovo Comitato Esecutivo, l'evento ha messo in luce la necessità di un'evoluzione del ruolo di Fonasba all'interno di una filiera logistica marittima in rapida evoluzione. Una nota spiega che due sono stati i pilastri tematici discussi all'Agm: il riassetto strategico della membership e l'analisi dell'influenza della digitalizzazione e della geopolitica sul comparto. La direzione strategica di Fonasba punta ora a un modello più inclusivo. Come illustrato dal presidente Fulvio Carlini, il settore è divenuto parte di una catena logistica ben più ampia, non limitandosi più ai soli mediatori e agenti. Per allinearsi a questa realtà, l'associazione valuta l'ampliamento dei criteri di adesione per includere

professioni affini, quali logistici, spedizionieri, e specialisti in servizi legali e assicurativi. Carlini ha descritto questa strategia come vitale per "rafforzare ulteriormente le connessioni globali e plasmare il futuro del nostro settore." A supporto dei membri attuali, l'associazione ha annunciato l'istituzione di un servizio "clinica" individuale, finalizzato a offrire consulenza legale e assicurativa preliminare a coloro che incontrano sfide professionali complesse. Questo sarà possibile grazie al potenziamento della collaborazione con i club P&I e i principali studi legali marittimi. Ampio spazio è stato dedicato alla discussione sull'impatto della digitalizzazione, dall'ascesa dei fornitori di servizi digitali di terze parti allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. I panel di esperti hanno concordato che l'innovazione digitale deve agire come strumento di supporto per le attività quotidiane di agenti e mediatori, piuttosto che sostituire il ruolo umano. Fonasba si è impegnata a garantire che l'adozione di nuove tecnologie mantenga un equilibrio tra l'efficienza offerta dai tool e il mantenimento della professionalità e del ruolo centrale delle persone. Il tema della digitalizzazione è strettamente connesso allo Standard di Qualità Fonasba (Fqs). Già riconosciuto come simbolo di professionalità e pienamente approvato da Bimco, l'Fqs sarà sottoposto a revisione da un gruppo di lavoro dedicato, con l'obiettivo di garantire che l'accreditamento evolva costantemente in linea con i cambiamenti del settore. Infine, l'assemblea ha affrontato l'attuale clima geopolitico, con una sessione inaugurata dal vice presidente della International Chamber of Shipping, Metin Düzgit, che ha toccato temi come il conflitto russo-ucraino e le riforme tariffarie statunitensi. A conclusione dell'incontro, è stata formalizzata



10/23/2025 13:14 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Tra i temi discussi l'espansione della membership a nuove professioni e la definizione del ruolo umano nell'IA. Lanciato un servizio di consulenza legale per gli associati di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Assemblea Generale Annuale (Agm) della Federazione delle Associazioni Nazionali degli Agenti e Mediatori Marittimi (Fonasba), tenutasi a Istanbul tra il 14 e il 17 ottobre 2025, si è configurata come un appuntamento cruciale per l'associazione. Conclusasi la prima annualità sotto la guida del nuovo Comitato Esecutivo, l'evento ha messo in luce la necessità di un'evoluzione del ruolo di Fonasba all'interno di una filiera logistica marittima in rapida evoluzione. Una nota spiega che due sono stati i pilastri tematici discussi all'Agm: il riassetto strategico della membership e l'analisi dell'influenza della digitalizzazione e della geopolitica sul comparto. La direzione strategica di Fonasba punta ora a un modello più inclusivo. Come illustrato dal presidente Fulvio Carlini, il settore è divenuto parte di una catena logistica ben più ampia, non limitandosi più ai soli mediatori e agenti. Per allinearsi a questa realtà, l'associazione valuta l'ampliamento dei criteri di adesione per includere professioni affini, quali logistici, spedizionieri, e specialisti in servizi legali e assicurativi. Carlini ha descritto questa strategia come vitale per "rafforzare ulteriormente le connessioni globali e plasmare il futuro del nostro settore." A supporto dei membri attuali, l'associazione ha annunciato l'istituzione di un servizio "clinica" individuale, finalizzato a offrire consulenza legale e assicurativa preliminare a coloro che incontrano sfide professionali complesse. Questo sarà possibile grazie al potenziamento della collaborazione con i club P&I e i principali studi legali marittimi. Ampio spazio è stato dedicato alla discussione sull'impatto della digitalizzazione, dall'ascesa dei fornitori di servizi digitali di terze parti allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. I panel di esperti hanno concordato che l'innovazione digitale deve agire come strumento di supporto per le attività quotidiane di agenti e mediatori, piuttosto che sostituire il ruolo umano. Fonasba si è impegnata a garantire che l'adozione di nuove tecnologie mantenga un equilibrio tra l'efficienza offerta dai tool e il mantenimento della professionalità e del ruolo centrale delle persone. Il tema della digitalizzazione è strettamente connesso allo Standard di Qualità Fonasba (Fqs). Già riconosciuto come simbolo di professionalità e pienamente approvato da Bimco, l'Fqs sarà sottoposto a revisione da un gruppo di lavoro dedicato, con l'obiettivo di garantire che l'accreditamento evolva costantemente in linea con i cambiamenti del settore. Infine, l'assemblea ha affrontato l'attuale clima geopolitico, con una sessione inaugurata dal vice presidente della International Chamber of Shipping, Metin Düzgit, che ha toccato temi come il conflitto russo-ucraino e le riforme tariffarie statunitensi. A conclusione dell'incontro, è stata formalizzata

Shipping Italy

Genova, Voltri

la sede della prossima Assemblea Generale di Fonasba: dopo Atene (2024), Istanbul (2025) e Tokyo (2026) sarà l'Italia, e più precisamente **Genova**, a ospitare l'eventonel 2027, riaffermando così il ruolo centrale del Paese all'interno dell'associazione. A conferma della coesione del cluster marittimo nazionale, la candidatura del capoluogo ligure è stata promossa dal veneziano Alessandro Santi (past president di Federagenti) atterrato a Istanbul la mattina seguente all'ultimo Shipbrokers & Shipagents Dinner di **Genova**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

"Chiosco delle Palme", approvata procedura di comparazione per concessione per i prossimi quattro anni

Alla scadenza dei quattro anni di affidamento in concessione da parte dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, il "Chiosco delle Palme" di Passeggiata Morin ora è in attesa di una nuova gestione. Il bar, con un'area esterna accessoria all'attività, era stato dato in concessione negli ultimi quattro anni alla 'Fratelli Maccarone s.a.s'. che ha prontamente chiesto il rinnovo ma dovrà concorrere con la 'I.I. Osteria sul Mare' che ha presentato anch'essa l'istanza di concessione all'AdSP. Anche un terzo concorrente, la 'Sirio SpA', aveva richiesto di essere ammesso a partecipare al procedimento di rilascio di concessione presentando però la domanda oltre il termine prestabilito. Il commissario straordinario Bruno Pisano ha quindi decretato l'approvazione della procedura di comparazione tra i due richiedenti che stabilirà chi, per i prossimi quattro anni, avrà in concessione il chiosco di passeggiata Morin. Più informazioni.

Citta della Spezia

"Chiosco delle Palme", approvata procedura di comparazione per concessione per i prossimi quattro anni



10/23/2025 19:36

Alla scadenza dei quattro anni di affidamento in concessione da parte dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, il "Chiosco delle Palme" di Passeggiata Morin ora è in attesa di una nuova gestione. Il bar, con un'area esterna accessoria all'attività, era stato dato in concessione negli ultimi quattro anni alla 'Fratelli Maccarone s.a.s'. che ha prontamente chiesto il rinnovo ma dovrà concorrere con la 'I.I. Osteria sul Mare' che ha presentato anch'essa l'istanza di concessione all'AdSP. Anche un terzo concorrente, la 'Sirio SpA', aveva richiesto di essere ammesso a partecipare al procedimento di rilascio di concessione presentando però la domanda oltre il termine prestabilito. Il commissario straordinario Bruno Pisano ha quindi decretato l'approvazione della procedura di comparazione tra i due richiedenti che stabilirà chi, per i prossimi quattro anni, avrà in concessione il chiosco di passeggiata Morin. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Porto, Pisano è ufficialmente presidente dell'Adsp: "La struttura è sempre stata operativa. Ora possiamo completare anche adempimenti formali"

Dopo quattro mesi da commissario straordinario, Bruno Pisano è ufficialmente presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure orientale, che sovrintende ai porti della Spezia e Marina di Carrara. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha infatti firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante **Adsp**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Raggiunto telefonicamente da CDS, il neo presidente, in attesa di ricevere fisicamente il decreto di nomina, afferma: "Sicuramente l'ufficializzazione della nomina permette di portare avanti alcune pratiche che sino a oggi non abbiamo potuto condurre a termine, come la nomina del Comitato di gestione e dare forma ufficiale agli adempimenti della legge 84/94. In realtà, però, già dal primo giorno, avendo trovato una struttura già pronta e un segretario generale in carica che è anche memoria storica di questo ente, abbiamo lavorato come se in Via del Molo ci fosse già un presidente, portando avanti ciò che era già avviato, in continuità con le gestioni precedenti. Quindi poco cambia sotto il profilo della progettualità, ma siamo al compimento di un passo formale atteso e necessario". Oltre a Pisano, che era stato nominato commissario quattro mesi fa, le nomine riguardano Francesco Mastro, presidente **Adsp** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli) e Francesco Rizzo, presidente **Adsp** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). Le tre **Autorità** di **sistema portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. "Esprimo le mie più sentite congratulazioni al neo presidente e gli auguro buon lavoro per un ruolo tanto importante quanto cruciale, certa che grazie alla sua professionalità, capacità ed esperienza saprà ricoprire al meglio questo incarico cruciale. Ringrazio il ministro Matteo Salvini e il vice ministro Edoardo Rixi per il lavoro svolto e per la scelta di un presidente spezzino, cosa che non si registrava dal 2016". Così in una nota la senatrice e segretaria della Lega per la provincia spezzina Stefania Pucciarelli. Anche il Partito Liberaldemocratico della Spezia accoglie con soddisfazione la nomina di Pisano a presidente dell'**Adsp**: "Rivolgiamo al nuovo presidente i nostri migliori auguri di buon lavoro, nella convinzione che saprà guidare con equilibrio e competenza una realtà strategica per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio". Più informazioni.



Dopo quattro mesi da commissario straordinario, Bruno Pisano è ufficialmente presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, che sovrintende ai porti della Spezia e Marina di Carrara. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha infatti firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Adsp, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Raggiunto telefonicamente da CDS, il neo presidente, in attesa di ricevere fisicamente il decreto di nomina, afferma: "Sicuramente l'ufficializzazione della nomina permette di portare avanti alcune pratiche che sino a oggi non abbiamo potuto condurre a termine, come la nomina del Comitato di gestione e dare forma ufficiale agli adempimenti della legge 84/94. In realtà, però, già dal primo giorno, avendo trovato una struttura già pronta e un segretario generale in carica che è anche memoria storica di questo ente, abbiamo lavorato come se in Via del Molo ci fosse già un presidente, portando avanti ciò che era già avviato, in continuità con le gestioni precedenti. Quindi poco cambia sotto il profilo della progettualità, ma siamo al compimento di un passo formale atteso e necessario". Oltre a Pisano, che era stato nominato commissario quattro mesi fa, le nomine riguardano Francesco Mastro, presidente Adsp del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli) e Francesco Rizzo, presidente Adsp dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). Le tre Autorità di sistema portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. "Esprimo le mie più sentite congratulazioni al neo presidente e gli auguro buon lavoro per un ruolo tanto importante quanto cruciale, certa che grazie alla sua professionalità, capacità ed esperienza saprà ricoprire al meglio questo incarico cruciale. Ringrazio il ministro Matteo Salvini e il vice ministro Edoardo Rixi per il lavoro svolto e per la scelta di un presidente spezzino, cosa che non si registrava dal 2016". Così in una nota la senatrice e segretaria della Lega per la provincia spezzina Stefania Pucciarelli. Anche il Partito Liberaldemocratico della Spezia accoglie con soddisfazione la nomina di Pisano a presidente dell'Adsp: "Rivolgiamo al nuovo presidente i nostri migliori auguri di buon lavoro, nella convinzione che saprà guidare con equilibrio e competenza una realtà strategica per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio". Più informazioni.

Ancora un rinvio per le nomine dei Presidenti delle Autorità Portuali: anche Pisano resta in attesa In evidenza

Il Ministro Salvini perde la pazienza: "O decidono subito o procedo io". Pubblicato il: Si allunga l'attesa per la nomina ufficiale dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Per la seconda giornata consecutiva, la commissione Ambiente del Senato ha rinviato il voto che dovrebbe ratificare le nomine di undici presidenti delle AdSP proposte dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Tra i candidati figura anche Bruno Pisano, designato per la guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende i porti della Spezia e Marina di Carrara. La seduta dell'ottava commissione permanente di Palazzo Madama, convocata per esprimere finalmente il parere favorevole sui nomi proposti dal MIT, è stata annullata senza che venisse fissata una nuova data certa. La votazione era già stata inserita all'ordine del giorno della scorsa settimana, salvo essere rimandata più volte. Secondo quanto trapela da fonti parlamentari, dietro i rinvii tecnici si celerebbero tensioni politiche all'interno della maggioranza di governo. Il nodo da sciogliere non riguarderebbe soltanto i presidenti, ma si estenderebbe alla composizione complessiva degli organi delle authority portuali, con particolare riferimento alle nomine dei segretari generali. Un elemento che starebbe complicando la ricerca di un accordo definitivo tra i partiti della coalizione. La situazione di stallo coinvolge complessivamente dodici scali strategici del Paese. Oltre a Bruno Pisano per La Spezia, restano in attesa di conferma Davide Gariglio per Livorno, **Raffaele Latrofa** per Civitavecchia, Eliseo Cuccaro per Napoli, Francesco Mastro per Bari, Francesco Rizzo per Messina, Annalisa Tardino per Palermo, Matteo Gasparato per Venezia, Paolo Piacenza per Gioia Tauro, Giovanni Gugliotti per Taranto, Francesco Benevolo per Ravenna e Domenico Bagalà per Cagliari. Tutti continuano attualmente a ricoprire l'incarico di commissari straordinari. Per il porto spezzino, la nomina di Pisano rappresenterebbe un passaggio cruciale in una fase delicata per lo scalo ligure. L'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale è chiamata a gestire investimenti strategici e a definire la propria vocazione in un sistema nazionale che il governo intende riorganizzare. La permanenza in una condizione di commissariamento rischia di rallentare i processi decisionali proprio nel momento in cui servirebbero scelte rapide e una visione di lungo periodo. Il protrarsi dei rinvii ha fatto perdere la pazienza allo stesso ministro Salvini, che a margine del Forum Internazionale di Confindustria ha lanciato un ultimatum nemmeno troppo velato. "Conto che le nomine dei presidenti delle Autorità portuali da me indicate da mesi, e ferme da mesi in commissione al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengano partorite dal Senato in questi giorni o vengano partorite dal ministro", ha dichiarato il titolare del MIT. "La pazienza ha un termine e le Autorità portuali hanno assolutamente necessità di essere in pieno carico nel loro complessivo", ha aggiunto, lasciando

Gazzetta della Spezia	
Ancora un rinvio per le nomine dei Presidenti delle Autorità Portuali: anche Pisano resta in attesa In evidenza	
10/23/2025 16:35	Redazione Gazzetta
Il Ministro Salvini perde la pazienza: "O decidono subito o procedo io". Pubblicato il: Si allunga l'attesa per la nomina ufficiale dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Per la seconda giornata consecutiva, la commissione Ambiente del Senato ha rinviato il voto che dovrebbe ratificare le nomine di undici presidenti delle AdSP proposte dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Tra i candidati figura anche Bruno Pisano, designato per la guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende i porti della Spezia e Marina di Carrara. La seduta dell'ottava commissione permanente di Palazzo Madama, convocata per esprimere finalmente il parere favorevole sui nomi proposti dal MIT, è stata annullata senza che venisse fissata una nuova data certa. La votazione era già stata inserita all'ordine del giorno della scorsa settimana, salvo essere rimandata più volte. Secondo quanto trapela da fonti parlamentari, dietro i rinvii tecnici si celerebbero tensioni politiche all'interno della maggioranza di governo. Il nodo da sciogliere non riguarderebbe soltanto i presidenti, ma si estenderebbe alla composizione complessiva degli organi delle authority portuali, con particolare riferimento alle nomine dei segretari generali. Un elemento che starebbe complicando la ricerca di un accordo definitivo tra i partiti della coalizione. La situazione di stallo coinvolge complessivamente dodici scali strategici del Paese. Oltre a Bruno Pisano per La Spezia, restano in attesa di conferma Davide Gariglio per Livorno, Raffaele Latrofa per Civitavecchia, Eliseo Cuccaro per Napoli, Francesco Mastro per Bari, Francesco Rizzo per Messina, Annalisa Tardino per Palermo, Matteo Gasparato per Venezia, Paolo Piacenza per Gioia Tauro, Giovanni Gugliotti per Taranto, Francesco Benevolo per Ravenna e Domenico Bagalà per Cagliari. Tutti continuano attualmente a ricoprire l'incarico di commissari straordinari. Per il porto spezzino, la nomina di Pisano rappresenterebbe un passaggio cruciale in una fase delicata per lo scalo ligure. L'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale è chiamata a gestire investimenti strategici e a definire la propria vocazione in un sistema nazionale che il governo intende riorganizzare. La permanenza in una condizione di commissariamento rischia di rallentare i processi decisionali proprio nel momento in cui servirebbero scelte rapide e una visione di lungo periodo. Il protrarsi dei rinvii ha fatto perdere la pazienza allo stesso ministro Salvini, che a margine del Forum Internazionale di Confindustria ha lanciato un ultimatum nemmeno troppo velato. "Conto che le nomine dei presidenti delle Autorità portuali da me indicate da mesi, e ferme da mesi in commissione al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengano partorite dal Senato in questi giorni o vengano partorite dal ministro", ha dichiarato il titolare del MIT. "La pazienza ha un termine e le Autorità portuali hanno assolutamente necessità di essere in pieno carico nel loro complessivo", ha aggiunto, lasciando	

Gazzetta della Spezia

La Spezia

intendere che potrebbe procedere autonomamente qualora il Parlamento non sblocchi la situazione. Salvini ha anche anticipato l'arrivo di una riforma complessiva della governance portuale, che approderà in Parlamento nelle prossime settimane. "Io sono un autonomista e federalista", ha spiegato il ministro, "ma altro paio di maniche è avere una cornice comune per i miliardi di euro che stiamo investendo, per evitare che le sedici Autorità Portuali spendano senza coordinamento e senza un'idea e una visione comune. Ogni porto deve avere la sua principale vocazione, se tutti fanno la stessa cosa ci andiamo a schiacciare i piedi". Per La Spezia, questo approccio potrebbe significare una definizione più chiara del ruolo dello scalo nel sistema nazionale. Il porto ligure ha caratteristiche che lo differenziano da altri competitor, con una forte vocazione al traffico container e collegamenti consolidati con l'entroterra padano. La definizione di una strategia condivisa a livello nazionale potrebbe favorire investimenti mirati ed evitare sovrapposizioni con gli scali vicini. È GRATIS! Compila il form.

Informare

La Spezia

Fincantieri mette in acqua il primo sistema integrato di droni subacquei

Oggi, presso il Centro di Supporto e Sperimentazione Navale (CSSN) della **Spezia**, si è tenuto il lancio del primo sistema di droni subacquei "DEEP" di Fincantieri, in una missione di dimostrazione. Il sistema DEEP rappresenta una soluzione integrata all'avanguardia per la protezione, lo sviluppo e il mantenimento di infrastrutture critiche subacquee e delle aree portuali, svolgendo inoltre attività di monitoraggio e tutela ambientale. Il sistema è progettato fin dall'origine con un carattere duale, capace cioè di rispondere sia a esigenze civili sia a impieghi di difesa e sicurezza. Tale versatilità consente a DEEP di operare in contesti eterogenei, offrendo soluzioni ad alto valore aggiunto per la protezione ambientale e delle infrastrutture, così come per il supporto operativo. La piattaforma si compone di una rete di sensori subacquei per l'allarme preventivo (Early Warning System), un Centro di Comando e Controllo per la gestione operativa in tempo reale, una squadra di veicoli subacquei autonomi (AUV) in grado di condurre missioni a diversi livelli di autonomia, cooperazione e coordinamento e un sistema AI-based dedicato all'analisi e all'elaborazione dei dati.



Francesco Mastro nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

La nomina firmata dal Ministro Salvini Francesco Mastro è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale (AdSP), completando così in passaggio istituzionale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente AdSP del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente AdSP dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente AdSP del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). "Con queste nomine - si legge nella nota istituzionale - il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore".



GreenForce consegna la prima spazzatrice elettrica Visualizzazioni: 1

AGIPRESS - **RAVENNA** - È stata consegnata a Docks Cereali srl di **Ravenna** la prima unità al mondo della spazzatrice stradale GM720ze, il nuovo modello 100% elettrico di ultima generazione prodotto da Green Machines, importato e distribuito in esclusiva in Italia da GreenForce, società del Gruppo Holdim specializzata nelle soluzioni per la sostenibilità dei trasporti. La GM720ze rappresenta un traguardo tecnologico e ambientale: alimentata da batterie al litio ad alta capacità (60 kWh), assicura zero emissioni allo scarico, una drastica riduzione della rumorosità e costi operativi inferiori rispetto ai mezzi tradizionali a combustione, senza compromessi sulle prestazioni. Grazie al sistema innovativo di soppressione polveri CloudMaker®, la macchina garantisce un'azione di raccolta estremamente efficiente e sostenibile, riducendo al minimo la dispersione di polveri sottili nell'ambiente. Con una larghezza operativa fino a 2,3 metri e una capacità del cassone di 2 m³, la GM720ze è progettata per affrontare condizioni di lavoro gravose, come quelle tipiche di terminal portuali e aree industriali ad alta movimentazione. Dotata di quattro ruote sterzanti, la GM720ze garantisce una manovrabilità eccezionale anche in spazi ristretti, caratteristica particolarmente utile nelle aree portuali dove la presenza di grandi mezzi e la complessità logistica richiedono precisione e sicurezza nei movimenti. La spazzatrice sarà impiegata quotidianamente per la pulizia delle banchine e delle aree demaniali prospicienti all'interno del **porto** di **Ravenna**. In questo contesto operativo, caratterizzato da polveri leggere e volatili generate dal carico e scarico delle navi, la GM720ze permetterà di: migliorare la qualità dell'aria, grazie alla tecnologia CloudMaker® che abbate la dispersione delle polveri; aumentare l'efficienza operativa, potendo lavorare fino a 8 ore con una singola carica; ridurre l'impatto ambientale, in linea con le strategie di sostenibilità del gruppo. L'investimento rientra nell'ambito del progetto europeo "Green Ports", che promuove la transizione ecologica delle attività portuali attraverso l'introduzione di tecnologie a basse emissioni, con l'obiettivo di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale delle operazioni logistiche. Con una superficie complessiva di 215.000 m² e una capacità di stoccaggio di circa 360.000 tonnellate, Docks Cereali rappresenta uno dei principali terminali cerealicoli del Mediterraneo. La struttura dispone di una banchina di 650 metri, con pescaggio fino a 10,50 metri, di 118 silos e 71 magazzini coperti, oltre a raccordi ferroviari interni che consentono la movimentazione intermodale delle merci. Con velocità di scarico fino a 800 tonnellate l'ora e un'organizzazione logistica avanzata, Docks Cereali si conferma come hub strategico per la movimentazione di prodotti cerealicoli e merci secche alla rinfusa a livello europeo. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



Oggi potrebbe "andare in porto" la nomina del commissario Francesco Benevolo a presidente dell'Autorità portuale di Ravenna

Potrebbe essere (il condizionale è d'obbligo, ndr) oggi, 23 ottobre, la giornata della nomina ufficiale di **Francesco Benevolo** alla presidenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale . Da più di quattro mesi, **Benevolo** ricopre l'incarico di Commissario straordinario dell'AP di Via Antico Squero. Già da alcuni giorni era attesa la discussione sulla nomina degli undici presidenti di **Autorità di sistema portuale** , proposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma l'VIII commissione del Senato, che deve approvare le designazioni, ha avuto qualche difficoltà (si parla di un braccio di ferro fra partiti all'interno della maggioranza), quindi, non vi è certezza che i nodi saranno sciolti definitivamente oggi. Negli ultimi giorni è andata così : l'argomento "nomine" era all'ordine del giorno della seduta di martedì, poi rinviato a quella di ieri, con inizio fissato per le 13. Nel pomeriggio però, sul sito di Palazzo Madama, è apparsa improvvisamente una breve comunicazione per informare che la convocazioni era stata annullata . Tutto è stato rinviato alla mattinata di oggi, per la terza e ultima seduta settimanale dell'VIII commissione. Entro oggi, dopo l'incontro fissato per le 11, salvo ulteriori imprevisti, dovrebbe quindi "andare in porto" la partita delle nomine dei nuovi presidenti delle undici **Autorità Portuali**, con il via libera ai successivi decreti ministeriali firmati dal titolare del Mit Matteo Salvini, che dovrebbero essere pubblicati entro la settimana successiva. Se non dovesse andare a buon fine neppure la Commissione di oggi, il Ministero delle Infrastrutture potrebbe procedere autonomamente almeno ad alcune prime designazioni. Oltre che su **Francesco Benevolo** (**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale) in Senato è prevista la votazione su Giovanni Gugliotti, per l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Ionio, **Francesco Mastro** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale, **Francesco Rizzo** per l'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, **Davide Gariglio** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale, **Bruno Pisano** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Ligure orientale, **Raffaele Latrofa** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale, **Eliseo Cuccaro** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, **Matteo Gasparato** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico settentrionale, **Paolo Piacenza** per l'**Autorità di sistema portuale** dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Domenico Bagalà** per l'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sardegna. Dopo mesi di gestione commissariale le nomine dei Presidente



Potrebbe essere (il condizionale è d'obbligo, ndr) oggi, 23 ottobre, la giornata della nomina ufficiale di Francesco Benevolo alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Da più di quattro mesi, Benevolo ricopre l'incarico di Commissario straordinario dell'AP di Via Antico Squero. Già da alcuni giorni era attesa la discussione sulla nomina degli undici presidenti di Autorità di sistema portuale, proposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma l'VIII commissione del Senato, che deve approvare le designazioni, ha avuto qualche difficoltà (si parla di un braccio di ferro fra partiti all'interno della maggioranza), quindi, non vi è certezza che i nodi saranno sciolti definitivamente oggi. Negli ultimi giorni è andata così : l'argomento "nomine" era all'ordine del giorno della seduta di martedì, poi rinviato a quella di ieri, con inizio fissato per le 13. Nel pomeriggio però, sul sito di Palazzo Madama, è apparsa improvvisamente una breve comunicazione per informare che la convocazioni era stata annullata. Tutto è stato rinviato alla mattinata di oggi, per la terza e ultima seduta settimanale dell'VIII commissione. Entro oggi, dopo l'incontro fissato per le 11, salvo ulteriori imprevisti, dovrebbe quindi "andare in porto" la partita delle nomine dei nuovi presidenti delle undici Autorità Portuali, con il via libera ai successivi decreti ministeriali firmati dal titolare del Mit Matteo Salvini, che dovrebbero essere pubblicati entro la settimana successiva. Se non dovesse andare a buon fine neppure la Commissione di oggi, il Ministero delle Infrastrutture potrebbe procedere autonomamente almeno ad alcune prime designazioni. Oltre che su Francesco Benevolo (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale) in Senato è prevista la votazione su Giovanni Gugliotti, per l'Autorità di sistema portuale del Mare Ionio, Francesco Mastro per l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Francesco Rizzo per l'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Davide Gariglio per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Bruno Pisano per l'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure orientale, Raffaele Latrofa per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, Eliseo Cuccaro per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, Matteo Gasparato per l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza per l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Domenico Bagalà per l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Dopo mesi di gestione commissariale le nomine dei Presidente

sono di grande importanza per dare stabilità e continuità operativa alle AP e ai porti.

Infrastrutture, la Provincia di Ravenna e Legacoop Romagna condividono le priorità per il territorio

La presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli, ha avuto un incontro con una delegazione di Legacoop Romagna, durante il quale le è stato illustrato un documento che raccoglie le principali priorità infrastrutturali del territorio ravennate. All'incontro hanno partecipato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la vicepresidente Romina Maresi il responsabile dell'area di Ravenna, Mirco Bagnari, e la responsabile delle relazioni sindacali, Simona Benedetti. Per la Provincia erano invece presenti Luca Della Godenza, consigliere con delega a strade, trasporti e mobilità, e il capo di gabinetto Nicola Pasi. La presidente Palli ha espresso soddisfazione per la convergenza di vedute emersa dal confronto tra le proposte di Legacoop Romagna e il piano infrastrutturale che la Provincia di Ravenna aveva già presentato lo scorso marzo all'assessora regionale Irene Priolo.

"Ringraziamo la presidente Palli per questo incontro, in cui abbiamo condiviso le priorità e ribadito la necessità di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio del nostro sistema produttivo - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Nei prossimi giorni continueremo a presentare il documento ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Purtroppo il dibattito nazionale continua a incentrarsi sul Ponte sullo Stretto di Messina, mentre la vera urgenza sarebbe l'adeguamento del sistema ferroviario e stradale dell'intero Paese, a partire dalla realizzazione del passante strategico di Bologna". LE PRIORITÀ PER IL TERRITORIO RAVENNATE Oltre al passante di Bologna, Legacoop Romagna individua come perno degli interventi infrastrutturali sul territorio ravennate l'ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto. Tra le opere chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano e garantire un collegamento più diretto tra le aree portuali e la viabilità principale. Sempre relativamente al Porto, è con favore che Legacoop Romagna valuta il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, recentemente annunciato dal Comune di Ravenna, insieme all'**Autorità Portuale** e RFI. Per quanto riguarda la rete autostradale, la quarta corsia nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per Ravenna, deve essere considerata tra le priorità. Strategico il collegamento tra Ravenna e Ferrara, al fine di intercettare i futuri flussi della Cispadana per il collegamento con il Brennero. Legacoop Romagna sottolinea anche la necessità di ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. A tal fine, appoggia la strategia dei Comuni di Ravenna e Forlì di procedere per lotti, iniziando con la realizzazione del bypass di Cocolia. Si chiede anche l'adeguamento dell'intero tratto romagnolo della SS16, da Alfonsine a Cattolica, partendo dall'ultimazione dei lavori di ampliamento della tangenziale di Ravenna e dalla



La presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli, ha avuto un incontro con una delegazione di Legacoop Romagna, durante il quale le è stato illustrato un documento che raccoglie le principali priorità infrastrutturali del territorio ravennate. All'incontro hanno partecipato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la vicepresidente Romina Maresi il responsabile dell'area di Ravenna, Mirco Bagnari, e la responsabile delle relazioni sindacali, Simona Benedetti. Per la Provincia erano invece presenti Luca Della Godenza, consigliere con delega a strade, trasporti e mobilità, e il capo di gabinetto Nicola Pasi. La presidente Palli ha espresso soddisfazione per la convergenza di vedute emersa dal confronto tra le proposte di Legacoop Romagna e il piano infrastrutturale che la Provincia di Ravenna aveva già presentato lo scorso marzo all'assessora regionale Irene Priolo. "Ringraziamo la presidente Palli per questo incontro, in cui abbiamo condiviso le priorità e ribadito la necessità di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio del nostro sistema produttivo - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Nei prossimi giorni continueremo a presentare il documento ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Purtroppo il dibattito nazionale continua a incentrarsi sul Ponte sullo Stretto di Messina, mentre la vera urgenza sarebbe l'adeguamento del sistema ferroviario e stradale dell'intero Paese, a partire dalla realizzazione del passante strategico di Bologna". LE PRIORITÀ PER IL TERRITORIO RAVENNATE Oltre al passante di Bologna, Legacoop Romagna individua come perno degli interventi infrastrutturali sul territorio ravennate l'ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto. Tra le opere

realizzazione delle varianti ai centri abitati. L'interporto di Lugo, infine, infrastruttura fondamentale della nuova Zona Logistica Semplificata, vedrà legato il proprio futuro agli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione che istituzioni e strutture gestionali saranno in grado di realizzare, grazie alle incentivazioni previste dalla normativa che regola la ZLS. Un altro intervento prioritario è l'ampliamento e la messa in sicurezza della E45 Orte-Ravenna. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche. Legacoop Romagna associa 362 cooperative nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, che complessivamente sviluppano un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro e occupano più di 25mila lavoratori; i soci sono oltre 320mila.

GreenForce consegna la prima spazzatrice elettrica GM720ze al mondo a Docks Cereali di Ravenna

Alla Docks Cereali srl di **Ravenna** è stata consegnata la prima unità al mondo della spazzatrice stradale GM720ze, il nuovo modello 100% elettrico di ultima generazione prodotto da Green Machines, importato e distribuito in esclusiva in Italia da GreenForce, società del Gruppo Holdim specializzata nelle soluzioni per la sostenibilità dei trasporti. "La GM720ze rappresenta un traguardo tecnologico e ambientale - spiegano da GreenForce - alimentata da batterie al litio ad alta capacità (60 kWh), assicura zero emissioni allo scarico, una drastica riduzione della rumorosità e costi operativi inferiori rispetto ai mezzi tradizionali a combustione, senza compromessi sulle prestazioni".

"Grazie al sistema innovativo di soppressione polveri CloudMaker®, la macchina garantisce un'azione di raccolta estremamente efficiente e sostenibile, riducendo al minimo la dispersione di polveri sottili nell'ambiente. Con una larghezza operativa fino a 2,3 metri e una capacità del cassone di 2 m³, la GM720ze è progettata per affrontare condizioni di lavoro gravose, come quelle tipiche di terminal portuali e aree industriali ad alta movimentazione. Dotata di quattro ruote sterzanti, la GM720ze garantisce una manovrabilità eccezionale anche in spazi ristretti, caratteristica particolarmente utile nelle aree portuali dove la presenza di grandi mezzi e la complessità logistica richiedono precisione e sicurezza nei movimenti". Nello specifico, alla Docks Cereali di **Ravenna**, la spazzatrice sarà impiegata per la pulizia delle banchine e delle aree demaniali prospicienti all'interno del **porto** di **Ravenna**. In questo contesto, caratterizzato da polveri leggere e volatili generate dal carico e scarico delle navi, la GM720ze permetterà di "migliorare la qualità dell'aria, grazie alla tecnologia CloudMaker che abbate la dispersione delle polveri; aumentare l'efficienza operativa, potendo lavorare fino a 8 ore con una singola carica; ridurre l'impatto ambientale, in linea con le strategie di sostenibilità del gruppo" spiegano Da GreenForce. L'investimento rientra nell'ambito del progetto europeo "Green Ports", che promuove la transizione ecologica delle attività portuali attraverso l'introduzione di tecnologie a basse emissioni, con l'obiettivo di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale delle operazioni logistiche. Le dichiarazioni "Per Docks Cereali la sostenibilità non è solo un obiettivo, ma una parte integrante della nostra strategia industriale. Con l'introduzione della GM720ze rafforziamo il nostro impegno nella riduzione dell'impatto ambientale migliorando al tempo stesso le condizioni operative all'interno del terminal," ha dichiarato Riccardo Vitiello, amministratore delegato di Docks Cereali srl. "L'introduzione della spazzatrice elettrica GM720ze - ha sottolineato Mauro Zizzi, responsabile dell'ufficio tecnico di Docks Cereali srl - rappresenta un significativo arricchimento del nostro parco mezzi, distinguendosi per la sua versatilità, praticità e completezza funzionale. In sinergia con l'aspiratore e l'idropulitrice, essa consente di raggiungere



un livello di pulizia totale ed efficace, garantendo così standard qualitativi di assoluta eccellenza." "La consegna della prima GM720ze al mondo a Docks Cereali **Ravenna** rappresenta per noi un momento storico. Da oltre quarant'anni Green Machines sviluppa tecnologie per la pulizia urbana e industriale, ma con la GM720ze abbiamo compiuto un salto generazionale: una macchina a zero emissioni, capace di operare in contesti estremamente complessi come i terminal portuali senza rinunciare a potenza, autonomia ed efficienza." Lo ha dichiarato Roberto Sterza, responsabile commerciale di GreenForce, importatore e distributore per l'Italia di Green Machines, che prosegue: "Questa spazzatrice nasce per rispondere concretamente alle esigenze di sostenibilità che città e imprese ci pongono. Siamo convinti che l'elettrificazione e l'uso di sistemi avanzati di abbattimento delle polveri, come il nostro CloudMaker®, siano la strada giusta per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'impatto ambientale delle operazioni quotidiane." "L'adozione da parte di un operatore di riferimento come Docks Cereali conferma la validità di questa visione e ci stimola a proseguire nello sviluppo di soluzioni ancora più innovative. La nostra ambizione è chiara: diventare il partner di riferimento per tutti quei porti, comuni e industrie che vogliono coniugare efficienza operativa e responsabilità ambientale."

Trofeo Raul Gardini: a Marina di Ravenna sono di scena gli specialisti del Team Race

Torna nel week end il Trofeo Raul Gardini, evento riservato alla vela giovanile che chiude ufficialmente il Circuito Italiano Team Race; organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione ha trovato il supporto di Sport Valley Emilia-Romagna, Fondazione Raul Gardini e Solimar Equipment. In acqua quindici tra le migliori compagini italiane e internazionali, a partire da quella rappresentante la Lega Navale Italiana di Ostia, che si fregia del ruolo di campione italiano in carica; quella del Circolo Velico Ravennate, finita secondo quest'anno all'Italiano di Cagliari, e quella del Circolo Vela Bari, che raduna alcuni dei migliori talenti del momento. Si citava il Garda, rappresentato dai team di Fraglia Vela Riva e Fraglia Vela Malcesine, che schiera due squadre, così come lo Yacht Club Italiano. Attenzione poi alle due squadre ungheresi, indicate come potenziali outsider. Si regatterà tra venerdì e domenica all'interno delle dighe foranee, seguendo un programma che, muovendo da due gironi di qualificazione, si annuncia molto serrato. Esaurite le qualificazioni, la squadre verranno divise tra flotta Gold e Silver e procederanno a svolgere semifinali e finali. "Con il Trofeo Raul Gardini torniamo ad accogliere le compagini dei club che condividono con noi l'attenzione per una disciplina competitiva e aggregativa come il Team Race e, più in generale, per l'attività della Classe Optimist, che per numero e diffusione non ha rivale alcuno. La particolarità del Trofeo Raul Gardini è quella di andare in scena all'interno delle dighe, dove l'effetto stadium sailing è unico nel suo genere e per questo dobbiamo ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto" ha commentato Matteo Plazzi, presidente del Circolo Velico Ravennate.



Legacoop Romagna: Priorità infrastrutture, incontro con la presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli

La presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli, ha incontrato una delegazione di Legacoop Romagna, che le ha presentato il documento sulle questioni infrastrutturali più urgenti per il territorio ravennate. Erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la vicepresidente Romina Maresi, il responsabile dell'area di Ravenna, Mirco Bagnari, e la responsabile dell'attività sindacale Simona Benedetti. Per la Provincia erano presenti anche Luca Della Godenza, consigliere delegato a strade, trasporti e mobilità, e il capo di gabinetto Nicola Pasi. La presidente Palli ha evidenziato con soddisfazione la sostanziale condivisione degli indirizzi che emerge dal confronto sinottico tra le proposte di Legacoop Romagna e il documento di lavoro sulle infrastrutture presentate a marzo dalla Provincia di Ravenna all'assessora regionale Irene Priolo. «Ringraziamo la presidente Palli per questo incontro, in cui abbiamo condiviso le priorità e ribadito la necessità di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio del nostro sistema produttivo - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Nei prossimi giorni continueremo a presentare il documento ai presidenti delle

Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Purtroppo il dibattito nazionale continua a incentrarsi sul Ponte sullo Stretto di Messina, mentre la vera urgenza sarebbe l'adeguamento del sistema ferroviario e stradale dell'intero Paese, a partire dalla realizzazione del passante strategico di Bologna». LE PRIORITÀ PER IL TERRITORIO RAVENNATE Oltre al passante di Bologna, Legacoop Romagna individua come perno degli interventi infrastrutturali sul territorio ravennate l'ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto. Tra le opere chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano, indispensabile per alleggerire il traffico urbano e garantire un collegamento più diretto tra le aree portuali e la viabilità principale. Sempre relativamente al Porto, è con favore che Legacoop Romagna valuta il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, recentemente annunciato dal Comune di Ravenna, insieme all'Autorità Portuale e RFI. Per quanto riguarda la rete autostradale, la quarta corsia nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per Ravenna, deve essere considerata tra le priorità. Strategico il collegamento tra Ravenna e Ferrara, al fine di intercettare i futuri flussi della Cispadana per il collegamento con il Brennero. Legacoop Romagna sottolinea anche la necessità di ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. A tal fine, appoggia la strategia dei Comuni di Ravenna e Forlì di procedere per lotti, iniziando con la realizzazione del bypass di Coccolia. Si chiede anche l'adeguamento dell'intero tratto romagnolo della SS16, da Alfonsine a Cattolica, partendo dall'ultimazione dei lavori di ampliamento della tangenziale di Ravenna e dalla



La presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli, ha incontrato una delegazione di Legacoop Romagna, che le ha presentato il documento sulle questioni infrastrutturali più urgenti per il territorio ravennate. Erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la vicepresidente Romina Maresi, il responsabile dell'area di Ravenna, Mirco Bagnari, e la responsabile dell'attività sindacale Simona Benedetti. Per la Provincia erano presenti anche Luca Della Godenza, consigliere delegato a strade, trasporti e mobilità, e il capo di gabinetto Nicola Pasi. La presidente Palli ha evidenziato con soddisfazione la sostanziale condivisione degli indirizzi che emerge dal confronto sinottico tra le proposte di Legacoop Romagna e il documento di lavoro sulle infrastrutture presentate a marzo dalla Provincia di Ravenna all'assessora regionale Irene Priolo. «Ringraziamo la presidente Palli per questo incontro, in cui abbiamo condiviso le priorità e ribadito la necessità di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio del nostro sistema produttivo - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Nei prossimi giorni continueremo a presentare il documento ai presidenti delle Province, ai Sindaci, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti nel territorio. Purtroppo il dibattito nazionale continua a incentrarsi sul Ponte sullo Stretto di Messina, mentre la vera urgenza sarebbe l'adeguamento del sistema ferroviario e stradale dell'intero Paese, a partire dalla realizzazione del passante strategico di Bologna». LE PRIORITÀ PER IL TERRITORIO RAVENNATE Oltre al passante di Bologna, Legacoop Romagna individua come perno degli interventi infrastrutturali sul territorio ravennate l'ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto. Tra le opere

realizzazione delle varianti ai centri abitati. L'interporto di Lugo, infine, infrastruttura fondamentale della nuova Zona Logistica Semplificata, vedrà legato il proprio futuro agli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione che istituzioni e strutture gestionali saranno in grado di realizzare, grazie alle incentivazioni previste dalla normativa che regola la ZLS. Un altro intervento prioritario è l'ampliamento e la messa in sicurezza della E45 Orte-Ravenna. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. Resta anche aperta l'opportunità di creare una regia unica tra i porti della Romagna, in grado di coordinare le politiche commerciali e turistiche.

Trofeo Raul Gardini: Da domani a Marina di Ravenna sono di scena gli specialisti del Team Race

Torna nel week end il Trofeo Raul Gardini, evento riservato alla vela giovanile che chiude ufficialmente il Circuito Italiano Team Race; organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione ha trovato il supporto di Sport Valley Emilia-Romagna, Fondazione Raul Gardini e Solimar Equipment. In acqua quindici tra le migliori compagini italiane e internazionali, a partire da quella rappresentante la Lega Navale Italiana di Ostia, che si fregia del ruolo di campione italiano in carica; quella del Circolo Velico Ravennate, finita secondo quest'anno all'Italiano di Cagliari, e quella del Circolo Vela Bari, che raduna alcuni dei migliori talenti del momento. Si citava il Garda, rappresentato dai team di Fraglia Vela Riva e Fraglia Vela Malcesine, che schiera due squadre, così come lo Yacht Club Italiano. Attenzione poi alle due squadre ungheresi, indicate come potenziali outsider. Si regalerà tra venerdì e domenica all'interno delle dighe foranee, seguendo un programma che, muovendo da due gironi di qualificazione, si annuncia molto serrato. Esaurite le qualificazioni, la squadre verranno divise tra flotta Gold e Silver e procederanno a svolgere semifinali e finali. " Con il Trofeo Raul Gardini torniamo ad accogliere le compagini dei club che condividono con noi l'attenzione per una disciplina competitiva e aggregativa come il Team Race e, più in generale, per l'attività della Classe Optimist, che per numero e diffusione non ha rivale alcuno. La particolarità del Trofeo Raul Gardini è quella di andare in scena all'interno delle dighe, dove l'effetto stadium sailing è unico nel suo genere e per questo dobbiamo ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto " ha commentato Matteo Plazzi, presidente del Circolo Velico Ravennate.



Porti, incontro AdSP Mar Ligure Orientale e Comune di Carrara per lavori lungomare

(FERPRESS) Carrara, 23 OTT Importante incontro ieri tra il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, la Sindaca di Carrara, Serena Arrighi e i rappresentanti di CNA, Confartigianato, dei settori della nautica e dell'autotrasporto. Oggetto della riunione, la viabilità, le condizioni di transitabilità di Viale Colombo e il rifacimento dello spartitraffico centrale, con funzione di separazione dei flussi veicolari, resosi necessario a causa delle mutate esigenze operative legate ai trasporti eccezionali, per cui si prevede un sostanziale sviluppo nel prossimo futuro. Si tratta di trasporti eccezionali per la movimentazione di pezzi speciali, che si svolgono durante le ore notturne. I tecnici dell'AdSP hanno lavorato intensamente, confrontandosi in maniera costante con le associazioni di categoria, per condividere le azioni e provvedere con celerità alla modifica del progetto, evitando di allargare la strada lato pineta in modo da salvaguardare gli alberi, venendo incontro anche alle esigenze espresse in particolar modo dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste. Dunque, in alternativa, si provvederà al restringimento dello spartitraffico centrale, che verrà realizzato,

visto il contesto urbano, con finitura superficiale in marmo, anziché in calcestruzzo. L'AdSP è sempre più impegnata nella realizzazione di infrastrutture e progetti a favore dell'area urbana di Marina di Carrara. Ne sono un esempio tangibile la passeggiata a mare inaugurata un anno fa, il concorso di idee lanciato per recuperare le aree ricomprese nell'ambito 3 del waterfront. Gli sforzi compiuti dall'Ente per contemperare le esigenze della città e degli operatori sono costanti, così come il confronto con l'amministrazione comunale, per giungere a soluzioni condivise, ha detto il Commissario Straordinario, Bruno Pisano. Le modifiche saranno gestite in poche settimane e non impatteranno in modo incisivo sul cronoprogramma, espressamente richiesto dalla sindaca Arrighi. Gli interventi, che inizieranno il prossimo 27 ottobre, sono infatti stati programmati in modo da chiudere i cantieri prima dell'inizio estate. Credo che la soluzione trovata dall'Autorità di Sistema Portuale sia la migliore possibile perché riesce a tutelare la pineta e, allo stesso tempo, non compromette la sicurezza di chi lavora. Ringrazio quindi tutta l'Adsp a cominciare dal commissario straordinario Bruno Pisano per la disponibilità dimostrata in questi mesi nell'ascoltare le istanze che sono state avanzate tanto dalla nostra amministrazione quanto dagli autotrasportatori, da associazioni ambientaliste e dai singoli cittadini. Come già fatto con la nuova passeggiata a mare, anche questi interventi del waterfront avranno un impatto positivo per tutta Marina andando a riorganizzare completamente l'interfaccia tra porto e città. Grazie al nuovo ingresso e ai lavori lungo tutto l'asse di viale Colombo e viale Da Verrazzano miglioreranno traffico e viabilità in tutta la zona. Come amministrazione il confronto con Adsp è continuo, in primo



FerPress

Marina di Carrara

luogo sui tempi di realizzazione di questi interventi, proprio durante l'ultimo incontro ci è stato presentato un cronoprogramma aggiornato e ci è stato assicurato che i cantieri si concluderanno prima della prossima estate, vigileremo perché questi impegni siano rispettati, ha detto la sindaca di Carrara Serena Arrighi.

Federmanager: Tonci lascia, Massimo Mura nuovo presidente

«Rispondere alle esigenze del territorio in un mondo in continua evoluzione»

LIVORNO. Avvicendamento al vertice di Federmanager Livorno: volge al termine il capitolo scritto da Claudio Tonci, che con passione è riuscito a fare dell'associazione di categoria un punto di riferimento a livello territoriale; arriva alla presidenza Massimo Mura, nome ben conosciuto nel mondo del trasporto marittimo grazie alla lunga carriera manageriale, in particolare nel gruppo Moby dove ha ricoperto da ultimo l'incarico di amministratore delegato di Tirrenia spa. «Tonci - dice il neo-presidente subito dopo l'elezione - lascia un'eredità composta da numerose iniziative realizzate in favore dei dirigenti dell'associazione, costruzione di rapporti istituzionali, eventi che hanno ottenuto grande visibilità: non posso che ringraziarlo per la sua forte dedizione e per i lusinghieri risultati ottenuti in questi anni». A tal riguardo, Mura tiene a ricordare la più recente iniziativa seguita da Claudio Tonci («da lui curata con competenza»): il convegno sulla cultura della sicurezza sul lavoro in agenda lo scorso giugno nella sede del quotidiano Il Tirreno a Livorno, con la partecipazione delle più alte rappresentanze istituzionali, del mondo economico e sociale, oltre agli esponenti di Federmanager nazionale. «Nei loro interventi, Walter Quercioli (presidente) e Mario Cardoni (direttore generale) hanno messo in luce l'importanza del tema trattato da vari punti di vista legati a tutta la filiera lavorativa», dice Mura. Tra le sfide che attendono Mura c'è l'obiettivo di valorizzare una serie di attività quali supporto e assistenza agli iscritti da parte della segreteria, con l'affiancamento dei componenti del consiglio; attività di relazione con le aziende dell'area industriale della zona di Livorno, con l'area portuale e logistica; attività di valorizzazione dell'area femminile e rapporti con federazione regionale e nazionale, enti, associazione e istituzioni di vario genere. A supportare le attività del presidente sarà il consiglio direttivo composto dai tre vicepresidenti Fabrizio Ceccarini, Roberto Consigli e Piero Starita; e da Loredana Sanchioli, Massimo Cappelli, Gabriele Gargiulo, Umberto Paoletti, Alessandro Postorino, Domenico Rotondo, Claudio Tonci. «È un team che rappresenta diversi ambiti economici (industria, servizi e attività portuali): con le competenze personali nelle varie aree saprà dare un valore aggiunto alle nostre attività. Li ringrazio fin da ora per la fiducia dimostrata», afferma Mura. «Un legame costante tra la federazione locale e i suoi iscritti è uno dei punti centrali del programma: lo ritengo una priorità insieme all'indispensabile nascita di nuovi contatti e adesioni, - aggiunge Mura - sempre in armonia con le linee guida e gli obiettivi indicati dalla presidenza nazionale». Altrettanto importante, sottolinea il neo presidente di Federmanager Livorno, «è il potenziamento delle relazioni con le reti industriale, sociale ed economica della nostra zona».



La Gazzetta Marittima

Livorno

In particolare, il presidente intende guardare «con particolare attenzione» ai nuovi progetti nell'ambito delle infrastrutture e di sviluppo economico del territorio. È da aggiungere che, in tutta Italia, Federmanager - la cui storia a **Livorno** risale al 1945 - rappresenta circa 180mila manager, in servizio e in pensione, con una presenza radicata composta da una rete di 55 sedi. L'associazione persegue, tra gli scopi, quelli di consulenza di carattere contrattuale, legale, fiscale e previdenziale; di rappresentanza istituzionale a livello locale; iniziative di natura formativa, culturale e di networking, in particolare con Fasi, Previdai e le altre attività appartenenti allo stesso network. Nel percorso di crescita dell'associazione sul territorio, e sempre con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze in un mondo in continua evoluzione, - annuncia Mura - Federmanager sta già progettando iniziative simili a quella sulla sicurezza sul lavoro («di grande coinvolgimento per la città e per i vari settori produttivi»).

DA "TRE MARI" A TRE CORSIE, SCONTRO SU A14: VERRECCHIA, "MARINELLI TROLL TRAVESTITO DA SEGRETARIO"

L'AQUILA - Dai "tre mari" alle tre corsie: l'incubo dei cantieri infiniti nel tratto abruzzese, e non solo, dell'autostrada A14 torna ad infiammare il dibattito politico. Tra chiusure, slalom improbabili tra corsie e una continua corsa a ostacoli per gli automobilisti, va in scena l'ennesimo scontro: "Le tre corsie promesse da Marsilio stanno diventando un po' come la sua regione dei tre mari: un'invenzione fantasiosa, buona solo per le conferenze stampa e la propaganda", le parole rilasciate dal segretario regionale del Pd Daniele Marinelli al Centro. Quindi la replica del capogruppo di FdI in Consiglio regionale Massimo Verrecchia: "Marinelli? Un troll travestito da segretario regionale. Noi pensiamo ai fatti non alle caricature". Il famoso caso dei "tre mari" esplose qualche anno fa quando il presidente Marco Marsilio, di FdI, parlò nel corso di un Consiglio regionale straordinario sul tema della trasversalità e del Corridoio Europeo Intermodale Tirreno-Adriatico, ma mentre le opposizioni da subito cercarono di mettere in luce "le gravi lacune del governatore" che "ha dichiarato guerra alla geografia", va precisato che il senso reale della frase era: "L'Abruzzo è l'unica regione italiana (escluse le

'piccole' Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**". Da qui il tormentone, mai abbandonato dal centrosinistra, che ricalca quello del centrodestra sulle tre corsie da realizzare per l'autostrada A14. "Per Marinelli: "la realtà è che, invece di tre corsie, oggi l'Abruzzo si ritrova una A14 con una sola corsia di marcia e tempi di percorrenza più lenti di una strada comunale. È inaccettabile che una regione già penalizzata dal punto di vista infrastrutturale venga ulteriormente isolata da cantieri infiniti e gestioni incomprensibili che stanno trasformando l'A14 in un incubo quotidiano per pendolari, imprese e cittadini. Quello che sta accadendo è una vergogna amministrativa e politica: promesse sbandierate da anni, zero risultati concreti, ma anche zero opere infrastrutturali. La funzione primaria di un'autostrada è garantire rapidità, sicurezza ed efficienza, ma in Abruzzo questi tre principi sono completamente saltati. Ogni giorno i disagi si moltiplicano, le imprese pagano costi altissimi e il traffico pesante si riversa sulle statali, con gravi ripercussioni su ambiente e sicurezza. Credo che la situazione sia arrivata a un punto limite". E ancora: "Purtroppo Marsilio sul pezzo non ci sta, altrimenti sospendere i pedaggi nei tratti interessati dai lavori, accelerare i cantieri anche con turni notturni e nei fine settimana, istituire un tavolo permanente di monitoraggio con enti, categorie e cittadini, sarebbero già realtà. Non serve a nulla nemmeno sbandierare il rapporto privilegiato con il Governo nazionale, se questa vicinanza c'è Marsilio lo dimostri adesso. Si faccia valere nei confronti del ministero e della Società concessionaria per sbloccare una situazione insostenibile". A replicare, in una nota, è Verrecchia: "Daniele Marinelli



L'AQUILA - Dai "tre mari" alle tre corsie: l'incubo dei cantieri infiniti nel tratto abruzzese, e non solo, dell'autostrada A14 torna ad infiammare il dibattito politico. Tra chiusure, slalom improbabili tra corsie e una continua corsa a ostacoli per gli automobilisti, va in scena l'ennesimo scontro: "Le tre corsie promesse da Marsilio stanno diventando un po' come la sua regione dei tre mari: un'invenzione fantasiosa, buona solo per le conferenze stampa e la propaganda", le parole rilasciate dal segretario regionale del Pd Daniele Marinelli al Centro. Quindi la replica del capogruppo di FdI in Consiglio regionale Massimo Verrecchia: "Marinelli? Un troll travestito da segretario regionale. Noi pensiamo ai fatti non alle caricature". Il famoso caso dei "tre mari" esplose qualche anno fa quando il presidente Marco Marsilio, di FdI, parlò nel corso di un Consiglio regionale straordinario sul tema della trasversalità e del Corridoio Europeo Intermodale Tirreno-Adriatico, ma mentre le opposizioni da subito cercarono di mettere in luce "le gravi lacune del governatore" che "ha dichiarato guerra alla geografia", va precisato che il senso reale della frase era: "L'Abruzzo è l'unica regione italiana (escluse le 'piccole' Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria Autorità portuale". Da qui il tormentone, mai abbandonato dal centrosinistra, che ricalca quello del centrodestra sulle tre corsie da realizzare per l'autostrada A14. "Per Marinelli: "la realtà è che, invece di tre corsie, oggi l'Abruzzo si ritrova una A14 con una sola corsia di marcia e tempi di percorrenza più lenti di una strada comunale. È inaccettabile che una regione già penalizzata dal punto di vista infrastrutturale venga ulteriormente isolata da cantieri infiniti e gestioni

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

continua a comportarsi come un troll da social e invece ricopre il ruolo di segretario regionale del Partito Democratico. Un atteggiamento poco serio per chi dovrebbe rappresentare l'opposizione in Abruzzo. La sua è una politica fatta di slogan e provocazioni, non di contenuti. Ancora una volta torna a diffondere calunnie, come la storiella dei 'tre mari', che il centrosinistra ha usato per costruirsi sopra una campagna elettorale grottesca". "I risultati, del resto, li conosciamo tutti: non a caso gli abruzzesi hanno scelto e rielto di voltare pagina. Paragonare le tre corsie promesse dal presidente Marco Marsilio a un'invenzione propagandistica è offensivo e scorretto. Quei progetti sono il frutto di un lavoro concreto, portato avanti con serietà e attraverso procedure trasparenti. Marinelli finge di non vedere programmi, investimenti e interlocuzioni con il governo nazionale. Ma la realtà non si cancella con una battuta. E se oggi l'A14 presenta criticità, è frutto di anni di immobilismo sotto i governi nazionali guidati dal Partito democratico, con ministri dei trasporti inconcludenti che hanno prodotto il blocco delle manutenzioni. È per questo che negli ultimi anni si è dovuto intervenire con lavori straordinari di messa in sicurezza su gallerie e viadotti, come mai prima d'ora era stato fatto. Fratelli d'Italia continuerà a lavorare per un Abruzzo moderno, infrastrutturato e competitivo". "Lasciamo agli altri le caricature da social, noi preferiamo, come sempre, i fatti. E già che parliamo di concretezza, ci auguriamo che il segretario regionale del PD dia indicazioni chiare ai suoi parlamentari - e a quelli del centrosinistra - affinché votino la riforma della giustizia che garantisce la salvezza dei tribunali abruzzesi. Vedremo come si comporteranno in aula: sarà il momento della verità", conclude Verrecchia.

Fano: Ponte ferroviario RFI e nuovo sottopasso: dal 27 ottobre via ai lavori su via Nazario Sauro

Partiranno il 27 ottobre i lavori per il potenziamento del ponte ferroviario RFI sopra via Nazario Sauro, un intervento che segna l'avvio del grande cantiere per la riqualificazione della zona **porto** e per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale che metterà in collegamento la Darsena Borghese fino al Borgo del Faro. Come previsto dall'ordinanza n. 569 del 21 ottobre 2025, via Nazario Sauro resterà chiusa al traffico veicolare e pedonale fino al 30 novembre, nel tratto compreso tra via Caduti del Mare e via della Fortezza, per consentire la realizzazione dei micropali e della spalla su cui appoggerà il nuovo ponte ferroviario. Si precisa che, al di fuori del tratto interessato dal cantiere, la viabilità cittadina resta invariata e la segnaletica provvisoria in loco indicherà con chiarezza l'area dei lavori e i percorsi consentiti. «Con questo intervento - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluca Ilari - entriamo nella fase operativa di un cantiere di grande valore strategico. Oltre al potenziamento della linea ferroviaria, Fano beneficerà di un'opera che cambierà il volto della zona **porto**: un nuovo sottopasso pedonale che unirà la passeggiata della Darsena al **porto** canale e al Borgo del Faro, creando un collegamento diretto e sicuro tra mare e centro. È un investimento importante, che abbiamo ereditato ma che siamo riusciti a riattivare grazie a un costante confronto con RFI e i progettisti. Abbiamo voluto garantire che ogni passaggio fosse compatibile con le esigenze della città e dei residenti, senza rinunciare alla qualità e alla visione di lungo periodo. È un lavoro complesso, ma necessario per costruire una Fano moderna, accessibile e proiettata al futuro.» «Il cantiere richiede attenzione, ma è stato organizzato per limitare l'impatto sulla circolazione: si chiude il tratto di via Nazario Sauro interessato dai lavori e per il resto la viabilità resta quella abituale - spiega l'assessore alla Mobilità Alessio Curzi - La segnaletica temporanea garantirà chiarezza e sicurezza. Il nuovo sottopasso sarà un'infrastruttura chiave per chi si muove a piedi o in bici, collegando in modo diretto e continuo la passeggiata romantica, il **porto** canale e la Darsena Borghese.» Il cronoprogramma di RFI prevede, dopo questa prima fase, la chiusura di via Gentile da Fabriano da gennaio a maggio 2026 per la sostituzione del ponte in acciaio che sovrasta il **porto** canale. L'intervento complessivo, di notevole complessità ingegneristica, proseguirà fino al 2028, completando la riqualificazione strutturale e funzionale dei ponti ferroviari cittadini. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-10-2025 alle 14:53 sul giornale del 24 ottobre 2025



Partiranno il 27 ottobre i lavori per il potenziamento del ponte ferroviario RFI sopra via Nazario Sauro, un intervento che segna l'avvio del grande cantiere per la riqualificazione della zona porto e per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale che metterà in collegamento la Darsena Borghese fino al Borgo del Faro. Come previsto dall'ordinanza n. 569 del 21 ottobre 2025, via Nazario Sauro resterà chiusa al traffico veicolare e pedonale fino al 30 novembre, nel tratto compreso tra via Caduti del Mare e via della Fortezza, per consentire la realizzazione dei micropali e della spalla su cui appoggerà il nuovo ponte ferroviario. Si precisa che, al di fuori del tratto interessato dal cantiere, la viabilità cittadina resta invariata e la segnaletica provvisoria in loco indicherà con chiarezza l'area dei lavori e i percorsi consentiti. «Con questo intervento - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluca Ilari - entriamo nella fase operativa di un cantiere di grande valore strategico. Oltre al potenziamento della linea ferroviaria, Fano beneficerà di un'opera che cambierà il volto della zona porto: un nuovo sottopasso pedonale che unirà la passeggiata della Darsena al porto canale e al Borgo del Faro, creando un collegamento diretto e sicuro tra mare e centro. È un investimento importante, che abbiamo ereditato ma che siamo riusciti a riattivare grazie a un costante confronto con RFI e i progettisti. Abbiamo voluto garantire che ogni passaggio fosse compatibile con le esigenze della città e dei residenti, senza rinunciare alla qualità e alla visione di lungo periodo. È un lavoro complesso, ma necessario per costruire una Fano moderna, accessibile e proiettata al futuro.» «Il cantiere richiede attenzione, ma è stato organizzato per limitare l'impatto sulla circolazione: si chiude il tratto di via Nazario Sauro interessato dai lavori e per il resto la viabilità resta quella abituale - spiega l'assessore alla Mobilità Alessio Curzi - La segnaletica temporanea garantirà chiarezza e sicurezza. Il nuovo sottopasso sarà

3 letture Commenti.

Sottoscritto in Prefettura il protocollo provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro

Nella mattinata di giovedì 23 ottobre, in Prefettura, è stato sottoscritto il protocollo provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro, fortemente voluto dal Prefetto Maurizio Valiante, con il coinvolgimento dei principali Enti e attori, pubblici e privati, del territorio che a vario titolo rivestono un ruolo significativo nella gestione di questa tematica. Hanno preso parte alla sottoscrizione il Sindaco del comune di Ancona, il Presidente dell'**Autorità del Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, il Direttore regionale dell'Ufficio scolastico, i rappresentanti degli Enti pubblici che curano le attività di vigilanza e ispettive, non solo nelle materia strettamente giuslavoristiche (ITL, INAIL, AST Ancona, INPS, Capitaneria di Porto, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, ARPAM), gli esponenti del mondo imprenditoriale (Camera di Commercio, Confindustria, Confapi, CNA, Ance, Coldiretti, Confagricoltura, Cassa Edile, Scuola Edile, Cassa Edile Artigiana e Piccola e Media Impresa Marche, Comitato Paritetico Territoriale), sindacale (CGIL Ancona, CISL Marche, UIL Marche), degli Ordini e Collegi professionali (Ingegneri, Architetti, Consulenti del lavoro, Geometri, Periti agrari, Periti industriali) nonché l'ANMIL. Una vasta alleanza che troverà

eco nell'istituendo Osservatorio provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro che avrà come finalità principale quella di proseguire e rafforzare le iniziative congiunte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con priorità per i settori maggiormente interessati dal fenomeno a livello provinciale nonché tenendo conto della specificità delle attività correlate alla gestione del Porto di Ancona. L'Osservatorio, che potrà avvalersi di un gruppo tecnico ristretto, monitorerà il fenomeno infortunistico attraverso l'analisi periodica dei dati, rafforzerà l'attività di prevenzione e contrasto anche del correlato fenomeno del lavoro irregolare e sommerso e favorirà, altresì, un ulteriore sviluppo delle attività di informazione e formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori attraverso gli organismi paritetici bilaterali formati da rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali. Centrali saranno il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori di secondo grado, segnatamente dei professionali - nelle iniziative di sensibilizzazione e formazione che riguarderanno anche le attività di alternanza scuola-lavoro che, peraltro, rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva -, la diffusione delle "buone pratiche" e la valutazione dei dati che verranno messi a disposizione dall'INAIL sui cd. "quasi infortuni" ("near miss") inerenti a quegli eventi accidentali che accadono in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili senza procurare danni a lavoratori ma che rappresentano "eventi sentinella" rispetto agli infortuni al fine di migliorare le iniziative concrete di prevenzione. Il Prefetto di Ancona, Maurizio Valiante, dopo della sottoscrizione, ha voluto ringraziare tutti gli Enti e soggetti



Nella mattinata di giovedì 23 ottobre, in Prefettura, è stato sottoscritto il protocollo provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro, fortemente voluto dal Prefetto Maurizio Valiante, con il coinvolgimento dei principali Enti e attori, pubblici e privati, del territorio che a vario titolo rivestono un ruolo significativo nella gestione di questa tematica. Hanno preso parte alla sottoscrizione il Sindaco del comune di Ancona, il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Direttore regionale dell'Ufficio scolastico, i rappresentanti degli Enti pubblici che curano le attività di vigilanza e ispettive, non solo nelle materia strettamente giuslavoristiche (ITL, INAIL, AST Ancona, INPS, Capitaneria di Porto, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, ARPAM), gli esponenti del mondo imprenditoriale (Camera di Commercio, Confindustria, Confapi, CNA, Ance, Coldiretti, Confagricoltura, Cassa Edile, Scuola Edile, Cassa Edile Artigiana e Piccola e Media Impresa Marche, Comitato Paritetico Territoriale), sindacale (CGIL Ancona, CISL Marche, UIL Marche), degli Ordini e Collegi professionali (ingegneri, Architetti, Consulenti del lavoro, Geometri, Periti agrari, Periti industriali) nonché l'ANMIL. Una vasta alleanza che troverà eco nell'istituendo Osservatorio provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro che avrà come finalità principale quella di proseguire e rafforzare le iniziative congiunte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con priorità per i settori maggiormente interessati dal fenomeno a livello provinciale nonché tenendo conto della specificità delle attività correlate alla gestione del Porto di Ancona. L'Osservatorio, che potrà avvalersi di un gruppo tecnico ristretto, monitorerà il fenomeno infortunistico attraverso l'analisi periodica dei dati, rafforzerà l'attività di prevenzione e contrasto anche del correlato fenomeno del lavoro irregolare e sommerso e favorirà, altresì, un ulteriore sviluppo delle attività di informazione e formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori attraverso gli organismi paritetici bilaterali formati da rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali. Centrali saranno il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori di secondo grado, segnatamente dei professionali - nelle iniziative di sensibilizzazione e formazione che riguarderanno anche le attività di alternanza scuola-lavoro che, peraltro, rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva -, la diffusione delle "buone pratiche" e la valutazione dei dati che verranno messi a disposizione dall'INAIL sui cd. "quasi infortuni" ("near miss") inerenti a quegli eventi accidentali che accadono in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili senza procurare danni a lavoratori ma che rappresentano "eventi sentinella" rispetto agli infortuni al fine di migliorare le iniziative concrete di prevenzione. Il Prefetto di Ancona, Maurizio Valiante, dopo della sottoscrizione, ha voluto ringraziare tutti gli Enti e soggetti

che si stanno adoperando in questo territorio per fronteggiare un problema significativo di salute pubblica per le rilevanti dimensioni e per la diffusione capillare. Ha poi dichiarato: " Il protocollo d'intesa sottoscritto in data odierna rappresenta un utile strumento per rafforzare la collaborazione inter-istituzionale nell'elaborazione delle strategie di prevenzione per rispondere in maniera sempre più incisiva ai bisogni di tutela del mondo del lavoro". Ha sottolineato altresì l'importanza " di costruire insieme un percorso di sensibilizzazione che metta al centro i giovani, la scuola e la comunità affinché possano acquisire il valore della sicurezza come bagaglio culturale ". Al termine, si è espresso anche il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti: "Ringrazio il Prefetto per aver promosso e guidato questo importante percorso. L'istituzione del tavolo permanente per la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta uno strumento fondamentale per favorire il continuo scambio di informazioni e dati sugli infortuni, monitorare i rischi emergenti e coordinare le azioni di prevenzione. Questo tavolo consente una collaborazione stabile tra istituzioni, imprese, parti sociali e ordini professionali, promuovendo formazione, sensibilizzazione e una gestione condivisa della sicurezza. Il Comune di Ancona, per il quale la tutela dei lavoratori è un tema centrale, è pienamente disponibile a contribuire con le proprie esperienze - come, ad esempio, quella del protocollo di intesa in materia di affidamenti, lavori, servizi e forniture, siglato con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL - e a sostenere un modello operativo basato sulla responsabilità collettiva e sulla prevenzione". Anche il dott. Piero Iacono, Direttore regionale Inail Marche, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'iniziativa: " La firma del Protocollo provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro ispirata dalla Prefettura e che coinvolge i diversi soggetti protagonisti nel garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro assume un'importanza fondamentale e strategica includendo in un percorso di responsabilità tutti i soggetti deputati a garantire, ciascuno per le proprie competenze, una sinergia che valorizzi l'attività di formazione e informazione per datori di lavoro e lavoratori con osservazioni mirate e interscambio tra le parti con l'obiettivo di giungere all'adozione di buone pratiche sul lavoro Tutto ciò a partire da una base culturale solida in una realtà in continuo mutamento con l'AI e che vede il mondo del lavoro impegnato a consolidare i risultati positivi e aggredire i problemi irrisolti per rinsaldare le azioni di lavoro e di vita quotidiana corrette ". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-10-2025 alle 18:03 sul giornale del 24 ottobre 2025 6 letture.

Presidenti dei porti, sedute sconvocate

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ancora un nulla di fatto per le nomine dei futuri presidenti di undici **Autorità** di **sistema portuale**, tra cui l'attuale commissario straordinario di Molo Vespucci, l'ingegner **Raffaele Latrofa**. La governance dei porti resta sospesa, nonostante sembrasse si fosse arrivati finalmente a dama, con la convocazione della seduta di martedì pomeriggio da parte del presidente dell'VIII Commissione permanente, il senatore Claudio Fazzone. E invece, prima lo slittamento della discussione sulle nomine al giorno successivo e a questa mattina, poi la scritta "Sconvocata" sul sito web del Senato, a sancire l'ennesimo stop all'iter. Ma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini è stato chiaro ieri, intervenendo al Forum Internazionale di Confrasperto a Roma. «Io conto che le nomine dei presidenti delle **Autorità** portuali da me indicate da mesi e da mesi ferme in commissioni al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengono partorite dal Senato in questi giorni - ha sottolineato - o vengono partorite dal ministro in questi giorni. Perché la pazienza ha un termine e le **Autorità** portuali hanno assolutamente necessità di essere in pieno carico nel loro complessivo».

Salvini ha poi aggiunto: «Su una riforma della governance delle **Autorità** portuali, io sono un autonomista e federalista, ma altro paio di maniche avere una cornice comune dei miliardi di euro che stiamo investendo per evitare che le sedici **Autorità** portuali - ha concluso - investano senza un coordinamento e senza un'idea e una visione comune. Ogni porto deve avere la sua principale vocazione, se tutti fanno la stessa cosa ci andiamo a schiacciare i piedi».



Sviluppo turistico e ambientale di Santa Marinella: la giunta Tidei punta sulla destagionalizzazione

Il sindaco illustra i progetti per il futuro: dal salotto del mare, alla pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare S. MARINELLA - La giunta di Santa Marinella intensifica l'azione per uno sviluppo turistico e ambientale che superi la stagionalità. Lo ha illustrato il sindaco Pietro Tidei nell'ultima puntata di "Santa Marinella informa" su Trc giornale. Il primo cittadino ha illustrato gli obiettivi e i progetti in stto per rilanciare S. Marinella. Advertisement Il salotto del mare, la città dello sport «Abbiamo adottato una delibera per destagionalizzare il turismo - ha detto il primo cittadino di Santa Marinella - La stagione non può più essere solo quella balneare. Vogliamo che la città viva anche d'inverno. Per questo, stiamo lavorando per fare di piazza Trieste il 'salotto del mare', collegandolo al porticciolo turistico. Siamo riusciti a ottenere 500.000 euro di finanziamento per la darsena dei pescatori, dove realizzeremo un mercato all'aperto, una vera e propria 'Via del pesce' per promuovere le nostre eccellenze. Allo stesso modo, puntiamo al turismo sportivo, in quanto 'Città dello Sport'. Manifestazioni come la recente gara di Enduro, che ha richiamato oltre mille persone con le loro famiglie, dimostrano

che questi eventi sono un'ottima occasione per far apprezzare la nostra città d'inverno». Mobilità Sostenibile e progetti ambientali: la pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare Il sindaco ha anche fornito aggiornamenti sui progetti infrastrutturali e ambientali, sottolineando un modello di sviluppo sostenibile. «Abbiamo tagliato il traguardo del primo step per la pista ciclabile che collegherà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa. Questo è fondamentale non solo per i turisti, ma anche per i croceristi, promuovendo la bicicletta come nuovo sistema di trasporto sano e non inquinante. Sul fronte ambientale, siamo all'avanguardia con il ripopolamento dei ricci di mare: in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, stiamo posizionando cassoni a Torre Chiaruccia per l'allevamento di migliaia di ricci. Vogliamo anche valorizzare il nostro verde: dopo la piantumazione di 1000 limoni e l'iniziativa privata di 4000 mandorli, presenteremo un progetto per piantare 1000 melograni. Santa Marinella sarà un vero giardino». Nuovo gemellaggio culturale «È stata una giornata emozionante per il nuovo gemellaggio stretto con il comune rumeno di Piatra Neamt - ha spiegato il sindaco durante la trasmissione Santa Marinella Informa su Trc - una delle regioni più povere della Romania. Era una città industriale, ma la scomparsa delle industrie l'ha trasformata in una provincia agricola, provocando un forte flusso migratorio di ex lavoratori verso l'Italia e Santa Marinella in particolare». «Il gemellaggio nasce da una analisi, da una constatazione: cioè il 10% della popolazione di Santa Marinella è una popolazione di origine rumena e costituisce una comunità molto forte e laboriosa che non ha mai creato problemi alla città. La maggior parte viene da Piatra Neamt. Noi riteniamo che bisogna mantenere forti questi



Il sindaco illustra i progetti per il futuro: dal salotto del mare, alla pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare S. MARINELLA - La giunta di Santa Marinella intensifica l'azione per uno sviluppo turistico e ambientale che superi la stagionalità. Lo ha illustrato il sindaco Pietro Tidei nell'ultima puntata di "Santa Marinella informa" su Trc giornale. Il primo cittadino ha illustrato gli obiettivi e i progetti in stto per rilanciare S. Marinella. Advertisement Il salotto del mare, la città dello sport «Abbiamo adottato una delibera per destagionalizzare il turismo - ha detto il primo cittadino di Santa Marinella - La stagione non può più essere solo quella balneare. Vogliamo che la città viva anche d'inverno. Per questo, stiamo lavorando per fare di piazza Trieste il 'salotto del mare', collegandolo al porticciolo turistico. Siamo riusciti a ottenere 500.000 euro di finanziamento per la darsena dei pescatori, dove realizzeremo un mercato all'aperto, una vera e propria 'Via del pesce' per promuovere le nostre eccellenze. Allo stesso modo, puntiamo al turismo sportivo, in quanto 'Città dello Sport'. Manifestazioni come la recente gara di Enduro, che ha richiamato oltre mille persone con le loro famiglie, dimostrano che questi eventi sono un'ottima occasione per far apprezzare la nostra città d'inverno». Mobilità Sostenibile e progetti ambientali: la pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare Il sindaco ha anche fornito aggiornamenti sui progetti infrastrutturali e ambientali, sottolineando un modello di sviluppo sostenibile. «Abbiamo tagliato il traguardo del primo step per la pista ciclabile che collegherà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa. Questo è fondamentale non solo per i turisti, ma anche per i croceristi, promuovendo la bicicletta come nuovo sistema di trasporto sano e non inquinante. Sul fronte ambientale, siamo all'avanguardia con il ripopolamento dei ricci di mare: in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, stiamo posizionando cassoni a Torre Chiaruccia per l'allevamento di migliaia di

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

legami culturali , ma anche mantenere vivi le loro tradizioni, i loro costumi. Quindi diamo l'opportunità, attraverso questo gemellaggio, di avere uno scambio continuo tra la popolazione rumena... è utile, è bella, ma può essere anche, diciamo, economicamente valida per la nostra città». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presidenti dei porti, sedute sconvocate

CIVITAVECCHIA - Ancora un nulla di fatto per le nomine dei futuri presidenti di undici **Autorità** di **sistema portuale**, tra cui l'attuale commissario straordinario di Molo Vespucci, l'ingegner **Raffaele Latrofa**. La governance dei porti resta sospesa, nonostante sembrasse si fosse arrivati finalmente a dama, con la convocazione della seduta di martedì pomeriggio da parte del presidente dell'VIII Commissione permanente, il senatore Claudio Fazzone. E invece, prima lo slittamento della discussione sulle nomine al giorno successivo e a questa mattina, poi la scritta "Sconvocata" sul sito web del Senato, a sancire l'ennesimo stop all'iter. Ma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini è stato chiaro ieri, intervenendo al Forum Internazionale di Confrasperto a Roma. «Io conto che le nomine dei presidenti delle **Autorità** portuali da me indicate da mesi e da mesi ferme in commissioni al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengono partorite dal Senato in questi giorni - ha sottolineato - o vengono partorite dal ministro in questi giorni. Perché la pazienza ha un termine e le **Autorità** portuali hanno assolutamente necessità di essere in pieno carico nel loro complessivo». Salvini ha poi aggiunto: «Su una riforma della governance delle **Autorità** portuali, io sono un autonomista e federalista, ma altro paio di maniche avere una cornice comune dei miliardi di euro che stiamo investendo per evitare che le sedici **Autorità** portuali - ha concluso - investano senza un coordinamento e senza un'idea e una visione comune. Ogni porto deve avere la sua principale vocazione, se tutti fanno la stessa cosa ci andiamo a schiacciare i piedi». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sviluppo turistico e ambientale di Santa Marinella: la giunta Tidei punta sulla destagionalizzazione

S. MARINELLA - La giunta di Santa Marinella intensifica l'azione per uno sviluppo turistico e ambientale che superi la stagionalità. Lo ha illustrato il sindaco Pietro Tidei nell'ultima puntata di "Santa Marinella informa" su Trc giornale. Il primo cittadino ha illustrato gli obiettivi e i progetti in stto per rilanciare S. Marinella. Il salotto del mare, la città dello sport «Abbiamo adottato una delibera per destagionalizzare il turismo - ha detto il primo cittadino di Santa Marinella - La stagione non può più essere solo quella balneare. Vogliamo che la città viva anche d'inverno. Per questo, stiamo lavorando per fare di piazza Trieste il 'salotto del mare', collegandolo al porticciolo turistico. Siamo riusciti a ottenere 500.000 euro di finanziamento per la darsena dei pescatori, dove realizzeremo un mercato all'aperto, una vera e propria 'Via del pesce' per promuovere le nostre eccellenze. Allo stesso modo, puntiamo al turismo sportivo, in quanto 'Città dello Sport'. Manifestazioni come la recente gara di Enduro, che ha richiamato oltre mille persone con le loro famiglie, dimostrano che questi eventi sono un'ottima occasione per far apprezzare la nostra città d'inverno». Mobilità Sostenibile e progetti ambientali: la pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare Il sindaco ha anche fornito aggiornamenti sui progetti infrastrutturali e ambientali, sottolineando un modello di sviluppo sostenibile. «Abbiamo tagliato il traguardo del primo step per la pista ciclabile che collegherà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa. Questo è fondamentale non solo per i turisti, ma anche per i croceristi, promuovendo la bicicletta come nuovo sistema di trasporto sano e non inquinante. Sul fronte ambientale, siamo all'avanguardia con il ripopolamento dei ricci di mare: in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, stiamo posizionando cassoni a Torre Chiaruccia per l'allevamento di migliaia di ricci. Vogliamo anche valorizzare il nostro verde: dopo la piantumazione di 1000 limoni e l'iniziativa privata di 4000 mandorli, presenteremo un progetto per piantare 1000 melograni. Santa Marinella sarà un vero giardino». Nuovo gemellaggio culturale «È stata una giornata emozionante per il nuovo gemellaggio stretto con il comune rumeno di Piatra Neamt - ha spiegato il sindaco durante la trasmissione Santa Marinella Informa su Trc - una delle regioni più povere della Romania. Era una città industriale, ma la scomparsa delle industrie l'ha trasformata in una provincia agricola, provocando un forte flusso migratorio di ex lavoratori verso l'Italia e Santa Marinella in particolare». «Il gemellaggio nasce da una analisi, da una constatazione: cioè il 10% della popolazione di Santa Marinella è una popolazione di origine rumena e costituisce una comunità molto forte e laboriosa che non ha mai creato problemi alla città. La maggior parte viene da Piatra Neamt. Noi riteniamo che bisogna mantenere forti questi legami culturali, ma anche mantenere vivi le loro tradizioni, i loro costumi. Quindi diamo l'opportunità,



S. MARINELLA - La giunta di Santa Marinella intensifica l'azione per uno sviluppo turistico e ambientale che superi la stagionalità. Lo ha illustrato il sindaco Pietro Tidei nell'ultima puntata di "Santa Marinella informa" su Trc giornale. Il primo cittadino ha illustrato gli obiettivi e i progetti in stto per rilanciare S. Marinella. Il salotto del mare, la città dello sport «Abbiamo adottato una delibera per destagionalizzare il turismo - ha detto il primo cittadino di Santa Marinella - La stagione non può più essere solo quella balneare. Vogliamo che la città viva anche d'inverno. Per questo, stiamo lavorando per fare di piazza Trieste il 'salotto del mare', collegandolo al porticciolo turistico. Siamo riusciti a ottenere 500.000 euro di finanziamento per la darsena dei pescatori, dove realizzeremo un mercato all'aperto, una vera e propria 'Via del pesce' per promuovere le nostre eccellenze. Allo stesso modo, puntiamo al turismo sportivo, in quanto 'Città dello Sport'. Manifestazioni come la recente gara di Enduro, che ha richiamato oltre mille persone con le loro famiglie, dimostrano che questi eventi sono un'ottima occasione per far apprezzare la nostra città d'inverno». Mobilità Sostenibile e progetti ambientali: la pista ciclabile e il ripopolamento dei ricci di mare Il sindaco ha anche fornito aggiornamenti sui progetti infrastrutturali e ambientali, sottolineando un modello di sviluppo sostenibile. «Abbiamo tagliato il traguardo del primo step per la pista ciclabile che collegherà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa. Questo è fondamentale non solo per i turisti, ma anche per i croceristi, promuovendo la bicicletta come nuovo sistema di trasporto sano e non inquinante. Sul fronte ambientale, siamo all'avanguardia con il ripopolamento dei ricci di mare: in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, stiamo posizionando cassoni a Torre Chiaruccia per l'allevamento di migliaia di ricci. Vogliamo anche valorizzare il nostro verde: dopo la piantumazione di 1000 limoni e l'iniziativa

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

attraverso questo gemellaggio, di avere uno scambio continuo tra la popolazione rumena... è utile, è bella, ma può essere anche, diciamo, economicamente valida per la nostra città». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Informatore Navale

Napoli

Capitaneria di Porto di Torre del Greco "Recuperata una rete fantasma nelle acque antistanti la Città di Portici"

Si è svolta una rilevante operazione di bonifica delle acque costiere di Portici da una c.d. "rete fantasma". L'operazione è stata coordinata dalla Direzione Marittima della Campania, che ha visto impegnato il personale di questo Comando, della Guardia Costiera del 2° Nucleo Operatori Subacquei e dell'Ufficio Locale Marittimo di Portici. Le cosiddette "reti fantasma", sono costituite da attrezzature da pesca abbandonate, perse o dismesse, che rappresentano una seria minaccia per gli stock ittici e l'integrità dei fondali. Tali reti abbandonate sui fondali marini continuano, di fatto, e per un tempo indefinito, a svolgere la propria funzione intrappolando gli organismi marini, con un conseguente impatto negativo sull'ambiente, nonché costituiscono un pericolo per le imbarcazioni. La predetta attività, a seguito della segnalazione di un sub dilettante, è stata condotta per tutta la mattinata odierna dal personale del Nucleo Operatori Subacquei di **Napoli**, con il supporto del personale dell'Ufficio locale marittimo di Portici a terra e del battello pneumatico GC B157 via mare, garantendo lo svolgimento delle operazioni subacquee in totale sicurezza. Le attività di recupero sono state rese particolarmente complesse a causa dell'insabbiamento delle reti e per la scarsa visibilità sul fondale marino. Al termine delle attività di bonifica sono stati recuperati 1 metro cubo circa di reti da pesca abbandonate per un peso stimato di circa 100 Kg, e le attività, interrotte a causa del peggioramento delle condizioni del mare, riprenderanno alla prima data utile al fine di ultimare la bonifica dell'area. La predetta operazione è stata resa possibile anche grazie al supporto logistico dell'Amministrazione Comunale di Portici e del FLAG Litorale Miglio d'Oro. La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Torre del Greco, continuerà il proprio impegno diretto a tutelare l'ambiente marino e costiero mediante le operazioni di bonifica e di pulizia degli specchi acquei e dei fondali, con il necessario coinvolgimento degli operatori subacquei e di tutti coloro che a vario titolo operano sul mare, le cui segnalazioni, come si è visto, possono risultare utili e preziose.

Informatore Navale	
Capitaneria di Porto di Torre del Greco "Recuperata una rete fantasma nelle acque antistanti la Città di Portici"	
10/23/2025 18:59	
Si è svolta una rilevante operazione di bonifica delle acque costiere di Portici da una c.d. "rete fantasma". L'operazione è stata coordinata dalla Direzione Marittima della Campania, che ha visto impegnato il personale di questo Comando, della Guardia Costiera del 2° Nucleo Operatori Subacquei e dell'Ufficio Locale Marittimo di Portici. Le cosiddette "reti fantasma", sono costituite da attrezzature da pesca abbandonate, perse o dismesse, che rappresentano una seria minaccia per gli stock ittici e l'integrità dei fondali. Tali reti abbandonate sui fondali marini continuano, di fatto, e per un tempo indefinito, a svolgere la propria funzione intrappolando gli organismi marini, con un conseguente impatto negativo sull'ambiente, nonché costituiscono un pericolo per le imbarcazioni. La predetta attività, a seguito della segnalazione di un sub dilettante, è stata condotta per tutta la mattinata odierna dal personale del Nucleo Operatori Subacquei di Napoli, con il supporto del personale dell'Ufficio locale marittimo di Portici a terra e del battello pneumatico GC B157 via mare, garantendo lo svolgimento delle operazioni subacquee in totale sicurezza. Le attività di recupero sono state rese particolarmente complesse a causa dell'insabbiamento delle reti e per la scarsa visibilità sul fondale marino. Al termine delle attività di bonifica sono stati recuperati 1 metro cubo circa di reti da pesca abbandonate per un peso stimato di circa 100 Kg, e le attività, interrotte a causa del peggioramento delle condizioni del mare, riprenderanno alla prima data utile al fine di ultimare la bonifica dell'area. La predetta operazione è stata resa possibile anche grazie al supporto logistico dell'Amministrazione Comunale di Portici e del FLAG Litorale Miglio d'Oro. La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Torre del Greco, continuerà il proprio impegno diretto a tutelare l'ambiente marino e costiero mediante le operazioni di bonifica e di pulizia degli specchi acquei e dei fondali, con il necessario coinvolgimento degli operatori subacquei e di tutti coloro che a vario titolo operano sul mare, le cui segnalazioni, come si è visto, possono risultare utili e preziose.	

La "santa alleanza" fra Grimaldi e China Merchants Shenzhen

Più capacità e più servizi a supporto dell'export cinese **NAPOLI**. La Cina è vicina per il gruppo Grimaldi, che ai cantieri sotto le insegne di Pechino ha affidato la costruzione di buona parte della sua flotta. Ma adesso è ancor più vicina: il gruppo armatoriale napoletano ha messo nero su bianco un accordo quadro di cooperazione con China Merchants Shenzhen Ro-ro Shipping (Haina Cang), azienda che, secondo quanto indicato in una nota ufficiale, al pari del gruppo della famiglia Grimaldi gode di ampio riconoscimento «nei settori della logistica multimodale, del trasporto ro-ro e del trasporto veicoli». Dietro l'intesa c'è l'intenzione, com'è stato sottolineato, di creare «un maggiore valore per i propri clienti» grazie a una collaborazione strategica che «sfrutta la forte complementarità tra le due realtà e prevede molteplici aree di collaborazione, che vanno dalle sinergie operative all'integrazione delle rispettive reti di servizi». Innovazione, affidabilità e crescita sostenibile nei settori della logistica e del trasporto marittimo a livello globale sono i tre pilastri che China Merchants Shenzhen RoRo Shipping e Gruppo Grimaldi mettono al centro del «proprio impegno comune». Cosa cambia per i clienti?

Dal quartier generale di Grimaldi si ribadisce che potranno beneficiare di «una maggiore capacità di carico, di un utilizzo ottimale delle risorse, di una logistica terrestre potenziata e di una rete di servizi più estesa ed efficiente». Tutto si basa su «una lunga tradizione ed esperienza nei mercati cinese ed europeo», oltre che su «una rete estremamente diffusa nell'area euro-mediterranea». In tal modo si conta di offrire «un vantaggio competitivo unico per le crescenti esportazioni cinesi». Il gruppo armatoriale napoletano guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella conta su «una flotta di oltre 130 navi» e dà lavoro a «circa 21mila persone»; sono più di una ventina i porti e i terminal portuali in mano al gruppo Grimaldi in 13 paesi nel mondo (Italia, Spagna, Grecia, Germania, Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Belgio, Egitto, Camerun, Nigeria, Benin).



Shipping Italy

Napoli

Acl (Gruppo Grimaldi) rischia di alzare bandiera bianca in Atlantico per i dazi Ustr

Navi Malgrado il carico misto, a maggioranza container, la classificazione delle navi come puri ro-ro potrebbe portare a un insostenibile aggravio di 34 milioni di dollari di costi l'anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'ultima modifica delle nuove tariffe imposte dal Trade Representative degli Stati Uniti (Ustr) alle navi di produzione cinese potrebbe essere esiziale per Acl - Atlantic Container Lines, compagnia Usa del gruppo Grimaldi di **Napoli**. Le navi di Acl, costruite in Cina fra 2015 e 2016, sono con-ro di particolare concezione con capacità di 3.800 Teu e circa 6.400 metri lineari di garage, che secondo la compagnia trasportano - sulle rotte transatlantiche - per l'80% container, per il 10% carichi fuori sagoma come ali di aeromobili e trasformatori per centrali elettriche e macchinari per data center e per il 10% rotabili, di cui solo un 1% costituito da autovetture (il resto essendo trattori e altre attrezzature edili). Ciononostante le dogane statunitensi (Customs and Border Protection) le avrebbero classificate come ro-ro, con la conseguenza che, data la recente imposizione per questo genere di nave di una tariffa basata sulla capacità di stazza netta della nave anziché sul numero di veicoli trasportati, "alle cinque navi verrebbe addebitata una tariffa di 1,4 milioni di dollari cinque volte l'anno, pari nel complesso a circa 34 milioni di dollari" secondo quanto dichiarato alla Cnbc da Andrew Abbott, Ceo di Atlantic Container Line. "I tradizionali Ro/Ro sembrano parcheggi galleggianti; noi non lo siamo. Gran parte delle merci che trasportiamo sono destinate sia ai produttori americani che all'esportazione. Questi clienti ora sono terrorizzati all'idea di perdere il loro principale vettore per il trasporto di quei prodotti. Quindi c'è molto sconcerto, un vero e proprio shock" ha detto Abbott, avvertendo che l'eventuale uscita di Acl dal mercato costringerebbe gli esportatori e gli importatori statunitensi a trovare un servizio charter che costerebbe di più e non fornirebbe un servizio settimanale. "Noi abbiamo solo l'1% delle nostre navi con auto, eppure ci vediamo addebitati tariffe come fossero il 100%. E peraltro siamo l'unica compagnia con sede negli Stati Uniti. Pensavo che l'Ustr volesse incoraggiare le persone a rimanere negli Stati Uniti, non allontanarle. Ma ci stanno semplicemente mostrando la porta. Se la situazione dovesse rimanere invariata, dovremo iniziare a valutare seriamente la possibilità di reimpiegare diversamente le navi l'anno prossimo. È qualcosa che dovremmo fare, anche se non vogliamo. Porrebbe fine a una storia molto, molto lunga per un'azienda che offre un servizio unico che nessun altro offre sulla rotta commerciale atlantica".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.



Navi Malgrado il carico misto, a maggioranza container, la classificazione delle navi come puri ro-ro potrebbe portare a un insostenibile aggravio di 34 milioni di dollari di costi l'anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'ultima modifica delle nuove tariffe imposte dal Trade Representative degli Stati Uniti (Ustr) alle navi di produzione cinese potrebbe essere esiziale per Acl - Atlantic Container Lines, compagnia Usa del gruppo Grimaldi di Napoli. Le navi di Acl, costruite in Cina fra 2015 e 2016, sono con-ro di particolare concezione con capacità di 3.800 Teu e circa 6.400 metri lineari di garage, che secondo la compagnia trasportano - sulle rotte transatlantiche - per l'80% container, per il 10% carichi fuori sagoma come ali di aeromobili e trasformatori per centrali elettriche e macchinari per data center e per il 10% rotabili, di cui solo un 1% costituito da autovetture (il resto essendo trattori e altre attrezzature edili). Ciononostante le dogane statunitensi (Customs and Border Protection) le avrebbero classificate come ro-ro, con la conseguenza che, data la recente imposizione per questo genere di nave di una tariffa basata sulla capacità di stazza netta della nave anziché sul numero di veicoli trasportati, "alle cinque navi verrebbe addebitata una tariffa di 1,4 milioni di dollari cinque volte l'anno, pari nel complesso a circa 34 milioni di dollari" secondo quanto dichiarato alla Cnbc da Andrew Abbott, Ceo di Atlantic Container Line. "I tradizionali Ro/Ro sembrano parcheggi galleggianti; noi non lo siamo. Gran parte delle merci che trasportiamo sono destinate sia ai produttori americani che all'esportazione. Questi clienti ora sono terrorizzati all'idea di perdere il loro principale vettore per il trasporto di quei prodotti. Quindi c'è molto sconcerto, un vero e proprio shock" ha detto Abbott, avvertendo che l'eventuale uscita di Acl dal mercato costringerebbe gli esportatori e gli importatori statunitensi a trovare un servizio charter che costerebbe di più e non fornirebbe un servizio settimanale. "Noi abbiamo solo l'1% delle nostre

A Bari manifestazione pro Palestina, 'stop navi in Israele'

Corteo fino al **porto**, 'la pace di Trump è una farsa' Prosegue a **Bari** la mobilitazione di studenti e associazioni in sostegno al popolo palestinese. Una nuova manifestazione è partita dalla centrale piazza Umberto per concludersi al varco Dogana del **porto**. Il corteo è organizzato da Assemblea per la Palestina, Potere al popolo, Usb, Cambiare Rotta e Osa. "A partire da agosto 2025 - denunciano gli organizzatori - cinque navi cargo sono passate dal **porto** di **Bari**, secondo la rotta regolare di collegamento **Bari**-Gioia Tauro per le merci da e per Israele. A oggi le autorità competenti non sono ancora state in grado di rispondere alle nostre richieste di conoscere il contenuto di tali navi, in partenza e in arrivo a **Bari** verso l'entità sionista che continua indisturbata nei suoi progetti di genocidio e apartheid". "La famosa tregua promossa da Trump - proseguono - si è rivelata una farsa: il cessate il fuoco è stato violato innumerevoli volte, Israele ha interrotto gli aiuti umanitari a Gaza e chiuso il valico di Rafah sostenendo sia stata Hamas a rompere gli accordi". "Per questo - concludono - dobbiamo continuare ad alzare la voce e scendere in piazza".



Corteo pro Palestina, 'dal porto di Bari trivelle per Israele'

Una delegazione dovrebbe incontrare rappresentanti della dogana. È arrivato davanti al porto di Bari, dopo aver attraversato parte del lungomare chiuso al traffico, il corteo pro Palestina organizzato per chiedere di fermare le navi in transito dal capoluogo pugliese e dirette in Israele. I manifestanti lamentano di non aver ricevuto "spiegazioni relative al carico trasportato". Il corteo è scortato da alcuni mezzi blindati della polizia e da diversi agenti in assetto anti sommossa. Ora i partecipanti sostano davanti ai cancelli. Con loro anche l'attivista della Global Sumud Flotilla, Antonio La Piccirella, che spiega: "Abbiamo chiesto più volte all'Autorità portuale e alla dogana di chiarire la natura del carico delle navi ma c'è un silenzio che parla solo". Piccirella sottolinea che "le navi partono mediamente ogni due settimane e trasportano, almeno in parte, trivelle utili per gli scavi orizzontali, che vengono usate per erigere muri". "Il porto di Bari - prosegue - fa parte dell'identità della nostra città e non vogliamo sia usato così". A quanto si apprende, una delegazione di manifestanti incontrerà i rappresentanti della dogana.



Corteo pro Palestina, 'dal porto di Bari trivelle per Israele'

10/23/2025 17:42

Una delegazione dovrebbe incontrare rappresentanti della dogana. È arrivato davanti al porto di Bari, dopo aver attraversato parte del lungomare chiuso al traffico, il corteo pro Palestina organizzato per chiedere di fermare le navi in transito dal capoluogo pugliese e dirette in Israele. I manifestanti lamentano di non aver ricevuto "spiegazioni relative al carico trasportato". Il corteo è scortato da alcuni mezzi blindati della polizia e da diversi agenti in assetto anti sommossa. Ora i partecipanti sostano davanti ai cancelli. Con loro anche l'attivista della Global Sumud Flotilla, Antonio La Piccirella, che spiega: "Abbiamo chiesto più volte all'Autorità portuale e alla dogana di chiarire la natura del carico delle navi ma c'è un silenzio che parla solo". Piccirella sottolinea che "le navi partono mediamente ogni due settimane e trasportano, almeno in parte, trivelle utili per gli scavi orizzontali, che vengono usate per erigere muri". "Il porto di Bari - prosegue - fa parte dell'identità della nostra città e non vogliamo sia usato così". A quanto si apprende, una delegazione di manifestanti incontrerà i rappresentanti della dogana.

Il Nautilus

Bari

Procede speditamente l'iter per la messa in sicurezza del Braccio di Levante del porto di Barletta

Nei giorni scorsi, sono iniziati i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'**Autorità di Sistema** provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. "E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo- commenta il commissario straordinario dell'Ente Francesco Mastro- una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con ulteriori fondi che si stanno reperendo. La decisione di interdire fisicamente l'accesso al Molo di Levante è stata adottata per imprescindibili ragioni di sicurezza, a seguito dei gravi fatti di cronaca verificatisi lo scorso 4 luglio e a seguito delle numerose segnalazioni di attività illecite registrate nell'area. Come si ricorderà, peraltro, l'accesso al molo di Levante è vietato da anni in forza dell'Ordinanza n. 59 del 13 novembre 2020 della Capitaneria di Porto che ne consentiva l'accesso esclusivamente ai mezzi e al personale del Comune di Barletta, della stessa Capitaneria, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e delle Forze di Polizia e di soccorso, sia per ragioni di maritime security sia per l'assenza delle necessarie condizioni di sicurezza. Per superare tali criticità, nel maggio 2020 l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comune di Barletta avevano, appunto, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione



Nei giorni scorsi, sono iniziati i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'Autorità di Sistema provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. "E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo- commenta il commissario straordinario dell'Ente Francesco Mastro- una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con ulteriori fondi

Il Nautilus

Bari

dell'area, con l'impegno dell'Ente **portuale** di contribuire nella misura massima di 600 mila euro e per il Comune di provvedere all'appalto dei lavori, previa progettazione.

Puglia Live

Bari

Porto di Barletta: procede speditamente l'iter per la messa in sicurezza del Braccio di Levante del porto di Barletta.

L'AdSPMAM ha avviato l'installazione dell'impianto di illuminazione. Un intervento da 150 mila euro che assicurerà una perfetta visibilità a quello che è un luogo simbolo e di ritrovo della città. Nei giorni scorsi, sono iniziati i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'Autorità di Sistema provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. " E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo - commenta il commissario straordinario dell'Ente Francesco Mastro- una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini ". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con ulteriori fondi che si stanno reperendo. La decisione di interdire fisicamente l'accesso al Molo di Levante è stata adottata per imprescindibili ragioni di sicurezza, a seguito dei gravi fatti di cronaca verificatisi lo scorso 4 luglio e a seguito delle numerose segnalazioni di attività illecite registrate nell'area. Come si ricorderà, peraltro, l'accesso al molo di Levante è vietato da anni in forza dell'Ordinanza n. 59 del 13 novembre 2020 della Capitaneria di Porto che ne consentiva l'accesso esclusivamente ai mezzi e al personale del Comune di Barletta, della stessa Capitaneria, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e delle Forze di Polizia e di soccorso, sia per ragioni di maritime security sia per l'assenza delle necessarie condizioni di



L'AdSPMAM ha avviato l'installazione dell'impianto di illuminazione. Un intervento da 150 mila euro che assicurerà una perfetta visibilità a quello che è un luogo simbolo e di ritrovo della città. Nei giorni scorsi, sono iniziati i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del Braccio di Levante nel porto di Barletta. Un intervento predisposto e pagato interamente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), rientrante nel più ampio e complessivo progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza nell'area della infrastruttura portuale. Saranno installati nuovi pali della luce dalla radice fino alla punta del molo, corpi illuminanti a led che consentono contestualmente di avere una visibilità perfetta di tutta la zona, limitando significativamente l'impatto nei consumi energetici. Il cancello provvisorio installato continuerà a delimitare l'area di cantiere, fino a quando non verranno ripristinate tutte le condizioni di sicurezza. Una volta completato il programma, il cancello verrà rimosso e sarà restituito alla collettività uno dei luoghi simbolo del territorio che sarà reso perfettamente fruibile e sicuro. Oltre all'installazione dei punti luminosi, l'Autorità di Sistema provvederà anche all'installazione di telecamere; al rifacimento del sedime stradale e alla messa in opera di corrimano che delimitino il percorso pedonale. " E' un sacrificio necessario ancorché temporaneo - commenta il commissario straordinario dell'Ente Francesco Mastro- una volta completato il nostro intervento la cittadinanza potrà tornare a fruire di una delle aree più belle e caratteristiche del territorio. Ma lo farà in totale sicurezza. Non vogliamo che una passeggiata spensierata debba mai trasformarsi in un attentato alla sicurezza e all'incolumità di adulti e bambini ". L'intervento complessivo, condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del

Puglia Live

Bari

sicurezza. Per superare tali criticità, nel maggio 2020 l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune di Barletta avevano, appunto, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione dell'area, con l'impegno dell'Ente portuale di contribuire nella misura massima di 600 mila euro e per il Comune di provvedere all'appalto dei lavori, previa progettazione.

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Taranto è diminuito del -22,9%

Calo in tutti i principali segmento merceologici ad eccezione delle rinfuse liquide. Dopo due trimestri di crescita, nel periodo luglio-settembre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è tornato a registrare una flessione essendo state movimentate complessivamente 2,53 milioni di tonnellate, con un calo del -22,9% sul terzo trimestre del 2024 causato dalla riduzione sia dei carichi allo sbarco che all'imbarco attestatisi rispettivamente a 1,24 milioni di tonnellate (-32,0%) e 1,29 milioni di tonnellate (-11,4%). Inoltre, la contrazione del traffico totale è stata prodotta dalla diminuzione dei volumi movimentati in tutti i segmenti merceologici ad eccezione di quello delle rinfuse liquide che, con 1,31 milioni di tonnellate, ha segnato un rialzo del +11,8%. Le rinfuse solide sono ammontate a 890mila tonnellate (-45,9%), le merci convenzionali a 309mila tonnellate (-23,4%) e le merci in container a 20mila tonnellate (-66,4%). Nei primi nove mesi del 2025 lo scalo portuale pugliese ha movimentato globalmente 9,54 milioni di tonnellate, con un aumento del +10,0% sul corrispondente periodo dello scorso anno.



Il Commissario Straordinario Piacenza adotta il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche

Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle opere pubbliche dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare e, successivamente, adottati dal Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** in forza dei poteri dal Decreto Ministeriale n.230 del 25/9/2025. Illustrato dal dirigente dell'Area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. La riunione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riunitosi in data 20 ottobre u.s., è stata aperta con un saluto di benvenuto da parte dal Commissario straordinario **Paolo Piacenza**, il quale ha evidenziato l'importanza del documento oggetto di approvazione ai fini della gestione e dello sviluppo dei porti amministrati. Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il Commissario **Piacenza** ha illustrato il finanziamento dei lavori del cold ironing. "Come sapete ha detto è uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché già ammesso da un decreto, successivamente defanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche del Ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un Memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col Viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale". **Piacenza** ha, quindi, descritto l'importanza del provvedimento che ha avuto modo di evidenziare, anche, nel corso della settimana scorsa, quando ha preso parte alla Genoa Shipping Week: "Ho riscontrato molto interesse intorno al porto di Gioia Tauro e agli interventi sul cold ironing che assumono rilievo nell'ambito della portualità nazionale ma, ancora di più, in un porto di transhipment come il nostro. Se non dovessimo arrivare al 2029 avendo almeno il 90% delle navi sopra le 5.000 tonnellate fornite da elettrificazione o, comunque, da alimentazione da terra, ha spiegato dovremmo affrontare sanzioni molto importanti e non possiamo permettercelo. Quindi, è ancora con maggior orgoglio che voglio riportare, anche in questo tavolo, l'importanza del risultato raggiunto con la definizione del finanziamento di cui trattasi che rappresenta un tassello fondamentale per il futuro del porto di Gioia Tauro". Tra gli altri interventi finanziati in Bilancio, il Commissario Straordinario **Piacenza** ha descritto il programma di dragaggio, del valore di 5 milioni di euro, fondamentale a garantire la profondità dei fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione. **Piacenza** si è, infine, soffermato su tutti gli altri porti che rientrano nella circoscrizione del Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra Amministrazione, per i quali mi piace sottolinearlo dobbiamo assumerci responsabilità di sviluppo. Insieme agli uffici e a tutto il cluster dovremo capire come e quali saranno le attività migliori da sviluppare, perché bisogna dare ad ogni scalo portuale la propria destinazione e dignità. E ciò può avvenire soltanto con linee di indirizzo e programmatorie definite e condivise. Al riguardo risulta pertanto di fondamentale importanza arrivare quanto prima alla definizione del Documento di pianificazione strategica di sistema i cui lavori saranno ripresi nelle prossime settimane, anche mediante incontri con i territori, le parti sociali e imprenditoriali per fissare le linee di sviluppo dei nostri scali".

Porti: a Gioia Tauro adottato il bilancio di previsione 2026

Al via anche il programma triennale delle opere pubbliche. Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro (RC), **Paolo Piacenza**, ha adottato il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle Opere pubbliche. L'atto è stato illustrato ai componenti dell'organismo di Partenariato della risorsa mare. Illustrato dal dirigente dell'area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il commissario **Piacenza** ha illustrato il finanziamento dei lavori del cold ironing. "È uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché - ha detto **Piacenza** - già ammesso da un decreto, successivamente defanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche del ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale". Tra gli altri interventi finanziati in bilancio, il commissario **Piacenza** ha descritto il programma di dragaggio, del valore di 5 milioni di euro, "fondamentale a garantire la profondità dei fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione". **Piacenza** si è, infine, soffermato su tutti gli altri porti calabresi che rientrano nella circoscrizione del Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra Amministrazione, per i quali - mi piace sottolinearlo - dobbiamo assumerci responsabilità di sviluppo".



Al via anche il programma triennale delle opere pubbliche. Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro (RC), Paolo Piacenza, ha adottato il bilancio di previsione 2026 e il programma triennale delle Opere pubbliche. L'atto è stato illustrato ai componenti dell'organismo di Partenariato della risorsa mare. Illustrato dal dirigente dell'area Finanza, Luigi Ventrici, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, nel Bilancio di previsione 2026 è stata stimata un'entrata di circa 25 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 37 milioni, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 12 milioni di euro, che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio di oltre 122 milioni di euro. Nell'introdurre il Bilancio, tra gli interventi rilevanti, il commissario Piacenza ha illustrato il finanziamento dei lavori del cold ironing. "È uno degli interventi più importanti in previsione e in parte in esecuzione, perché - ha detto Piacenza - già ammesso da un decreto, successivamente defanziato nel mese di agosto. Con la collaborazione dei colleghi e anche del ministero, siamo riusciti ad ottenere la definitiva conferma di un finanziamento di 70 milioni di euro attraverso un memorandum, sottoscritto qualche settimana fa col viceministro Edoardo Rixi, a seguito del quale sono in corso le formalità per addivenire sottoscrizione dell'accordo procedimentale". Tra gli altri interventi finanziati in bilancio, il commissario Piacenza ha descritto il programma di dragaggio, del valore di 5 milioni di euro, "fondamentale a garantire la profondità dei fondali a 17-18 metri lungo tutto il canale portuale, prerogativa dello scalo, unico in Italia a poter ricevere le mega navi portacontainer di ultima generazione". Piacenza si è, infine, soffermato su tutti gli altri porti calabresi che rientrano nella circoscrizione del Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "La presenza di diversi scali così differenti è una peculiarità quasi unica della nostra Amministrazione, per i quali - mi piace sottolinearlo - dobbiamo assumerci

Porto di Tremestieri, le preoccupazioni e gli allarmi lanciati pubblicamente dalla Uil confermate dal commissario ing. Francesco Di Sarcina,

Concreti rischi di ritardo e/o paralisi nei lavori "Le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, confermano in maniera limpida ed incontrovertibile come le preoccupazioni e gli allarmi lanciati pubblicamente dalla Uil in merito ai concreti rischi di ritardo e/o paralisi nei lavori del porto di Tremestieri, opera da circa 90 milioni di euro, fossero assolutamente fondate. Parole che impongono la doverosa e seria attenzione da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'appalto dell'importante infrastruttura. Infatti, il commissario Di Sarcina ha confermato che le fondamentali lavorazioni per la costruzione della diga foranea non sono ancora iniziati e, forse, dovrebbero partire nel prossimo mese di novembre. La diga foranea è una specifica e fondamentale esecuzione che doveva essere realizzata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale. Tutto ciò sta materializzando il concreto pericolo di uno slittamento nella conclusione dei lavori del porto di Tremestieri che, come noto, sono previsti nell'autunno

2026. Questa ipotesi rappresenta una iattura inaccettabile poiché le opere incompiute rappresentano una drammatica realtà nella storia della nostra terra" lo hanno affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "Pertanto, auspichiamo che in questa delicatissima vicenda il commissario Di Sarcina coinvolga formalmente il Sindacato poiché è imprescindibile un'azione di chiarezza e trasparenza al fine di mettere a conoscenza Messina e i suoi cittadini sullo stato dei lavori del porto di Tremestieri. Infine, registriamo con forte preoccupazione il continuo assordante silenzio del



Concreti rischi di ritardo e/o paralisi nei lavori "Le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, confermano in maniera limpida ed incontrovertibile come le preoccupazioni e gli allarmi lanciati pubblicamente dalla Uil in merito ai concreti rischi di ritardo e/o paralisi nei lavori del porto di Tremestieri, opera da circa 90 milioni di euro, fossero assolutamente fondate. Parole che impongono la doverosa e seria attenzione da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'appalto dell'importante infrastruttura. Infatti, il commissario Di Sarcina ha confermato che le fondamentali lavorazioni per la costruzione della diga foranea non sono ancora iniziati e, forse, dovrebbero partire nel prossimo mese di novembre. La diga foranea è una specifica e fondamentale esecuzione che doveva essere realizzata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale. Tutto ciò sta materializzando il concreto pericolo di uno slittamento nella conclusione dei lavori del porto di Tremestieri che, come noto, sono previsti nell'autunno 2026. Questa ipotesi rappresenta una iattura inaccettabile poiché le opere incompiute rappresentano una drammatica realtà nella storia della nostra terra" lo hanno affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "Pertanto, auspichiamo che in questa delicatissima vicenda il commissario Di Sarcina coinvolga formalmente il Sindacato poiché è imprescindibile un'azione di chiarezza e trasparenza al fine di mettere a conoscenza Messina e i suoi cittadini sullo stato dei lavori del porto di Tremestieri. Infine, registriamo con forte preoccupazione il continuo assordante silenzio del

Rizzo confermato all'Autorità portuale dello Stretto, ora è presidente

MESSINA - Francesco Rizzo viene confermato alla guida dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto che gestisce i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline. Decreto a firma Salvini. Rizzo, che al momento svolge il ruolo di commissario, è stato nominato presidente dell'Autorità portuale dello Stretto con un decreto del vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture trasporti Matteo Salvini. Leggi qui tutte le notizie di Messina.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Francesco Rizzo è stato nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

L'avvocato Francesco Rizzo è stato nominato presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Fino ad oggi ha ricoperto il ruolo di commissario. Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato oggi i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante **Autorità** di **Sistema Portuale** (**AdSP**), completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano oltre a Francesco Rizzo presidente **AdSP** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Francesco Mastro presidente **AdSP** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Bruno Pisano presidente **AdSP** del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre **Autorità** di **Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Porti, MIT: Salvini firma nomina per tre presidenti di AdSP

Teleborsa (Teleborsa) - Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Lo rende noto il Mit spiegando che le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente **AdSP** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo presidente **AdSP** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano presidente **AdSP** del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT "conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese". Le tre **Autorità di Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo - conclude la nota - ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Allarme Porto Tremestieri, la Uil conferma i timori sui ritardi: "diga foranea non iniziata, rischio paralisi totale"

"Le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri**, confermano in maniera limpida ed incontrovertibile come le preoccupazioni e gli allarmi lanciati pubblicamente dalla Uil in merito ai concreti rischi di ritardo e/o paralisi nei lavori del **porto** di **Tremestieri**, opera da circa 90 milioni di euro, fossero assolutamente fondate. Parole che impongono la doverosa e seria attenzione da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'appalto dell'importante infrastruttura. Infatti, il commissario Di Sarcina ha confermato che le fondamentali lavorazioni per la costruzione della diga foranea non sono ancora iniziati e, forse, dovrebbero partire nel prossimo mese di novembre."

lo hanno affermato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina. "La diga foranea è una specifica e fondamentale esecuzione che doveva essere realizzata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il **porto** e di creare la paralisi totale. Tutto ciò sta materializzando il concreto pericolo di uno slittamento nella conclusione dei lavori del **porto** di **Tremestieri** che, come noto, sono previsti nell'autunno 2026. Questa ipotesi rappresenta una iattura inaccettabile poiché le opere incompiute rappresentano una drammatica realtà nella storia della nostra terra"

"Pertanto, auspichiamo che in questa delicatissima vicenda il commissario Di Sarcina coinvolga formalmente il Sindacato poiché è imprescindibile un'azione di chiarezza e trasparenza al fine di mettere a conoscenza Messina e i suoi cittadini sullo stato dei lavori del **porto** di **Tremestieri**. Infine, registriamo con forte preoccupazione il continuo assordante silenzio del sindaco di Messina Basile che, nella qualità, è il committente dell'opera: una gravissima anomalia che impone ulteriori riflessioni ai cittadini che attendono la realizzazione del **porto** di **Tremestieri** affinché la città, finalmente, si liberi dal traffico commerciale e dai tir che per troppo tempo hanno invaso la città " hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.



Autorità portuale dello Stretto: Rizzo nominato presidente, arriva la firma di Salvini

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante **Autorità** di **Sistema Portuale (AdSP)**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro, presidente **AdSP** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo, presidente **AdSP** dello **Stretto** (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); Bruno Pisano, presidente **AdSP** del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). Il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano. Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre **Autorità** di **Sistema Portuale** potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno "a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore".



E' ufficiale: Ciccio Rizzo è presidente dell'Autorità Portuale dello Stretto

Ratifica finale dopo il sì di Sicilia e Calabria alla nomina del legale eoliano, animatore dei giovani della destra più vicina alla Meloni Messina - C'è la nomina ufficiale: il vice presidente del Consiglio e il Ministro ai Trasporti Matteo Salvini hanno ratificato la nomina di Francesco Rizzo alla presidenza dell'**Autorità portuale** dello Stretto. La proposta risale alla scorsa primavera. Il ministero delle Infrastrutture aveva trasmesso ai governatori di Calabria e Sicilia, rispettivamente Roberto Occhiuto e Renato Schifani, la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto (**Adsp**). La ratifica oggi rappresenta il passaggio conclusivo del percorso di nomina, dopo il parere da parte delle due regioni e la trasmissione agli organi parlamentari competenti". Si apre una fase nuova quindi all'Authority per il legale, componente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia. Una lunga militanza a destra Già consigliere comunale a Lipari e Messina e in passato componente del Cda del Vittorio Emanuele, oltre che più volte candidato alle Europee, l'avvocato Ciccio Rizzo, di Lipari, ha una lunga militanza nella destra: da Alleanza nazionale a Fratelli d'Italia. Nel 2022 era candidato al Senato, collegio Messina-Enna. Ed è solido, e di vecchia data, il sodalizio politico con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.



Amata: "Con Rizzo presidente continua la valorizzazione dei porti dello Stretto"

L'assessora regionale si congratula con l'avvocato meessinese per la nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale "Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni a Ciccio Rizzo per la nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Questa designazione rappresenta un importante riconoscimento delle sue competenze e professionalità e conferma la fiducia nelle sue capacità di guida e nella visione di sviluppo del sistema portuale. Dopo il breve ma significativo periodo in cui ha svolto il ruolo di commissario straordinario, il nuovo incarico consente di proseguire e consolidare un percorso di valorizzazione dei porti dello Stretto, realtà strategica per la mobilità, la logistica e la crescita economica della nostra Regione. Così in una nota l'assessora regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, Elvira Amata. "Sono certa che, con equilibrio e spirito di collaborazione istituzionale, saprà continuare a operare nell'interesse del territorio e della comunità portuale. Formulo i migliori auguri di buon lavoro per un mandato ricco di risultati e soddisfazioni", conclude l'assessora.



Nel Mar Ionio, in Sicilia, il primo sistema europeo che ascolta la "voce del mare": dal canto dei gamberetti all'impatto delle navi

Il progetto VONGOLA, con intelligenza artificiale e sensori acustici, analizza in tempo reale la fauna marina lungo la dorsale jonica, monitorando l'impatto delle attività umane e proteggendo gli ecosistemi marini. Previous Next Un sistema innovativo per il monitoraggio della fauna ittica : la prima rete di monitoraggio acustico lungo la dorsale jonica "ascolta" il mare e trasforma i segnali in dati per la tutela della biodiversità. I sensori impiegati sono così sensibili da cogliere il crepitio dei gamberetti e, al tempo stesso, abbastanza potenti da rilevare il rumore delle grandi navi a chilometri di distanza: un duplice registro di ascolto che incarna lo scopo del progetto, monitorare la fauna e misurare l'impatto dell'antropizzazione sull'equilibrio dell'ecosistema marino. Tutto questo è VONGOLA - Visual and nOise-eNhanced AI Analysis for Marine Biodiversity MonitorinG, Observation and LeArning - progetto PNRR nell'ambito del Centro Nazionale per la Biodiversità (NBFC - NextGenerationEU) realizzato dal Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia (CSFNSM) e dall'Università di Catania, Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'azienda Nadir Byte che integra intelligenza

artificiale, sensori acustici e osservatori multiparametrici per il primo sistema in Europa e nel Mediterraneo che analizza in tempo reale la fauna marina. Il progetto coinvolge oltre tra ricercatrici ricercatori e tecnici, attivando una collaborazione multidisciplinare che include fisici, ingegneri e biologi marini. La rete conta tre siti pilota - **porto** di Catania Stretto di Messina e Area Marina Protetta del Plemmirio - e utilizza un'infrastruttura che corre per circa 40 chilometri di cavi fino a 2.100 metri di profondità, con la prima installazione di questo tipo in Europa nel Mediterraneo e il primo idrofono cablato nello Stretto di Messina. " Il Mar Mediterraneo è come un grande laboratorio per il monitoraggio sottomarino. Un luogo in cui fare ricerca d'avanguardia e sviluppare tecnologie innovative a servizio dell'ambiente e della tutela della biodiversità. E' di questo che si occupa il progetto di ricerca Vongola - ha dichiarato la Prof .ssa Alessia Tricomi , Direttore del CSFNSM e coordinatrice del Progetto Vongola - Un nome che sintetizza bene il cuore delle attività di ricerca e il loro carattere di innovazione: Vongola, infatti, usa tecnologie avanzate per registrare e interpretare i segnali antropici, biologici e geofisici dei fondali con lo scopo di comprendere l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi marini e trasformarle in conoscenza a supporto di azioni di tutela e conservazione della biodiversità ". Gli elementi di innovazione. VONGOLA introduce un approccio integrato al monitoraggio sottomarino che combina reti sensoriali acustiche e sistemi video con algoritmi di intelligenza artificiale e computer vision. L'infrastruttura elabora i flussi in tempo reale, riconosce e classifica segnali antropici e biologici trasformandoli in indicatori utili per enti gestori, aree marine protette e decisori pubblici.



10/23/2025 12:11 Ilaria Calabrò

Il progetto VONGOLA, con intelligenza artificiale e sensori acustici, analizza in tempo reale la fauna marina lungo la dorsale jonica, monitorando l'impatto delle attività umane e proteggendo gli ecosistemi marini. Previous Next Un sistema innovativo per il monitoraggio della fauna ittica : la prima rete di monitoraggio acustico lungo la dorsale jonica "ascolta" il mare e trasforma i segnali in dati per la tutela della biodiversità. I sensori impiegati sono così sensibili da cogliere il crepitio dei gamberetti e, al tempo stesso, abbastanza potenti da rilevare il rumore delle grandi navi a chilometri di distanza: un duplice registro di ascolto che incarna lo scopo del progetto, monitorare la fauna e misurare l'impatto dell'antropizzazione sull'equilibrio dell'ecosistema marino. Tutto questo è VONGOLA - Visual and nOise-eNhanced AI Analysis for Marine Biodiversity MonitorinG, Observation and LeArning - progetto PNRR nell'ambito del Centro Nazionale per la Biodiversità (NBFC - NextGenerationEU) realizzato dal Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia (CSFNSM) e dall'Università di Catania, Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'azienda Nadir Byte che integra intelligenza artificiale, sensori acustici e osservatori multiparametrici per il primo sistema in Europa e nel Mediterraneo che analizza in tempo reale la fauna marina. Il progetto coinvolge oltre tra ricercatrici ricercatori e tecnici, attivando una collaborazione multidisciplinare che include fisici, ingegneri e biologi marini. La rete conta tre siti pilota - porto di Catania Stretto di Messina e Area Marina Protetta del Plemmirio - e utilizza un'infrastruttura che corre per circa 40 chilometri di cavi fino a 2.100 metri di profondità, con la prima installazione di questo tipo in Europa nel Mediterraneo e il primo idrofono cablato nello Stretto di Messina.

Stretto Web

Catania

La metodologia è non invasiva, scalabile e pensata per ridurre i tempi tra acquisizione del dato e azioni di tutela. Elemento distintivo è il Distributed Acoustic Sensor (DAS) installato sul cavo elettro ottico dell'INFN al **porto** di Catania: un prototipo di riflettometro ottico (sviluppato da Alcatel Submarine Network) che, grazie a tecnologia laser, «spezza» la fibra in migliaia di punti di ascolto virtuali, equivalenti a una catena di microfoni lungo 40 km di cavo fino a 2100 m di profondità. Il sistema acquisisce i suoni in continuo e distingue le sorgenti (es. passaggio delle navi, vocalizzazioni dei cetacei), restituendo mappe spaziotemporali dell'ambiente acustico sottomarino. In parallelo, i modelli di visione artificiale consentono il conteggio e l'identificazione della fauna marina a partire dai video subacquei. L'integrazione dei canali audio video permette di correlare presenze, comportamenti ed emissioni acustiche, generando dataset etichettati e dashboard di consultazione per monitorare trend, anomalie e impatti delle attività umane. "VONGOLA è un esperimento piccolo, ma anche un piccolo grande miracolo: nel giro di un anno abbiamo installato tre dispositivi diversi, con caratteristiche diverse e complementari", ha dichiarato Giorgio Riccobene, ricercatore INFN e associato del CSFNSM. "Analizziamo i dati in tempo reale con metodi analitici e con nuove tecniche di intelligenza artificiale, perché la massa di informazioni raccolte è enorme; stiamo sviluppando algoritmi in grado di disambiguare il suono delle navi, quello geofisico e quello dei cetacei, per restituire indicazioni immediate su ciò che accade sott'acqua". Le sperimentazioni di VONGOLA si sviluppano lungo un asse che segue la dorsale jonica, con tre siti complementari pensati per osservare il Mediterraneo da profondità e contesti ambientali differenti. Questo disegno consente di mettere in relazione fenomeni che avvengono in mare aperto, in aree a forte dinamica di correnti e in tratti costieri protetti, producendo serie di dati confrontabili e utili alla validazione incrociata dei modelli. A Catania, il Distributed Acoustic Sensor (DAS) del CSFNSM collegato al cavo elettro ottico dell'INFN costituisce il presidio per il monitoraggio acustico profondo: il sistema, posato fino a 2.100 metri, restituisce un quadro ad alta risoluzione dell'ambiente sonoro lungo la dorsale jonica e distingue in continuo segnali di origine antropica, come il traffico navale e da segnali biologici legati a cetacei e pesci. I flussi acquisiti alimentano i modelli predittivi e le mappature del rischio e del disturbo acustico, fornendo indicatori operativi per la gestione. Nello Stretto di Messina, l'Osservatorio NOEL opera la prima stazione multiparametrica dello Stretto: un idrofono cablato a bassa profondità, una telecamera e una sonda ambientale misurano temperatura, salinità e altri parametri in un contesto caratterizzato da correnti intense e dinamiche complesse. Qui la strumentazione viene sottoposta a un banco di prova naturale che consente di verificarne robustezza e qualità dei dati. Nell'ambito delle stesse attività è stato realizzato un prototipo di allevamento di mitili offshore galleggiante per studiare l'influenza di marea, onde e correnti sulle coltivazioni e per definire possibili linee guida a supporto dell'acquacoltura sostenibile. Nel tratto protetto dell'Area Marina del Plemmirio, a Siracusa, una stazione autonoma a bassa profondità dotata di telecamera e sensore acustico funge da sito pilota per future installazioni in aree marine

Stretto Web

Catania

protette. L'obiettivo è dimostrare la fattibilità di una rete modulare e replicabile che minimizzi l'impatto sull'habitat e massimizzi il valore per la sorveglianza ecologica e la gestione adattiva. Insieme, i tre siti compongono un'infrastruttura coerente che va dalle grandi profondità ai bassi fondali, integrando dati eterogenei in un'unica piattaforma di conoscenza. Il percorso. Il progetto è stato avviato a luglio 2024 con il dispiegamento progressivo delle installazioni e l'attivazione delle pipeline di raccolta ed elaborazione dei dati. Nella fase operativa sono entrati in funzione il DAS di Catania, la stazione multiparametrica NOEL nello Stretto di Messina e la stazione autonoma nell'AMP Plemmirio, con acquisizioni continue dei flussi audio video e la messa a punto dei modelli di intelligenza artificiale. È in corso la fase di validazione e consolidamento, che prevede calibrazioni in campo, verifica delle prestazioni e sintesi degli indicatori a supporto delle politiche di conservazione. La consegna ufficiale del progetto è prevista per il 31 ottobre 2025, tuttavia le sperimentazioni continueranno seguendo il percorso di sviluppo del sistema che coniuga innovazione e sostenibilità con ottime prospettive per il monitoraggio e la tutela degli ecosistemi del Mare Nostrum.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

A Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord

È ufficialmente partita oggi la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese, un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, il comandante del porto di Termini, T.V. (CP) Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità del Comune di Termini Imerese, Giuseppe Petri, il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il dirigente dell'Area Tecnica dell'AdSP, Enrico Petralia. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopeditoni, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. Gli interventi principali -Rifacimento delle pavimentazioni e la definizione di nuovi parcheggi a servizio delle aree riqualificate; -Realizzazione di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile e la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero, con nuove aree verdi e la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero, con nuove



10/23/2025 18:20

È ufficialmente partita oggi la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese, un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, il comandante del porto di Termini, T.V. (CP) Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità del Comune di Termini Imerese, Giuseppe Petri, il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il dirigente dell'Area Tecnica dell'AdSP Enrico Petralia. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopeditoni, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. Gli interventi principali -Rifacimento delle pavimentazioni e la definizione di nuovi parcheggi a servizio delle aree riqualificate; -Realizzazione di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile e la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero, con nuove

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

un percorso "lento" e panoramico, pensato per chi desidera vivere il mare. Il cuore del progetto è il Giardino Est, ampio spazio pubblico aperto sulla spiaggia, dove palme, panchine illuminate e aree ombreggiate creano un'atmosfera accogliente e mediterranea. A completare l'intervento, una rete ordinata di parcheggi e un luogo simbolico di forte impatto visivo: la "Piazza araba", primo affaccio sul mare per chi arriva dalla città. Qui ci sarà un piccolo giardino caratterizzato da una trama di alberi relativamente bassi, circondati da panchine rotonde illuminate e, con successivo appalto, da un "segno d'acqua" che evocherà la cultura araba, restituendo al visitatore un'esperienza sensoriale di luce e quiete. In futuro, il fronte mare ospiterà anche una caffetteria panoramica, non compresa nell'attuale fase di lavori, pensata come punto d'incontro e di socialità. Via Lungo Molo diventa così un luogo da attraversare e da vivere, un progetto che coniuga tecnica e bellezza, memoria e contemporaneità, offrendo alla città un nuovo spazio di relazione tra terra e mare. La dichiarazione "Con l'avvio di questi lavori - è il commento del commissario straordinario Annalisa Tardino - diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese rappresenta, infatti, un passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale. Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e nuove funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia non solo infrastruttura logistica, ma anche luogo di incontro e di vita per la comunità".

IN SINTESI Il progetto prevede: il rifacimento di tutte le pavimentazioni; la definizione dei parcheggi a servizio delle aree riqualificate; un sistema di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile; la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero con la realizzazione di aree verdi e di un parcheggio a raso; la riconnessione urbana tra la spiaggia e le nuove aree verdi riqualificate.

I NUMERI Il quadro economico dell'intervento in questione, posto a base di gara, è pari a 6.300.000,00, di cui 5.572.944,93 per lavori (compresi oneri di sicurezza) e 727.055,07 per somme a disposizione della s.a. Impresa aggiudicataria: INGEGNERIA COSTRUZIONI COLOMBRITA SRL, cod. fisc. e p.iva 02043450879, con sede a San Giovanni La Punta (CT) Importo lavori aggiudicati: 4.018.080,38 di cui 3.862.781,98 per importo dei lavori al netto del ribasso offerto (28,70% da applicare ad 5.417.646,53); 155.298,40 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Durata Contrattuale: 270 giorni Totale Intervento a seguito di gara: lavori + somme a disposizione 4.745.135,45.

Informare

Palermo, Termini Imerese

GNV ha preso in consegna in Cina la nuova ro-pax

Nei cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la cerimonia di consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a gas naturale liquefatto della flotta della compagnia di traghetti GNV del gruppo MSC. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta della compagnia che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra cui figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della GNV. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. GNV Virgo partirà a breve per l'Italia dove, prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo.



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

A Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord

È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese. Un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, il comandante del porto di Termini, T.V. (CP) Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità del Comune di Termini Imerese, Giuseppe Petri, il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il dirigente dell'Area Tecnica dell'AdSP, Enrico Petralia. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria

Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. Gli interventi principali - Rifacimento delle pavimentazioni e la definizione di nuovi parcheggi a servizio delle aree riqualificate; - Realizzazione di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile e la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero, con nuove aree verdi e parcheggi a raso; - Riconnessione urbana tra la spiaggia e le aree riqualificate, in continuità con la futura darsena per il diporto turistico individuata dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS). Una parte della banchina Veniero sarà destinata ad attività attrattive e turistiche, mentre la restante manterrà funzioni portuali solo in casi di emergenza, fungendo da collegamento tra la banchina di riva e la diga foranea. Il progetto, finanziato con risorse autonome, è parte di un più ampio piano di valorizzazione che mira a restituire alla città e ai cittadini di Termini Imerese un fronte mare accessibile, sostenibile e integrato con il tessuto urbano. Via Lungo Molo: una nuova visione di spazio pubblico tra mare, luce e paesaggio. Lungo l'asse principale, via Lungo Molo, che attraversa l'area, mobilità e paesaggio si incontrano in un armonioso equilibrio. Accanto alla carreggiata, un viale pedonale alberato e una pista ciclo-pedonale disegnano un percorso "lento" e panoramico, pensato

Informatore Navale	
A Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord	
10/23/2025 18:31	È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese. Un intervento strategico che segna una tappa fondamentale nel processo di trasformazione dello scalo in un'infrastruttura sempre più integrata con la città e aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Un progetto semplice nelle forme ma ambizioso negli intenti, un intervento che mira a restituire al fronte costiero una nuova qualità urbana, resistente nel tempo e rispettosa del contesto naturale, segnato dalla salsedine e dai venti marini. Alla conferenza stampa organizzata per la consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, il comandante del porto di Termini, T.V. (CP) Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità del Comune di Termini Imerese, Giuseppe Petri, il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, il dirigente dell'Area Tecnica dell'AdSP, Enrico Petralia. L'intervento, dal valore complessivo di 6,3 milioni di euro - su un totale di 14 milioni destinati all'intera riqualificazione dell'area - è stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT), per un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro, con una durata contrattuale di 270 giorni. La parte nord del porto, oggi in piena trasformazione, è destinata a diventare un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, alle attività turistiche e alla fruizione del mare. Le attuali funzioni portuali saranno gradualmente trasferite nell'area sud, mentre a nord nasceranno aree verdi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, zone ricreative, spiagge e strutture ricettive. Gli interventi principali - Rifacimento delle pavimentazioni e la definizione di nuovi parcheggi a servizio delle aree riqualificate; - Realizzazione di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile e la sistemazione dell'area estrema della banchina Veniero, con nuove aree verdi e parcheggi a raso; - Riconnessione urbana tra la spiaggia e le aree riqualificate, in continuità con la futura darsena per il diporto turistico individuata dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS). Una parte della banchina Veniero sarà destinata ad attività attrattive e turistiche, mentre la restante manterrà funzioni portuali solo in casi di emergenza, fungendo da collegamento tra la banchina di riva e la diga foranea. Il progetto, finanziato con risorse autonome, è parte di un più ampio piano di valorizzazione che mira a restituire alla città e ai cittadini di Termini Imerese un fronte mare accessibile, sostenibile e integrato con il tessuto urbano. Via Lungo Molo: una nuova visione di spazio pubblico tra mare, luce e paesaggio. Lungo l'asse principale, via Lungo Molo, che attraversa l'area, mobilità e paesaggio si incontrano in un armonioso equilibrio. Accanto alla carreggiata, un viale pedonale alberato e una pista ciclo-pedonale disegnano un percorso "lento" e panoramico, pensato per chi desidera vivere il mare. Il cuore del

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

per chi desidera vivere il mare. Il cuore del progetto è il Giardino Est, ampio spazio pubblico aperto sulla spiaggia, dove palme, panchine illuminate e aree ombreggiate creano un'atmosfera accogliente e mediterranea. A completare l'intervento, una rete ordinata di parcheggi e un luogo simbolico di forte impatto visivo: la "Piazza araba", primo affaccio sul mare per chi arriva dalla città. Qui ci sarà un piccolo giardino caratterizzato da una trama di alberi relativamente bassi, circondati da panchine rotonde illuminate e, con successivo appalto, da un "segno d'acqua" che evocherà la cultura araba, restituendo al visitatore un'esperienza sensoriale di luce e quiete. In futuro, il fronte mare ospiterà anche una caffetteria panoramica, non compresa nell'attuale fase di lavori, pensata come punto d'incontro e di socialità. Via Lungo Molo diventa così un luogo da attraversare e da vivere, un progetto che coniuga tecnica e bellezza, memoria e contemporaneità, offrendo alla città un nuovo spazio di relazione tra terra e mare. "Con l'avvio di questi lavori - è il commento del commissario straordinario Annalisa Tardino - diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese rappresenta, infatti, un passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale. Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e nuove funzioni legate al turismo e al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e che conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia non solo infrastruttura logistica, ma anche luogo di incontro e di vita per la comunità".

Gnv, consegnata in Cina la nave Virgo: collegherà Palermo a Genova

PALERMO - Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree relax panoramiche, arredi di design, servizi digitali, spazi gioco per bambini, ambienti pet friendly e una grande terrazza esterna. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, lunghezza di 218 metri, larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di 25 nodi, GNV Virgo dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari.



PALERMO - Presso i cantieri navali Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton, in Cina, si è svolta ieri la Cerimonia di Consegna di GNV Virgo, la prima nave alimentata a GNL della flotta GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC. Alla tradizionale cerimonia marittima hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Chiara Giovine, Domestic & Balearic Islands Trade Manager. GNV Virgo è la terza unità ro-pax del piano di rinnovamento della flotta che prevede l'ingresso di otto unità di nuova costruzione entro il 2030, tra queste figurano GNV Polaris e GNV Orion che sono già operative sulle linee italiane della compagnia. La nuova nave partirà a breve per l'Italia, dove prima della sua entrata in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo, in programma l'11 dicembre nel porto di Palermo. All'avanguardia dal punto di vista ambientale, GNV Virgo è il primo traghetto della Compagnia - e il primo traghetto italiano di lunga percorrenza - alimentato a GNL. La nuova nave è dotata di tecnologie ambientali di ultima generazione, in grado di garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione. Così come tutte le unità di nuova costruzione, anche GNV Virgo è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. A bordo sono presenti sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Le nuove unità GNV sono state progettate per offrire un'esperienza di viaggio ancora più confortevole, con cabine spaziose, ampie aree

Termini Imerese, il porto si apre alla città: al via i lavori di riqualificazione dell'area nord

Andrea Puccini

TERMINI IMERESE È ufficialmente partita la prima fase dei lavori di riqualificazione dell'area nord del porto di Termini Imerese, un intervento strategico da 6,3 milioni di euro che segna un passo decisivo nel percorso di trasformazione dello scalo siciliano in una porta di accesso alla città, aperta alla fruizione turistica e ricreativa. Alla cerimonia di consegna dei lavori erano presenti il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Termini Imerese, Maria Terranova, il comandante del porto T.V. (CP) Lorenzo Maria Magaldi, l'assessore alla Portualità Giuseppe Petri, il segretario generale dell'AdSP Luca Lupi e il dirigente dell'Area Tecnica Enrico Petralia. L'intervento aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl di San Giovanni La Punta (CT) prevede una durata contrattuale di 270 giorni e un importo lavori pari a 4.018.080,38 euro. Si tratta del primo lotto di un progetto complessivo da 14 milioni di euro che punta a ridisegnare il rapporto tra porto e città.

Il nuovo volto del waterfront La parte nord del porto, oggi in trasformazione, diventerà un nuovo spazio urbano dedicato al tempo libero, al turismo e alla socialità. Le funzioni operative verranno progressivamente concentrate nell'area sud, lasciando spazio a aree verdi, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi, zone ricreative e strutture ricettive. Gli interventi principali riguardano: il rifacimento delle pavimentazioni e la creazione di nuovi parcheggi a servizio delle aree riqualificate; la realizzazione di camminamenti attrezzati per l'accesso all'arenile; la sistemazione dell'estremità della banchina Veniero, con aree verdi e parcheggi a raso; la riconnessione urbana tra spiaggia e aree riqualificate, in continuità con la futura darsena turistica prevista dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS). Una parte della banchina Veniero sarà destinata ad attività turistico-ricreative, mentre la restante manterrà funzioni portuali solo in caso di emergenza.

Via Lungo Molo: una nuova passeggiata sul mare Lungo via Lungo Molo, asse principale dell'area, nascerà un viale pedonale alberato con pista ciclabile panoramica, che si affiancherà alla carreggiata stradale offrendo un nuovo punto di vista sul mare. Il Giardino Est sarà il cuore del progetto: un grande spazio pubblico aperto sulla spiaggia, con palme, panchine illuminate e aree ombreggiate, pensato per la sosta e la socialità. Simbolo dell'intervento sarà la Piazza araba, primo affaccio sul mare per chi arriva dalla città: un piccolo giardino con alberi bassi, panchine rotonde e un futuro segno d'acqua evocativo della cultura mediterranea. È inoltre prevista, in una fase successiva, la realizzazione di una caffetteria panoramica, destinata a diventare punto d'incontro tra cittadini e visitatori.

Le parole del commissario Tardino Con l'avvio di questi lavori ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale diamo concretezza a una visione di porto moderno, sostenibile



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

e sempre più connesso alla città. La riqualificazione dell'area nord di Termini Imerese rappresenta un passo decisivo verso un modello di sviluppo che valorizza il mare come risorsa economica, turistica e culturale. Stiamo restituendo ai cittadini spazi pubblici di qualità, con aree verdi, percorsi pedonali e funzioni legate al tempo libero. È un progetto che guarda al futuro e conferma la volontà dell'Autorità di investire su un porto che sia anche luogo di vita e incontro per la comunità. I numeri dell'intervento Valore complessivo: 6.300.000,00 Importo lavori aggiudicati: 4.018.080,38 Durata lavori: 270 giorni Totale intervento post-gara: 4.745.135,45 Impresa esecutrice: Ingegneria Costruzioni ColomBrita Srl (San Giovanni La Punta, CT)

Trapani Oggi

Trapani

Guaiana: "Un Consiglio straordinario per fare chiarezza sul porto di Trapani e sul futuro del waterfront"

Trapani Il consigliere comunale di maggioranza Enzo Guaiana ha presentato, insieme ai colleghi Barbara, La Barbera, Patti, Cammareri, Peralta e Parisi, una richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario dedicato al **porto di Trapani**, con particolare riferimento ai lavori di dragaggio attualmente in corso e alle prospettive di sviluppo legate al progetto del waterfront. La nostra iniziativa dichiara l'ex assessore Enzo Guaiana, primo firmatario della richiesta nasce dall'esigenza di fare chiarezza sullo stato degli interventi in corso e di comprendere la reale portata e le ricadute economiche, ambientali e operative che questi lavori avranno sul nostro territorio. Il **porto di Trapani** è un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico, turistico e occupazionale della città: è quindi fondamentale affrontare il tema con la dovuta attenzione e trasparenza. Il consigliere Guaiana sottolinea come la proposta sia in linea con l'appello lanciato da Sicindustria **Trapani**, che ha chiesto un confronto aperto e costruttivo con tutte le parti interessate: Raccogliamo con convinzione l'invito del mondo produttivo. È necessario un tavolo di confronto con imprenditori, operatori portuali e associazioni di categoria per capire quali lavori siano effettivamente previsti, con quali tempi e quali obiettivi. L'incontro in Consiglio comunale sarà inoltre un'occasione per avviare un dialogo istituzionale con la nuova commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema Portuale, Dottoressa Tardino. Vogliamo proseguire aggiunge Guaiana nel percorso di collaborazione e sinergia già avviato con il precedente commissario, con l'obiettivo comune di far crescere il **porto di Trapani** sotto ogni punto di vista. Sarà anche il momento giusto per conoscere le prossime fasi del progetto waterfront', comprendere se e quando partiranno i lavori e quali benefici concreti potranno arrivare alla città. Questo Consiglio straordinario conclude il consigliere non vuole essere un semplice atto formale, ma un momento di partecipazione e di chiarezza. **Trapani** ha bisogno di sapere dove sta andando il suo **porto**, perché da lì passa una parte importante del nostro futuro."® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione



Porti: PD, Salvini oggi certifica lo stallo delle nomine dei Presidenti dei Porti. Venga a riferire in Parlamento

(AGENPARL) - Thu 23 October 2025 **Porti**: PD, Salvini oggi certifica lo stallo delle nomine dei Presidenti dei **Porti**. Venga a riferire in Parlamento "Continua da parecchi mesi lo scontro nella maggioranza sulla governance dei **porti**, un conflitto che rischia di danneggiare l'intero sistema Paese. E' evidente che il Governo non sta agendo nell'interesse generale: i **porti** rimangono commissariati e senza presidenti e la maggioranza certifica l'assenza di scelte strategiche per la crescita e l'efficienza del sistema della portualità. Una gestione pessima di istituzioni che dovrebbe essere condotta con l'unico obiettivo di rafforzare la competitività e la funzionalità dei **porti** italiani, non di alimentare equilibri di potere interni alla maggioranza. Le parole pronunciate oggi da Matteo Salvini, secondo cui "le nomine di parecchi presidenti di **porti** sono ferme in commissione al Senato da mesi" e che, di fronte allo stallo, "oggi faccio io le prime tre e poi, se la commissione non procede, la prossima settimana faccio le altre tre", certificano non solo una frattura nella maggioranza, ma anche una torsione istituzionale che mina il principio del confronto parlamentare. Serve invece rispetto per le sedi istituzionali, a partire dal Parlamento, dove queste scelte dovrebbero essere discusse e affrontate con trasparenza e responsabilità, non imposte con atti unilaterali o logiche di forza". È quanto dichiarano la vicepresidente del Gruppo del Partito Democratico alla Camera, Valentina Ghio il capogruppo della Commissione Trasporti di Montecitorio Anthony Barbagallo e i componenti PD della Commissione Trasporti alla Camera Ouidad Bakkali, Andrea Casu e Roberto Morassut, a commento delle dichiarazioni del ministro Salvini sulla gestione delle nomine delle Autorità portuali. "Salvini venga a riferire in Parlamento, concludono i parlamentari, quali sono i problemi politici e di merito per cui da troppo tempo sta tenendo bloccate le nomine dei **porti**, non certo per allungare ancora i tempi, ma per chiarire con trasparenza quali sono i problemi e poi procedere rapidamente e al meglio con le nomine". Roma, 23 ottobre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



PORTI, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO

(AGENPARL) - Thu 23 October 2025 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO **PORTI**, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO ROMA, 23 OTT. - "I **porti** sono un asset fondamentale del nostro paese che genera Pil, lavoro e connessioni basilari col resto del mondo. Il dilettantismo del governo Meloni e lo stallo alla messicana venutosi a generare sulle nomine delle Autorità Portuali, figlio di scaramucce tutte interne alla maggioranza, è inaccettabile. Salvini parla di nomine a puntate addirittura: l'ennesima gestione infantile di un ministro che di tutto si occupa meno che di infrastrutture e trasporti. Bypassare il Parlamento perché il Centeodestra non trova intesa e quindi voti è un precedente molto grave. Chiediamo che venga subito in aula a chiarire questo modo di procedere ormai grottesco: il nostro sistema portuale rischia di farsi molto male, e questa manfrina deve finire". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

PORTI, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO

10/23/2025 19:48

(AGENPARL) - Thu 23 October 2025 PORTI, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO PORTI, TRAVERSI (M5S): STALLO PER SCARAMUCCE IN MAGGIORANZA, SALVINI VENGHA IN PARLAMENTO ROMA, 23 OTT. - "I porti sono un asset fondamentale del nostro paese che genera Pil, lavoro e connessioni basilari col resto del mondo. Il dilettantismo del governo Meloni e lo stallo alla messicana venutosi a generare sulle nomine delle Autorità Portuali, figlio di scaramucce tutte interne alla maggioranza, è inaccettabile. Salvini parla di nomine a puntate addirittura: l'ennesima gestione infantile di un ministro che di tutto si occupa meno che di infrastrutture e trasporti. Bypassare il Parlamento perché il Centeodestra non trova intesa e quindi voti è un precedente molto grave. Chiediamo che venga subito in aula a chiarire questo modo di procedere ormai grottesco: il nostro sistema portuale rischia di farsi molto male, e questa manfrina deve finire". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

MIT * AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE: « SALVINI FIRMA LA NOMINA PER TRE PRESIDENTI ADSP, FRANCESCO MASTRO - FRANCESCO RIZZO - BRUNO PISANO»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Porti: Ministro Salvini firma la nomina per tre presidenti di **Adsp**. Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema portuale, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro presidente **Adsp** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli). Francesco Rizzo presidente **Adsp** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline). Bruno Pisano presidente **Adsp** del **Mar Ligure orientale** (porti della Spezia e Marina di Carrara). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore. Per donare ora, clicca qui.



Informare

Focus

Filt Cgil, inaccettabile il metodo adottato per definire la riforma portuale

Il sindacato denuncia il mancato coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e svolgimento di un confronto preventivo. Filt Cgil esprime un giudizio critico sulla proposta di riforma del sistema portuale. «La bozza di riforma - sottolinea la Federazione dei Trasporti della Cgil - rappresenta un peggioramento rispetto ai principi fondativi della legge 84/94, basata su autonomia amministrativa e finanziaria, responsabilità, sviluppo, partecipazione e trasparenza. Una riforma che non affronta le vere criticità del settore, come il fondo prepensionamenti e che mette a rischio l'equilibrio costruito in trent'anni tra pubblico e privato, territori e istituzioni, impresa e lavoro. L'istituzione di Porti d'Italia Spa - specifica l'organizzazione sindacale riferendosi alla società pubblica progettata dalla riforma per sovrintendere allo sviluppo della portualità nazionale - modifica l'attuale governance multilivello che si è dimostrata finora efficiente, privando le Autorità di Sistema Portuale degli avanzi di amministrazione e delle principali entrate portuali. Una misura che penalizza il loro funzionamento con pesanti ricadute sui bilanci delle stesse e sulla tenuta dell'intero sistema». Secondo Filt, «questa manovra rischia di danneggiare la funzione sociale delle AdSP e conseguentemente gli interventi previsti dalla legge anche per la tenuta occupazionale nei momenti di crisi dei traffici. Il personale - denuncia il sindacato - non viene valorizzato con il rischio di generare esuberanti e tagli, aggravando il sottodimensionamento degli enti attuali. Anche il ruolo del contratto nazionale porti viene ignorato. Inoltre mancano interventi per migliorare la sicurezza sul lavoro nei porti, per ridurre la frammentazione degli appalti, per contrastare il fenomeno delle posizioni dominanti di potere che stanno determinando monopoli, i quali minano alla base la concorrenza e per impedire il nascere di nuovi terminali al di fuori del network delle AdSP, come nel caso di **Fiumicino**. Sul piano istituzionale la riforma solleva più di un dubbio in merito alla sua coerenza con le competenze delle regioni in materia portuale ed anche il metodo adottato è inaccettabile, senza alcun coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e senza nessun confronto preventivo». «A fronte di tale impianto e metodo - conclude la Filt Cgil - serve formalmente l'apertura immediata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un tavolo di confronto, con tutte le parti sociali e datoriali per arrivare ad una soluzione equilibrata e condivisa. È necessario un percorso serio, trasparente e partecipato che parta dall'applicazione piena e corretta della legge 84/94».



Informare

Focus

Scintille tra Lega e Fratelli d'Italia sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale

Salvini accusa il partito di maggioranza di ostacolarle, manlevando Giorgia Meloni da qualsiasi responsabilità. Non è un mistero per nessuno che i rapporti tra i partiti della coalizione di centro-destra sostenitori del governo guidato da Giorgia Meloni - cioè Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia - siano sempre più tesi. Ultimamente la forte frizione fra Lega e Forza Italia si è manifestata nel contrasto sulla misura per tassare gli "extraprofitti" delle banche nell'ambito della manovra finanziaria, diatriba dalla quale - rispetto ad un anno fa quando già la misura era stata proposta - ha cercato di mantenersi a distanza il partito di Giorgia Meloni. Che oggi però è stato esplicitamente accusato dal leader della Lega, Matteo Salvini, di boicottare la nomina di numerosi presidenti di Autorità di Sistema Portuale. Uno stillicidio nella procedura di nomina dei presidenti degli enti portuali che è proseguito questa settimana, quando martedì è saltato l'esame presso la Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della proposta di nomina di ben 11 presidenti di AdSP. Esame che non si è tenuto neanche ieri e neppure oggi essendo state sconvocate le riunioni della Commissione. Se in precedenza il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché vice premier, Salvini aveva genericamente accusato gli organi parlamentari di ostacolare la nomina dei presidenti delle authority portuali, oggi è stato assai più esplicito nel chiamare in causa Fratelli d'Italia guardandosi però dal coinvolgere nella denuncia la premier Meloni. Intervistato dal direttore responsabile di "Libero", Mario Sechi, nell'ambito dell'evento "Le rotte dell'energia e del commercio nel nuovo ordine mondiale" promosso dal quotidiano, il vice presidente del Consiglio del ministro è stato inequivocabile: «noi - ha detto Salvini - abbiamo 16 autorità portuali in Italia. Stiamo facendo una legge per la riforma e la governance dei porti per dare una cornice complessiva, per dare più efficacia. Io ho le nomine di parecchi presidenti dei porti fermi in Commissione del Senato da mesi, perché la norma dice che io, d'intesa col presidente del Veneto o della Sicilia o dell'Emilia-Romagna, indico il presidente X, e per il porto di Ravenna, per il porto di Trieste o per il porto di Messina. Il presidente mi dice va bene, va in Commissione Trasporti alla Camera che diceva bene, dopo l'audizione, va in Commissione Trasporti al Senato che diceva bene, dopo l'audizione, e questo diventa presidente, quindi entra in carica, nomina il segretario e il porto è pienamente operativo. Noi - ha denunciato - siamo incagliati da mesi in Senato, per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non mia né del presidente del Consiglio - ha rimarcato Salvini manlevando Meloni da qualsiasi responsabilità - e oggi mi leggo sul Gazzettino nomine di porti fermi per dissidi



Salvini accusa il partito di maggioranza di ostacolarle, manlevando Giorgia Meloni da qualsiasi responsabilità. Non è un mistero per nessuno che i rapporti tra i partiti della coalizione di centro-destra sostenitori del governo guidato da Giorgia Meloni - cioè Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia - siano sempre più tesi. Ultimamente la forte frizione fra Lega e Forza Italia si è manifestata nel contrasto sulla misura per tassare gli "extraprofitti" delle banche nell'ambito della manovra finanziaria, diatriba dalla quale - rispetto ad un anno fa quando già la misura era stata proposta - ha cercato di mantenersi a distanza il partito di Giorgia Meloni. Che oggi però è stato esplicitamente accusato dal leader della Lega, Matteo Salvini, di boicottare la nomina di numerosi presidenti di Autorità di Sistema Portuale. Uno stillicidio nella procedura di nomina dei presidenti degli enti portuali che è proseguito questa settimana, quando martedì è saltato l'esame presso la Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della proposta di nomina di ben 11 presidenti di AdSP. Esame che non si è tenuto neanche ieri e neppure oggi essendo state sconvocate le riunioni della Commissione. Se in precedenza il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché vice premier, Salvini aveva genericamente accusato gli organi parlamentari di ostacolare la nomina dei presidenti delle authority portuali, oggi è stato assai più esplicito nel chiamare in causa Fratelli d'Italia guardandosi però dal coinvolgere nella denuncia la premier Meloni. Intervistato dal direttore responsabile di "Libero", Mario Sechi, nell'ambito dell'evento "Le rotte dell'energia e del commercio nel nuovo ordine mondiale" promosso dal quotidiano, il vice presidente del Consiglio del ministro è stato inequivocabile: «noi - ha detto Salvini - abbiamo 16 autorità portuali in Italia. Stiamo facendo una legge per la riforma e la governance dei porti per dare una

Informare

Focus

fra Lega e Fratelli d'Italia. Dico, ma - e siccome so come sono le cose - oggi tre nomine le faccio io. Perché, siccome la norma dice che le Commissioni hanno 30 giorni di tempo, dopo un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi - ha detto il vice premier evidenziando di aver permesso che trascorresse anche troppo tempo - poi finisce Salvini sul giornale come quello che non nomina. Insomma, essere attaccati dalle opposizioni ci sta. Essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno. E quindi, siccome la pazienza ha un termine, il mio si è esaurito. E quindi oggi facciamo le prime tre nomine e poi se la Commissione non procede la settimana prossima facciamo le altre tre. Sono 12. Tre, sei, nove 12, riesco a contare fino a 12, e quindi in un mese facciamo le nomine e poi chi s'è visto s'è visto». Quindi oggi Salvini ha firmato i decreti di nomina dei primi nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale insediando Francesco Mastro alla presidenza dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Rizzo alla presidenza dell'AdSP dello Stretto e Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale.

Informatore Navale

Focus

Assomarinas: dopo il successo di Icomia si prepara ad un nuovo ricorso al Tar Lazio sull'adeguamento dei canoni demaniali

. . Dalla Conferenza mondiale dei porti turistici di Icomia, tenutasi nei giorni scorsi all'Arsenale di **Venezia** è emerso con forza un messaggio importante: agire uniti e coesi a livello mondiale per affermare la dignità e l'importanza dei servizi resi dalle imprese portuali turistiche al turismo nautico internazionale, ottenendo ovunque migliori condizioni per lo sviluppo degli investimenti . . Anche sulla base di queste considerazioni, relative alla tutela degli investimenti e alla creazione delle condizioni per il mantenimento di una costante crescita delle attività del settore, Assomarinas ha deciso di presentare un nuovo ricorso al Tar Lazio sul tema dell'adeguamento Istat dei canoni demaniali 2023, che una precedente sentenza del Tar ha dichiarato illegittimo e che il Governo, con una forzatura inserita nel recente "Decreto Infrastrutture", ha cercato di reintrodurre. "L'esagerato incremento del 25% del 2023" - dichiara Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas e rappresentante di settore in Confindustria Nautica - si riflette a cascata anche sugli anni successivi, e va sanato. La norma del "Decreto Infrastrutture" che cerca di preservarlo è illegittima, in quanto norma interpretativa di tipo retroattivo, e va quindi contrastata per rivendicare la dignità del nostro lavoro, che ad ogni stagione deve confrontarsi con moltissimi rischi e che non può essere sottoposto a continue vessazioni. Le stesse considerazioni valgono anche per l'ulteriore incremento collaterale del 10%, che era stato previsto per altre categorie di concessioni e che non può essere applicato al nostro comparto. "Provvederemo, pertanto - conclude Perocchio - ad impugnare il Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione, che mira ad attuare tali incrementi".

Informatore Navale

Assomarinas: dopo il successo di Icomia si prepara ad un nuovo ricorso al Tar Lazio sull'adeguamento dei canoni demaniali



10/23/2025 16:07

. . Dalla Conferenza mondiale dei porti turistici di Icomia, tenutasi nei giorni scorsi all'Arsenale di Venezia è emerso con forza un messaggio importante: agire uniti e coesi a livello mondiale per affermare la dignità e l'importanza dei servizi resi dalle imprese portuali turistiche al turismo nautico internazionale, ottenendo ovunque migliori condizioni per lo sviluppo degli investimenti . . Anche sulla base di queste considerazioni, relative alla tutela degli investimenti e alla creazione delle condizioni per il mantenimento di una costante crescita delle attività del settore, Assomarinas ha deciso di presentare un nuovo ricorso al Tar Lazio sul tema dell'adeguamento Istat dei canoni demaniali 2023, che una precedente sentenza del Tar ha dichiarato illegittimo e che il Governo, con una forzatura inserita nel recente "Decreto Infrastrutture", ha cercato di reintrodurre. "L'esagerato incremento del 25% del 2023" - dichiara Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas e rappresentante di settore in Confindustria Nautica - si riflette a cascata anche sugli anni successivi, e va sanato. La norma del "Decreto Infrastrutture" che cerca di preservarlo è illegittima, in quanto norma interpretativa di tipo retroattivo, e va quindi contrastata per rivendicare la dignità del nostro lavoro, che ad ogni stagione deve confrontarsi con moltissimi rischi e che non può essere sottoposto a continue vessazioni. Le stesse considerazioni valgono anche per l'ulteriore incremento collaterale del 10%, che era stato previsto per altre categorie di concessioni e che non può essere applicato al nostro comparto. "Provvederemo, pertanto - conclude Perocchio - ad impugnare il Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione, che mira ad attuare tali incrementi".

Informatore Navale

Focus

Federlogistica: "Per varare una riforma dei porti indispensabile parlare con chi li vive ogni giorno"

«In queste settimane si discute molto della riforma **Porti** d'Italia, ma non essendo ancora disponibile un testo ufficiale, ogni valutazione rischia di essere prematura e basata su ipotesi o indiscrezioni. È quindi opportuno - prima di entrare nel merito - fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire». Secondo Davide Falteri, Presidente Nazionale di Federlogistica, «riformare il sistema portuale italiano è obiettivo condiviso da tutti. Tuttavia, se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei **porti** di essere motori di sviluppo, occorre partire da un principio di realtà: nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i **porti** li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». «I **porti** - prosegue Falteri - non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica. Ogni cambiamento nella governance o nella distribuzione delle competenze deve essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». «Federlogistica - conclude Falteri - non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze del settore. Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i **porti** italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa».



Informazioni Marittime

Focus

Disciplina carico e scarico, Fedespedit e Assiterminal chiedono chiarimenti al Mit

Le due associazioni ribadiscono che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali. In relazione alla disciplina delle attese al carico e scarico, Fedespedit e Assiterminal hanno inviato, rispettivamente e congiuntamente, note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e ai presidenti delle Commissioni parlamentari competenti. Entrambe le associazioni hanno colto ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate per ribadire che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese. «La disciplina in questione risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare **porti** e aeroporti - dichiara Alessandro Pitto, presidente di Fedespedit. Con questa richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Per Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal "è evidente che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committente e vettori, ma" - aggiunge Cognolato - "questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come altri nodi logistici e industriali, stanno investendo molto per potenziare la propria flessibilità organizzativa, nessuno ha interesse a stressare il sistema". Tra gli aspetti più critici evidenziati nelle richieste formali al Mit, spiccano: 1. Specificità di **Porti** e Aeroporti: **Porti** ed aeroporti non possono essere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la complessità delle dinamiche commerciali e operative che si sviluppano presso queste infrastrutture. In tali casi, il contrasto al fenomeno delle attese esula dallo stretto rapporto contrattuale sussistente tra committente e vettore e necessita di appositi strumenti, quali gli accordi di programma promossi dalle autorità preposte al controllo e alla regolazione dell'infrastruttura logistica pubblica. Per tali motivazioni, si ritiene che **porti** e aeroporti debbano essere esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina. 2. Primato del Contratto e Derogabilità: Gli operatori che intendono interpretare in senso imperativo le nuove disposizioni non tengono conto della diversità



Informazioni Marittime
Disciplina carico e scarico, Fedespedit e Assiterminal chiedono chiarimenti al Mit
10/23/2025 08:30

Le due associazioni ribadiscono che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali. In relazione alla disciplina delle attese al carico e scarico, Fedespedit e Assiterminal hanno inviato, rispettivamente e congiuntamente, note tecniche nonché richieste di chiarimenti e modifiche al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e ai presidenti delle Commissioni parlamentari competenti. Entrambe le associazioni hanno colto ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate per ribadire che l'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese. «La disciplina in questione risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare porti e aeroporti - dichiara Alessandro Pitto, presidente di Fedespedit. Con questa richiesta formale al MIT, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Per Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal "è evidente che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committente e vettori, ma" - aggiunge Cognolato - "questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico. I terminal portuali, così come altri nodi logistici e industriali, stanno investendo molto per

Informazioni Marittime

Focus

sussistente tra i luoghi di carico, che rende impossibile stabilire un unico limite temporale e un'indennità standard validi per tutti i nodi logistici e per tutti i diversi tipi di trasporti e di merci. Per questo motivo, si sostiene con forza il primato del contratto tra le parti quale strumento, unico, che consente di adattare la disciplina al singolo contesto operativo, in deroga alla normativa generale. 3. Franchigia: Si dissente con forza dall'interpretazione di alcune associazioni di autotrasportatori che suggeriscono di ricomprendere nei 90 minuti anche il tempo per le operazioni materiali di carico e scarico, evidenziando che, al contrario, la normativa prevede che il tempo per caricare e scaricare la merce debba essere indicato nel contratto scritto a libera scelta delle parti. Si chiede che le Istituzioni competenti chiariscano inequivocabilmente che il "periodo di franchigia" corrisponde unicamente al periodo di attesa degli autotrasportatori prima che si verifichino tutte le condizioni utili a effettuare il carico e lo scarico. Condividi Tag fedespediti Articoli correlati.

Salvini "In dirittura d'arrivo la riforma della governance dei porti e il piano nazionale degli aeroporti"

TORINO (ITALPRESS) - "Siamo in dirittura d'arrivo con due riforme, la riforma della governance dei **porti** che conto di portare in Consiglio dei ministri entro la fine di quest'anno e il piano nazionale da qui al 2035 degli aeroporti ". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, in video collegamento con gli Stati Generali della logistica del Nord Ovest, oggi riuniti a Torino. Come ministero dei Lavori Pubblici "abbiamo 204 miliardi di euro di cantieri programmati e in esecuzione, di cui quasi 70 tra Piemonte, Liguria e Lombardia - ha aggiunto - È una quantità di denari che non ha precedenti nella storia della Repubblica, dalla Tav al Terzo valico al polo logistico di Alessandria, fondamentale come retroporto di Genova. Quello della logistica non è un tema sexy e neppure da talk show, ma noi investiamo pesantemente perché è il presente e il futuro del Paese". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Salvini firma la nomina per tre presidenti di Autorità Portuali

ROMA (ITALPRESS) - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema portuale, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Mastro, presidente **Adsp** del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli); Francesco Rizzo, presidente **Adsp** dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline); **Bruno Pisano**, presidente **Adsp** del **Mar Ligure orientale** (porti della Spezia e Marina di Carrara). "Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese - si legge in una nota -. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata". Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno "a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



«La riforma dei porti va discussa con chi li vive ogni giorno»

Falteri: niente gossip su ipotesi, parliamone prima del consiglio dei ministri GENOVA. Non esiste riforma che possa funzionare davvero «se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno». Per capirci bene: «Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». Parole e musica di Davide Falteri, numero uno di Federlogistica, l'associazione di categoria che aderisce a Confrtrasporto-Confercommercio e alza la bandiera della rappresentanza di una galassia di imprese che si occupano di logistica come di aeroporti, di servizi come di terminal portuali o retroportuali, di magazzini generali o frigo o anche di operazioni sulle banchine. Falteri dice che non vuol partecipare alla discussione sulla riforma ribattezzata "Porti d'Italia" senza che sia disponibile un testo ufficiale («ogni valutazione rischia di essere prematura»). Anziché basarsi su «ipotesi o indiscrezioni», meglio «fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire»: ben venga l'idea di «riformare il sistema portuale italiano» perché, ripete Falteri, è «obiettivo condiviso da tutti». Ma, «se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo», bisogna partire da «un principio di realtà»: e dunque parlare con chi i porti «li vive ogni giorno». Il presidente di Federlogistica tiene a ribadire una idea-guida: «I porti non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica». È per questa ragione che ogni cambiamento, sia esso nella governance o nella distribuzione delle competenze, ha da «essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». Da Federlogistica perciò si evita di aggiungere chiacchiericcio al gran parlare che già si fa: Falteri ribadisce che la sua organizzazione «non intende commentare bozze o indiscrezioni», ma chiede che «prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con tutte le rappresentanze del settore». Aggiungendo infine: «Solo un dialogo trasparente, tecnico e partecipato potrà garantire che la riforma, qualunque essa sia, nasca con l'obiettivo condiviso di rendere i porti italiani più forti, efficienti e centrali nel Mediterraneo e in Europa».



Falteri: niente gossip su ipotesi, parliamone prima del consiglio dei ministri GENOVA. Non esiste riforma che possa funzionare davvero «se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno». Per capirci bene: «Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto, ma devono essere parte attiva del processo di costruzione delle politiche pubbliche». Parole e musica di Davide Falteri, numero uno di Federlogistica, l'associazione di categoria che aderisce a Confrtrasporto-Confercommercio e alza la bandiera della rappresentanza di una galassia di imprese che si occupano di logistica come di aeroporti, di servizi come di terminal portuali o retroportuali, di magazzini generali o frigo o anche di operazioni sulle banchine. Falteri dice che non vuol partecipare alla discussione sulla riforma ribattezzata "Porti d'Italia" senza che sia disponibile un testo ufficiale («ogni valutazione rischia di essere prematura»). Anziché basarsi su «ipotesi o indiscrezioni», meglio «fare chiarezza sul metodo e sul percorso che si intende seguire»: ben venga l'idea di «riformare il sistema portuale italiano» perché, ripete Falteri, è «obiettivo condiviso da tutti». Ma, «se si vuole davvero rafforzare la competitività del Paese e sfruttare la potenzialità dei porti di essere motori di sviluppo», bisogna partire da «un principio di realtà»: e dunque parlare con chi i porti «li vive ogni giorno». Il presidente di Federlogistica tiene a ribadire una idea-guida: «I porti non sono solo infrastrutture fisiche: sono ecosistemi complessi, dove si incontrano lavoro, impresa, innovazione e visione strategica». È per questa ragione che ogni cambiamento, sia esso nella governance o nella distribuzione delle competenze, ha da «essere valutato con estrema attenzione, perché può incidere direttamente sulla competitività delle filiere produttive, sui flussi commerciali e sull'attrattività dell'intero sistema logistico, ma anche economico e produttivo, nazionale». Da Federlogistica perciò si evita di

No, non è finita l'incredibile telenovela delle nomine al timone dei porti

Il voto in commissione: prima slitta, poi la seduta sparisce dal calendario LIVORNO. Magari la prossima volta il parere della commissione del Senato sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale salterà per il terribile pericolo di una invasione biblica di cavallette a Palazzo Madama o, più probabilmente, per il rischio di una invasione di extraterrestri. Adesso, alla fin fine, la convocazione della commissione è stata semplicemente annullata : «sconvocata», si limita a comunicare il calendario online dei lavori, laconico e algido. Sicché siamo punto e a capo. La commissione del Senato guidata dal forzista Claudio Fazzone aveva messo in agenda per martedì 21 una infornata di nomine: finalmente, dopo una attesa che ad esempio nel caso di Livorno risale alla fine dell'aprile scorso, si sarebbe arrivati a concludere una procedura che, in teoria, sarebbe uno screening delle competenze del presidente in pectore ma, in realtà, è semplicemente un timbro e vai. Beninteso, non che in passato le istituzioni portuali venissero affidate a figure da premio Nobel, ma insomma: le forme sono le forme e la nomina di qualunque presidente di Authority ha da passare almeno per il timbro davanti sia all'uno che all'altro ramo del Parlamento. Peccato che, ma guarda un po' la sfortuna, alla vigilia dello sblocco procedurale si è scoperta la necessità di rimescolare un po' l'ordine dei lavori: per un capriccio del destino, la questione dei presidenti delle Autorità di Sistema è stata di punto in bianco sorpassata da tutto quel che potrebbe venirci in mente. Era in testa di agenda, è finita in fondo: càpita. Fortuna che la commissione aveva in programma di riunirsi anche mercoledì 22 e pure giovedì 23. Martedì non è più possibile, dunque andrà in discussione mercoledì. Che sfortuna, anche mercoledì salta. Vabbè, ma c'è giovedì: e invece no. D'improvviso, arriva la "sconvocazione": giovedì e, già che ci siamo, anche mercoledì niente più seduta. Ecco, niente parere neanche a questo giro. E pensare che l'appuntamento di martedì 21 era sembrato un tentativo di ricomporre i cocci ed evitare lo scontro all'interno del centrodestra. Anche perché, sia chiaro, non stiamo parlando della zizzania di una qualsiasi delle mille nomine che ogni governo si ritrova a fare e non c'è volta in cui non parta il carosello delle gomitate: questo è un pacchetto di nomine importanti che ridisegna gli equilibri di potere in uno snodo che di fatto ha in mano una bella fetta di competitività dell'export (più dell'80% delle merci in uscita dal Paese viaggia via mare). È forse l'ultima roccaforte della Lega, che qui ha il suo numero uno, vicepremier-ministro e al suo fianco ha il viceministro-plenipotenziario Edoardo Rixi. Non solo: la riforma della portualità prossima ventura vuol mettere al centro di tutto una "Porti d'Italia spa" che ridurrà i poteri delle singole autorità portuali e lo concentrerà a Roma nelle mani di due ministeri, entrambi controllati da ministri leghisti (infrastrutture-trasporti e economia-finanze). La convocazione della commissione era stata vista come una tregua o comunque parte di un copione



La Gazzetta Marittima
No, non è finita l'incredibile telenovela delle nomine al timone dei porti
10/23/2025 10:32 MAURO ZUCHELLI

Il voto in commissione: prima slitta, poi la seduta sparisce dal calendario LIVORNO. Magari la prossima volta il parere della commissione del Senato sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale salterà per il terribile pericolo di una invasione biblica di cavallette a Palazzo Madama o, più probabilmente, per il rischio di una invasione di extraterrestri. Adesso, alla fin fine, la convocazione della commissione è stata semplicemente annullata : «sconvocata», si limita a comunicare il calendario online dei lavori, laconico e algido. Sicché siamo punto e a capo. La commissione del Senato guidata dal forzista Claudio Fazzone aveva messo in agenda per martedì 21 una infornata di nomine: finalmente, dopo una attesa che ad esempio nel caso di Livorno risale alla fine dell'aprile scorso, si sarebbe arrivati a concludere una procedura che, in teoria, sarebbe uno screening delle competenze del presidente in pectore ma, in realtà, è semplicemente un timbro e vai. Beninteso, non che in passato le istituzioni portuali venissero affidate a figure da premio Nobel, ma insomma: le forme sono le forme e la nomina di qualunque presidente di Authority ha da passare almeno per il timbro davanti sia all'uno che all'altro ramo del Parlamento. Peccato che, ma guarda un po' la sfortuna, alla vigilia dello sblocco procedurale si è scoperta la necessità di rimescolare un po' l'ordine dei lavori: per un capriccio del destino, la questione dei presidenti delle Autorità di Sistema è stata di punto in bianco sorpassata da tutto quel che potrebbe venirci in mente. Era in testa di agenda, è finita in fondo: càpita. Fortuna che la commissione aveva in programma di riunirsi anche mercoledì 22 e pure giovedì 23. Martedì non è più possibile, dunque andrà in discussione mercoledì. Che sfortuna, anche mercoledì salta. Vabbè, ma c'è giovedì: e invece no. D'improvviso, arriva la "sconvocazione": giovedì e, già che ci siamo, anche mercoledì niente più seduta. Ecco, niente parere neanche a questo giro. E pensare che l'appuntamento di martedì

La Gazzetta Marittima

Focus

che, dopo un po' di sgambetti e sganassoni, avrebbe portato a comporre nuovi equilibri all'interno di uno schieramento che, inutile dirlo, quello era e quello resta. Chissà se quel venerdì 10 ottobre di antevigilia elettorale, sia stato per la magnifica giornata di sole da quasi giugno o per il leggerissimo scirocco che alitava sulla Darsena Europa manco fossimo a Port Said, fatto sta che il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini quel giorno a Livorno, in risposta alla Gazzetta Marittima, l'ha detto papale papale: o i commissari si riuniscono e ci danno questo benedetto parere o la decisione di firmare me la prendo ugualmente. Ancora più esplicito: ho aspettato, aspettato e aspettato ancora, i tempi li hanno avuti e poi in certo qual modo il parere il Parlamento l'ha dato con il passaggio nell'altra commissione (la Camera). Non era una novità questo che suonava come un ultimatum: l'aveva già detto il viceministro Rixi prima della fine di luglio a **Trieste** in occasione del varo del robot per le manutenzioni tech del porto: lo stallo non va bene, la risolveremo prima di andare in ferie. Le ferie sono passate, e pure il voto regionale in Toscana così come quello nelle Marche e quello in Calabria (la Val d'Aosta è una geografia politica a sé). In tutti e tre i casi la Lega, dalla leadership che aveva cinque anni fa, si è ritrovata sempre all'ultimo posto fra i tre alleati nella coalizione di governo, sopravanzata non solo da Fratelli d'Italia ma anche dai forzisti di Tajani. E quasi senza più spazi di manovra, visto che il generale Vannacci nella "sua" Toscana ha avuto una pesante Caporetto. Il viceministro l'ha tuttavia ribadito poco dopo Salvini: o la commissione si sbriga o noi del ministero facciamo da soli. Magari a tappe, aveva detto Salvini a Livorno: così da far capire l'antifona e al tempo stesso dar modo alla commissione di darsi una mossa. Se non subito, fra qualche giorno. La commissione del Senato ha fatto l'ammuina: invece che limitarsi a un primo stock di pareri li ha messi in fila tutti in un bel pacchetto con il fiocco rosa. Ovviamente tranne la nomina dell'ingegner Consalvo a **Trieste** il cui iter, dopo tutti i guai (con le dimissioni improvvise di Gurrieri e la necessità di metterci una pezza con un alto dirigente del ministero), era iniziato solo pochissimi giorni prima. Eccoli elencati nell'agenda dei lavori di martedì 21 secondo l'ordine di numerazione: dalla n. 78 con Giovanni Gugliotti al timone dell'Authority di Taranto e dalla n. 81 con Francesco Benevolo sulla ruota di Ravenna, fino ad arrivare alle pratiche n. 103 con Paolo Piacenza a Gioia Tauro e n. 105 con Domenico Bagalà a Cagliari. In mezzo c'è Davide Gariglio in qualità di presidente in pectore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale (Livorno, Piombino e Arcipelago): prima di arrivare a lui con la lista di nominativi ecco Francesco Mastro per Bari-Brindisi e Francesco Rizzo per lo Stretto di Messina. Lo seguono: Bruno Pisano per La Spezia e Marina di Carrara, Raffaele Latrofa per Civitavecchia, Eliseo Cuccaro per Napoli-Salerno e Matteo Gasparato per Venezia. Poi lo slittamento all'indomani e infine la cancellazione della riunione. Cosa farà adesso il ministro? Tirerà dritto: lo strappo almeno per un gruppetto di nomine, un po' per volta? La sfancherà come un navigato doroteo dei tempi d'oro: l'ultimatum si derubricherà a "penultimatum" e semmai a "terzultimatum". Delle due l'una: o Salvini regge lo scontro (e allora farà almeno i primi tre decreti di nomina) o si limiterà a qualche mugugno

La Gazzetta Marittima

Focus

(e allora accetterà di fatto di essere declassato a fare il terzo del gruppo) . Con tutto quel che ne consegue negli equilibri di potere: a cominciare dalla leadership dello schieramento di centrodestra che Fratelli d'Italia per andare prossimamente alla conquista di due realtà strategiche come Friuli e Lombardia. Lo pretende anche perché ha in mano una minima "fetta" del potere nelle Regioni mentre gli alleati hanno fatto man bassa: la Lega al Nord a Forza Italia nel Meridione. Ora però che il partito meloniano vale come consenso elettorale il doppio degli altri due messi insieme Fin qui si è tenuto lo sguardo all'interno delle quinte del palcoscenico delle logiche di schieramento partitico. Ma stiamo parlando dell'ingranaggio cruciale che governa e dunque fa funzionare la portualità made in Italy, elemento-chiave per l'export e per l'approvvigionamento tanto degli scaffali dei negozi quanto dei magazzini delle imprese. Per capirci: i dati di OsserMare dicono che l'economia del mare vale 216 miliardi di euro, cioè più dell'11% del Pil Eppure il 24 ottobre sono sei mesi esatti - una metà d'anno, 183 giorni - che le designazioni di più vecchia data, incluso Gariglio a Livorno, sono in attesa di completare l'iter di nomina: ma è argomento che avete mai notato sui grandi giornali, nei tg o nei talk tv? si sono fatti sentire le opposizioni o le parti sociali? La risposta è una, e una sola: no. Mauro Zucchelli.

«Attese nel carico e scarico, cosa non va nelle nuove regole»

Fedespedit e Assiterminal chiedono interventi al ministero e al Parlamento MILANO. La richiesta di chiarimenti e modifiche è indirizzata al ministero delle infrastrutture e ai presidenti delle commissioni parlamentari competenti, porta la firma di Fedespedit e Assiterminal, associazioni di categoria l'una delle imprese di spedizioni internazionali e l'altra degli operatori terminalistici: occhi puntati su alcuni aspetti tecnici specifici e puntuali della disciplina delle attese al carico e scarico. Lo hanno fatto cogliendo «ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate» per mettere l'accento su un aspetto: «L'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese». La richiesta indica un tris di aspetti fra i più critici messi in risalto nelle richieste formali al ministero. Gli elementi che spiccano sono: Specificità di **porti** e aeroporti. **Porti** e aeroporti - viene sottolineato - «non possono essere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la complessità delle dinamiche commerciali e operative che si sviluppano presso queste infrastrutture». In questi casi l'iniziativa per contrastare il fenomeno delle attese «esula dallo stretto rapporto contrattuale sussistente tra committente e vettore» e necessita di appositi strumenti, «quali gli accordi di programma promossi dalle autorità preposte al controllo e alla regolazione dell'infrastruttura logistica pubblica». In base a queste ragioni, si ritiene che «**porti** e aeroporti debbano essere esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina». Primato del contratto e derogabilità. Gli operatori che intendono interpretare in senso imperativo le nuove disposizioni - questa un'altra questione da rimarcare - «non tengono conto della diversità sussistente tra i luoghi di carico, che rende impossibile stabilire un unico limite temporale e un'indennità standard validi per tutti i nodi logistici e per tutti i diversi tipi di trasporti e di merci». In base a tale argomentazione, le due organizzazioni di categoria sostengono con forza «il primato del contratto tra le parti quale strumento, unico, che consente di adattare la disciplina al singolo contesto operativo, in deroga alla normativa generale». Franchigia. Fedespedit e Assiterminal mettono nero su bianco tutto il proprio dissenso rispetto all'«interpretazione di alcune associazioni di autotrasportatori che suggeriscono di ricomprendere nei 90 minuti anche il tempo per le operazioni materiali di carico e scarico»: a tal riguardo, viene evidenziato che, al contrario, «la normativa prevede che il tempo per caricare e scaricare la merce debba essere indicato nel contratto scritto a libera scelta delle parti». Le due associazioni firmatarie chiedono che le istituzioni competenti «chiariscano inequivocabilmente che il "periodo di franchigia"



Fedespedit e Assiterminal chiedono interventi al ministero e al Parlamento MILANO. La richiesta di chiarimenti e modifiche è indirizzata al ministero delle infrastrutture e ai presidenti delle commissioni parlamentari competenti, porta la firma di Fedespedit e Assiterminal, associazioni di categoria l'una delle imprese di spedizioni internazionali e l'altra degli operatori terminalistici: occhi puntati su alcuni aspetti tecnici specifici e puntuali della disciplina delle attese al carico e scarico. Lo hanno fatto cogliendo «ogni occasione utile di dialogo con tutte le parti interessate» per mettere l'accento su un aspetto: «L'attuale normativa non risolve le inefficienze strutturali, in particolare nei nodi logistici portuali e aeroportuali, riscontrate dagli operatori nei diversi passaggi della filiera logistica, anzi ha l'effetto di gravare direttamente sul costo della merce, danneggiando la competitività del Sistema Paese». La richiesta indica un tris di aspetti fra i più critici messi in risalto nelle richieste formali al ministero. Gli elementi che spiccano sono: Specificità di porti e aeroporti. Porti e aeroporti - viene sottolineato - «non possono essere assimilati a ogni altro nodo logistico, per la complessità delle dinamiche commerciali e operative che si sviluppano presso queste infrastrutture». In questi casi l'iniziativa per contrastare il fenomeno delle attese «esula dallo stretto rapporto contrattuale sussistente tra committente e vettore» e necessita di appositi strumenti, «quali gli accordi di programma promossi dalle autorità preposte al controllo e alla regolazione dell'infrastruttura logistica pubblica». In base a queste ragioni, si ritiene che «porti e aeroporti debbano essere esclusi dal campo di applicazione della nuova disciplina». Primato del contratto e derogabilità. Gli operatori che intendono interpretare in senso imperativo le nuove disposizioni - questa un'altra questione da rimarcare - «non tengono conto della diversità sussistente tra i luoghi di carico, che rende impossibile stabilire un unico limite temporale e un'indennità standard validi per tutti i nodi logistici e per tutti i diversi tipi di trasporti e di merci». In base a

La Gazzetta Marittima

Focus

corrisponde unicamente al periodo di attesa degli autotrasportatori prima che si verifichino tutte le condizioni utili a effettuare il carico e lo scarico». Queste le parole di Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi: «La disciplina in questione risponde all'esigenza di una maggiore efficienza nelle operazioni di carico e scarico ma, così come recentemente modificata, continua a generare incertezza applicativa e non tiene conto della complessità operativa dei nodi logistici, in particolare **porti** e aeroporti». Poi rincara: «Con questa richiesta formale al ministero delle infrastrutture, ribadiamo la necessità di soluzioni normative che si adattino alla realtà effettiva degli operatori, tutelando al contempo la sostenibilità economica e l'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni». Ecco la dichiarazione di Tomaso Cognolato, numero uno di Assiterminal: «È evidente che tutti i soggetti della filiera logistica, siano essi pubblici o privati, hanno interesse a efficientare i servizi per rendere sempre più competitivo il trasporto e la relazione tra committenza e vettori, ma questo obiettivo non si può certo raggiungere attraverso un irrigidimento del sistema che non tiene conto delle molteplici variabili che lo compongono e anche di alcuni distinguo che hanno un valore nella relazione contrattuale e nell'approccio giuridico». I terminal portuali, così come altri nodi logistici e industriali, - aggiunge Cognolato - «stanno investendo molto per potenziare la propria flessibilità organizzativa, nessuno ha interesse a stressare il sistema».

Il Capitano va alla guerra: Salvini firma per i primi tre presidenti

Sono Pisano (La Spezia), Mastro (Bari) e Rizzo (Messina). Ancora un colpo di scena, cosa c'è dietro LIVORNO. Alle sei della sera, anzi un po' prima, dal quartier generale del ministero delle infrastrutture mettono online qualcosa che suona come un po' meno di una "dichiarazione di guerra" ma parecchio di più uno schiaffo: è l'annuncio che il vicepremier-ministro Matteo Salvini «ha firmato i decreti che nominano tre nuovi presidenti in altrettante Autorità di Sistema Portuale. Come anticipato dalla testata online genovese "ShipMag" già da giorni, i tre commissari ora tramutati con un colpo di bacchetta ministeriale in presidenti sono: Francesco Mastro: presidente dell'Authority di Bari-Brindisi (Mare Adriatico meridionale), che ha competenza anche sugli scali di Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli; Francesco Rizzo: presidente dell'Authority di Messina (Stretto), che si occupa anche degli scali di Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline; Bruno Pisano: presidente dell'Authority di La Spezia e Marina di Carrara (Mar Ligure orientale). Nel giorno in cui la commissione di Palazzo Madama dà alla premiata ditta Salvini & Rixi - cioè la Lega in purezza - la sberla bis con il secondo appuntamento mandato a vuoto (e dunque impedendo di seguire l'iter burocratico normale), ecco che il capo del Carroccio intuisce che non può star lì ad abbozzare come se nulla fosse accaduto. E prima che finisca la giornata di un giovedì tale da consacrarne lo smacco, pianta la contromossa. Stavolta niente dichiarazioni roboanti a mezzo tg, tre belle firmette e il gioco è fatto. Come dire: anch'io sono sul ring. In questa nomine-story che pare un fumettone, l'ennesimo colpo di scena è servito. Così parlò il ministro a Livorno. Del resto, il ministro lo aveva detto a Livorno, senza tanti giri di parole in politichese, in occasione del sopralluogo alla maxi-Darsena che verrà: o i commissari danno questo benedetto parere o la nomina la faccio io ugualmente, e nessuno mi venga a dire che non li ho aspettati. Detto in sintesi, questo era l'aut aut. Ripetuto dal viceministro Edoardo Rixi poco più tardi (anche se lui aveva usato toni ultimativi già a luglio dicendo, inutilmente, che prima delle ferie eccetera). Salvini è stato (quasi) in linea con quel che aveva detto nell'intervista alla Gazzetta Marittima durante la visita nel porto di Livorno. A cominciare dal "chi": la squadra è quella e non si cambia, aveva sottolineato e i tre nomi di Bruno Pisano, Francesco Mastro e Francesco Rizzo lo confermano in pieno. Dopo 183 giorni di ritardo, solo un piccolo slittamento. Oltre ai nomi, i tempi. I decreti-strappo sono arrivati non «la prossima settimana», come preannunciato, bensì quella dopo. Però è praticamente un niente rispetto ai 183 giorni di attesa - sei mesi filati che cadono il 24 ottobre - da quando, caso Genova a parte, il ministro ha avviato l'iter trovando le intese in quattro e quattr'otto. Anche - e anzi forse soprattutto - con i governatori del centrosinistra: è la ragione per cui il viceministro Rixi si era mosso per tempo,



La Gazzetta Marittima

Focus

offrendo proprio a Livorno, una sorta di spazio di confronto pragmatico per evitare che il fatto di avere a Roma un governo di destra e in cinque regioni i presidenti di centrosinistra non bloccasse tutto in un groviglio di guerriglia. Avete sentito volare una mosca in tutto questo caos che ha messo in naftalina per sei mesi l'intera portualità made in Italy? Eppure in Parlamento e nei talk show ci si accapiglia sulla qualunque, anche un po' a vanvera. Ma sulla portualità, calma british: solo un mugugno delle parti sociali all'inizio, poi neanche quello. Il bello di tutta questa storia è che a sparargli contro è il fuoco amico, il ministro Salvini l'ha capito e il contrattacco è mirato: Forza Italia. Tradotto: contro Fratelli d'Italia non c'è partita, hanno il potere con la presidente del consiglio che cerca di coprire tutte le parti in commedia (da europeista responsabile a trumpiana di ferro, da Colle Oppio a Cernobbio) e hanno un consenso elettorale che sembra inox a dispetto anche di "amichettismi" e pateracchi. L'unica strada è prendersela con Forza Italia: che ha spazio politico (il moderatismo conservatore, un po' di vecchia Dc) ma non ha tantissimi voti più della Lega. Salvini lo stratega: nel mirino Forza Italia Prima di tutto dividerli i due alleati-rivali: staccare Forza Italia dal ruolo di migliore amico di Fratelli d'Italia e poi giocarsela. È quel che vuol dire quando sottolinea: «Ho le nomine di parecchi presidenti di porti ferme in commissione al Senato e siamo incagliati da mesi per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non mia né del presidente del Consiglio». Tradotto: Giorgia Meloni sta con me. Di più: «Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, ma essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno». Conviene a questo punti guardare a un aspetto: le commissioni che devono esaminare le nomine dei presidenti di Autorità di sistema portuale sono guidate da un meloniano (Deidda) alla Camera e da un forzista (Fazzone) al Senato. Quella della Camera, magari a rilento ma il voto alla fin fine l'ha espresso; quella del Senato, no. E non è guidata da mano inesperta: Claudio Fazzone, senatore forzista di lunghissimo corso a aprile festeggerà i primi vent'anni in Parlamento. Non sarà la "pistola fumante", e nemmeno la "prova regina" ma a furia di indizi, si sa Attenzione, non sfugga il fatto che Salvini ne ha nominati tre, cioè non tutti quelli in attesa. L'ha fatto per evitare di sganciare la bomba atomica tutta in una volta: poi sarebbe rimasto senza munizioni. La prossima settimana altre tre nomine, e via così. Per capirci: il ministro cerca in prima battuta un negoziato (magari aspro) più che una guerra in campo aperto. Mettere una forte pressione e al tempo stesso non sparare tutte le cartucce. In ordine cronologico, ma anche un po' no Ma, giusto nella visita a Livorno, il ministro aveva annunciato che le nomine sarebbero arrivate in ordine cronologico. La Gazzetta Marittima l'ha controprovato, date dei provvedimenti alla mano: togliamo dal mazzo i casi del tutto particolari di **Trieste** e di Genova, il primo round in cui il ministro fa partire l'iter è datato 24 aprile: chiede al presidente della Regione coinvolta l'intesa anche su Francesco Benevolo per Ravenna, Giovanni Gugliotti per Taranto e Davide Gariglio per Livorno-Piombino, però restano nel cassetto. Il nome di Bruno Pisano, acclamato a furor di porto per La Spezia, finisce fra i primi tre nominati ma era venuto dopo (6 maggio). Idem quando provvisoriamente, visto che non si riesce a farli presidenti, almeno li si invia come commissari:

La Gazzetta Marittima

Focus

è l'11 giugno e anche qui ci sono Benevolo, Gugliotti e Gariglio. Il nome di Bruno Pisano si aggiunge l'indomani, quello di Mastro il 17. Giusto per amor di puntualizzazione: mal di poco se la differenza dovesse essere di appena qualche giorno, ma in questa vicenda tormentata basta un niente per finire infilzati peggio d'un san Sebastiano. Comunque, a dirla tutta quel che conta è un'altra cosa: che la portualità possa davvero ripartire con la "squadra" di vertice al completo in ciascuna delle realtà portuali. Del resto, non ha forse detto proprio il ministro che gli esperti pronosticano una rilevante crescita dei traffici nel futuro prossimo? Trent'anni fa è stata la riforma del '94 a dar vita a un assetto decisionale che ha fatto fare ai porti made in Italy un balzo in avanti: e ora? Questi restano ancora in attesa. Dunque, fosse stato davvero rispettato l'ordine cronologico, nella lista dei primi tre doveva comparire Davide Gariglio sulla ruota di Livorno-Piombino con il "bollo tondo" sul foglio che gli dà i galloni da presidente. Ecco chi resta ancora in attesa. Davide Gariglio per Livorno-Piombino (Mar Tirreno settentrionale) Paolo Piacenza per Gioia Tauro (Mar Tirreno Meridionale e Ionio) Raffaele Latrofa per Civitavecchia (Mar Tirreno Centro-Settentrionale) Eliseo Cuccaro per Napoli-Salerno (Mar Tirreno Centrale) Giovanni Gugliotti per Taranto (Mar Ionio) Matteo Gasparato per Venezia (Mar Adriatico Settentrionale) Domenico Bagalà per Cagliari (Mar di Sardegna) Francesco Benevolo per Ravenna (Mar Adriatico Centro-Settentrionale). A complicare il match c'è anche un'altra spinta che sbataccia questo parallelogramma delle forze: Fratelli d'Italia sente di avere l'onda lunga dalla sua e vorrebbe "ispirare", diciamo così, di buona parte dei segretari generali. Se il presidente dell'istituzione portuale genovese, Matteo Paroli, se n'è saltato fuori sottolineando che la responsabilità di proporre la nomina del proprio braccio destro è in mano al presidente (che la presenta in comitato di gestione), punto e basta, significa che il pressing presumibilmente si sente, eccome se si sente. Fa meraviglia? Basterebbe ricordare che all'inizio del decennio scorso, all'Authority Livorno l'allora presidente Giuliano Gallanti fece fuoco e fiamme per ottenere il dirigente ministeriale romano Massimo Provinciali come segretario generale contro i voleri del Pd locale. Nel frattempo, il ministro Salvini cerca sponda al di fuori del recinto delle stanze di partito: lascia da parte le sguaiataggini e indossa una grisaglia ministeriale-istituzionale per insistere sul fatto che queste tre nomine erano indispensabili per completare «un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi» e, con tale triplice mossa, il ministro ha a cuore «l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese». Anzi, confermando che sono chiacchiere quando si dice che i commissari hanno sono uguali ai presidenti perché in realtà i presidenti sono più uguali degli altri. Il Capitano senza felpa: in grisaglia di lotta e di governo. In effetti, - così parlò il ministero - è adesso con le nomine dei presidenti che «le tre Autorità di Sistema Portuale potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata». Detto tra parentesi, se pensate che

La Gazzetta Marittima

Focus

sia finita qui vi sbagliate: non è più solo il ministero ma anche «il governo» a ribadire «l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Il ticket Salvini-Rixi si fa forte soprattutto di una cosa: è stata sdoganata l'idea che, dopo la "riforma della riforma" firmata dal centrosinistra con Graziano Delrio, anche il centrodestra non possa fare a meno di lasciare il segno con la sua "riforma della riforma della riforma". Ricordiamoci che si sta parlando di come governare i porti, cioè le infrastrutture che hanno in mano un bel pezzo della competitività del nostro export e comunque un ingranaggio che genera cifre a 10-11 zeri di valore aggiunto e robuste percentuali di Pil. Presenteranno un accentramento dei poteri su Roma (chissà cosa come si agiterà il "titolo quinto" sulla materia costituzione di competenza concorrente): più potere che soldi, quelli nella futura "Porti d'Italia spa" li metteranno probabilmente i privati. E sarà un affare rilevante quanto la conquista di Mediobanca. Ma questa è già un'altra storia. Mauro Zucchelli.

Porti, il MIT nomina altri tre nuovi presidenti: Mastro, Rizzo e Pisano

Andrea Puccini

ROMA Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, come avevamo già anticipato in questo articolo, ha spezzato l'impasse politico-burocratica che ha tenuto in scacco per settimane le nomine e firmato i primi decreti per tre nuovi presidenti di Autorità di Sistema portuale, già commissari straordinari. Si va completando quindi un tassello fondamentale nel processo di rafforzamento della governance portuale italiana. Le nomine riguardano: Francesco Mastro, nuovo presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale, che gestisce i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli; Francesco Rizzo, nominato alla guida dell'AdSP dello Stretto, competente sui porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline; Bruno Pisano, nuovo presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, che comprende i porti di La Spezia e Marina di Carrara. Con questi decreti, il Ministero conferma la volontà di rafforzare la stabilità istituzionale e gestionale del sistema portuale, settore strategico per la logistica nazionale, l'interscambio commerciale via mare e la competitività internazionale del Paese. Grazie a una governance rinnovata e pienamente operativa, le tre Autorità potranno ora avviare e consolidare i rispettivi mandati quadriennali, definendo le linee di sviluppo strategico e proseguendo nell'attuazione dei piani operativi e infrastrutturali già in corso. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottolinea una nota ribadisce l'impegno del Governo a garantire che tutti gli enti portuali italiani dispongano di una guida stabile e di strumenti adeguati per operare con efficienza, evitando rallentamenti amministrativi e favorendo una crescita coordinata dell'intero sistema logistico nazionale.



Riforma porti, la Filt Cgil: 'Proposta peggiorativa, serve subito un confronto al Mit'

Andrea Puccini

ROMA La Filt Cgil nazionale esprime un giudizio fortemente critico sulla proposta di riforma del sistema portuale, sottolineando che il futuro dei porti non può essere costruito senza il contributo dei lavoratori e dei territori. Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil, la bozza in discussione rappresenta un peggioramento rispetto ai principi fondativi della legge 84/94, basata su autonomia amministrativa e finanziaria, responsabilità, sviluppo, partecipazione e trasparenza. La riforma denuncia il sindacato non affronta le vere criticità del settore, come il tema del fondo prepensionamenti, e rischia di compromettere l'equilibrio costruito in trent'anni tra pubblico e privato, territori e istituzioni, impresa e lavoro. porti d'italia spa Particolarmente contestata l'istituzione della società Porti d'Italia S.p.A., che secondo la Filt stravolge l'attuale governance multilivello, finora efficiente, sottraendo alle Autorità di sistema portuale gli avanzi di amministrazione e le principali entrate portuali. Una misura che, a giudizio del sindacato, penalizzerebbe il funzionamento delle AdSp con gravi ripercussioni sui bilanci e sulla tenuta complessiva del sistema. La Filt evidenzia inoltre che il provvedimento rischia di danneggiare la funzione sociale delle AdSp e di compromettere gli strumenti di tutela occupazionale nei momenti di crisi dei traffici. Il personale, aggiunge, non viene valorizzato, con il rischio di esuberi e tagli, mentre resta irrisolto il problema del sottodimensionamento degli enti. Il sindacato critica anche l'assenza di misure su sicurezza sul lavoro, frammentazione degli appalti e posizioni dominanti che generano monopoli, e denuncia la possibilità di nuovi terminal al di fuori del network delle AdSp, come nel caso di Fiumicino. Sul piano istituzionale, la Filt solleva dubbi sulla coerenza della riforma con le competenze regionali in materia portuale, contestando inoltre un metodo inaccettabile, privo di confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e le parti sociali. Per questi motivi, la Filt Cgil chiede l'apertura immediata di un tavolo di confronto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la partecipazione di tutte le parti sociali e datoriali, per arrivare a una soluzione equilibrata e condivisa. Serve un percorso serio, trasparente e partecipato conclude la Filt che parta dall'applicazione piena e corretta della legge 84/94.



Riforma porti, Salvini: 'In Consiglio dei ministri entro l'anno

Andrea Puccini

TORINO La riforma della governance dei porti italiani è una delle priorità immediate del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo ha ribadito per l'ennesima volta il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, intervenendo in collegamento agli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che hanno animato per due giorni Torino. nazionale dei porti Siamo in dirittura d'arrivo con due riforme ha dichiarato quella della governance dei porti, che conto di portare in Consiglio dei ministri entro la fine dell'anno, e il piano nazionale degli aeroporti da qui al 2035. L'obiettivo, ha spiegato, è aggiornare la gestione strategica delle infrastrutture marittime e aeree, rafforzando il ruolo dell'Italia nei flussi logistici e nei collegamenti internazionali. Io sono un autonomista e federalista aveva spiegato il ministro il giorno precedente, intervenendo anche al forum di Confrasperto ma altro paio di maniche è avere una cornice comune per i miliardi di euro che stiamo investendo, per evitare che le sedici Autorità Portuali spendano senza coordinamento e senza un'idea e una visione comune. Ogni porto deve avere la sua principale vocazione, se tutti fanno la stessa cosa ci andiamo a schiacciare i piedi. Infine, Salvini ha annunciato una stretta sulle nomine dei presidenti delle AdSp. Siamo incagliati da mesi in Senato per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non il mio né quello del presidente del Consiglio ha spiegato. Oggi firmo tre nomine, la prossima settimana altre tre: in un mese saranno tutte fatte. Il riferimento quindi va al tanto agognato voto per gli attuali 11 commissari che finalmente, almeno in origine, era previsto in ottava commissione permanente già martedì scorso, con l'ultimo step formale (trattasi pur sempre di parere non vincolante) propedeutico per la nomina ufficiale da parte del MIT. La riunione però è tanto clamorosamente quanto nuovamente saltata, e così è stato per l'assemblea e la plenaria, entrambe ufficialmente sconvocate, sia di mercoledì 22 che di giovedì 23 Ottobre. Il ministro ha quindi ribadito la volontà di superare l'impasse parlamentare e di procedere rapidamente al completamento delle nomine, considerate indispensabili per garantire piena operatività al sistema portuale nazionale.



Presidenti dei Porti: salta ancora il voto della commissione trasporti del Senato. Salvini furioso

Ufficio stampa

Roma Niente di fatto anche nel secondo giorno consecutivo la seduta dell'ottava commissione del Senato chiamata ad esprimersi sui nomi di undici presidenti delle Autorità di sistema portuale proposti dal Ministro Matteo Salvini. La votazione, già all'ordine del giorno della seduta di martedì scorso è saltata di nuovo per cui Davide Gariglio (Livorno), Raffaele Latrofa (Civitavecchia), Eliseo Cuccaro (Napoli), Francesco Mastro (Bari), Bruno Pisano (La Spezia) , Francesco Rizzo (Messina), Annalisa Tardino (Palermo), Matteo Gasparato (Venezia), Paolo Piacenza (Gioia Tauro), Giovanni Gugliotti (Taranto) Francesco Benevolo (Ravenna) e Domenico Bagalà (Cagliari), restano sospesi con l'incarico di commissari straordinari. Conto che le nomine dei presidenti delle Autorità portuali da me indicate da mesi e da mesi ferme in commissione al Senato per motivi che mi sfuggono - ha detto il ministro Salvini al Forum Internazionale di Confrtrasporto o vengono partorite dal Senato in questi giorni o vengono partorite dal Ministro. Perché la pazienza ha un termine e le Autorità portuali hanno assolutamente necessità di essere in pieno carico nel loro complessivo. E ancora: Su una riforma della governance delle Autorità portuali io sono un autonomista e federalista, ma altro paio di maniche avere una cornice comune dei miliardi di euro che stiamo investendo per evitare che le sedici Autorità Portuali spendano senza un coordinamento e senza un'idea e una visione comune. Ogni porto deve avere la sua principale vocazione, se tutti fanno la stessa cosa ci andiamo a schiacciare i piedi.



Salvini-Tajani, scintille tra i vicepremier sulle nomine ai porti e la metro C di Roma

Botta e risposta tra i due leader della maggioranza. Il ministro degli Esteri ha rimproverato il leader leghista anche per il taglio alla Napoli-Afragola. In serata la Lega ha smentito i tagli, parlando di "semplice riprogrammazione di risorse". "Spero che il ministro Salvini, che è il ministro dei Trasporti e leader del partito del ministro dell'Economia, possa recuperare questa svista che c'è stata e che considero un errore, convincendo il suo compagno di partito. In ogni caso in Parlamento presenteremo emendamenti per correggere sia la questione Afragola, sia la questione della metro C di Roma che i tagli alla metropolitana di Milano". Lo ha ribadito il vice premier Antonio Tajani parlando a margine del forum "Cambio di paradigma" in corso a Napoli. "La Lega smentisce categoricamente una notizia infondata: la manovra non prevede alcun taglio ai fondi per la Metro C. Le cifre citate da Tajani, 50 milioni di euro, non sono tagli, ma una semplice riprogrammazione di risorse. Contrariamente a quanto sostiene il ministro degli Esteri, questa operazione consente di utilizzare meglio le risorse, non di ridurle. Con la Lega al governo e grazie all'impegno del ministro Salvini, sono stati sbloccati cantieri e avviati investimenti senza precedenti. Comprendiamo l'interesse politico ad attaccarci, ma dichiarare il falso non è la soluzione più efficace". Così i deputati della Lega in commissione Trasporti.



Contro Mosca le nuove sanzioni UE e quelle Usa, petrolio e gas nel mirino

Via libera dell'Unione europea al nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia, presi di mira Gas, petrolio, banche e la "flotta ombra" russa. La novità principale è il divieto di importazione di gas naturale liquefatto russo, con decorrenza dal primo gennaio 2027. Il divieto consente agli importatori europei di gas (Belgio, Francia, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo) di terminare i contratti a lungo termine con Mosca, evitando cause miliardarie. Il pacchetto vieta anche transazioni alle compagnie petrolifere Rosneft e Gazprom Neft e mette al bando altre 117 navi della "flotta ombra" (in totale ora sono 558), negando loro l'accesso ai **porti** dell'Unione. Sono previste restrizioni a banche russe, sistemi di pagamento, piattaforme di criptovalute e 45 entità (12 in Cina e Hong Kong) accusate di elusione. Un provvedimento, inoltre, vuole limitare i movimenti dei diplomatici russi nell'area Schengen. Parallelamente, anche gli Stati Uniti annunciano nuove sanzioni, una vittoria per l'Unione che premeva da dieci mesi. Nel mirino di Washington i colossi petroliferi Rosneft e Lukoil, rimasti fuori dai precedenti provvedimenti per i timori di una crescita troppo ripida dei prezzi dell'energia. Rosneft, da sola, vale il 40 per cento della produzione petrolifera della Russia. Rimane il nodo delle riserve russe congelate, circa 170-175 miliardi di euro. Il loro utilizzo per dare a Kiev risorse per altri due anni potrebbe essere deciso a dicembre, un'ulteriore spinta per il Cremlino ad accettare il congelamento della guerra.



Ship Mag

Focus

Salvini rompe gli indugi, attacca Forza Italia e nomina i primi 3 presidenti dei porti

Il ministro del Mit: "Essere attaccati da chi è all'opposizione ci sta. Essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno". I tre nuovi vertici di Adsp sono Pisano (La Spezia), Mastro (Bari) e Rizzo, (Messina) Roma - L'ennesimo slittamento sulle nomine dei presidenti dei porti fa rompere gli indugi al vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini che oggi pomeriggio ha firmato i decreti di nomina per tre presidenti di Autorità di sistema portuale: Francesco Mastro per l'Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari), Francesco Rizzo per l'Adsp dello Stretto (Messina) e Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia). L'ottava commissione del Senato che aveva all'ordine del giorno martedì il voto per undici presidenti di altrettante Autorità di sistema portuale, lo ha prima rinviato a mercoledì, ma mercoledì la seduta è stata sconvolta, così come quella di oggi. E visto che anche questa settimana si chiude con un nulla di fatto, il ministro da oggi procede senza più aspettare. "Oggi tre nomine le faccio io" ha annunciato Salvini a un evento del quotidiano Libero a Roma. E poco dopo è arrivata la firma delle nomine. "Ho le nomine di parecchi presidenti di porti ferme in commissione al Senato e siamo incagliati da mesi per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non mia né del presidente del Consiglio" dice Salvini riferendosi a Forza Italia. "Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, ma essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno" incalza. Insomma "la pazienza ha un termine, il mio sì è esaurito". Del resto ci sono Autorità portuali che superano l'anno di commissariamento e se le nomine di commissari straordinari era servita per sbloccare in un primo tempo l'impasse, ai porti servono presidenti. Quindi ora scattano le prime tre nomine e se la commissione non procede "la settimana prossima facciamo le altre 3. In un mese le faccio tutte" dice Salvini. Come annunciato la scorsa settimana dal viceministro Edoardo Rixi, si procede quindi in ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento a tre alla settimana. Il ministro ha aspettato ancora fino ad oggi per dare la possibilità al Senato di decidere se votare o meno. Visto che la risposta, nei fatti, è stata negativa e la commissione continua a tenere in stallo le nomine, l'attesa è finita. Dopo Mastro, Rizzo e Pisano, gli altri commissari straordinari che hanno completato l'iter ma sono rimasti bloccati, a causa dei litigi interni alla maggioranza, proprio sull'ultimo passaggio - appunto il voto, non vincolante, dell'ottava commissione del Senato - sono: Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), **Paolo Piacenza** (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Dalla prossima settimana toccherà a loro.



Il ministro del Mit: "Essere attaccati da chi è all'opposizione ci sta. Essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno". I tre nuovi vertici di Adsp sono Pisano (La Spezia), Mastro (Bari) e Rizzo, (Messina) Roma - L'ennesimo slittamento sulle nomine dei presidenti dei porti fa rompere gli indugi al vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini che oggi pomeriggio ha firmato i decreti di nomina per tre presidenti di Autorità di sistema portuale: Francesco Mastro per l'Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari), Francesco Rizzo per l'Adsp dello Stretto (Messina) e Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia). L'ottava commissione del Senato che aveva all'ordine del giorno martedì il voto per undici presidenti di altrettante Autorità di sistema portuale, lo ha prima rinviato a mercoledì, ma mercoledì la seduta è stata sconvolta, così come quella di oggi. E visto che anche questa settimana si chiude con un nulla di fatto, il ministro da oggi procede senza più aspettare. "Oggi tre nomine le faccio io" ha annunciato Salvini a un evento del quotidiano Libero a Roma. E poco dopo è arrivata la firma delle nomine. "Ho le nomine di parecchi presidenti di porti ferme in commissione al Senato e siamo incagliati da mesi per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non mia né del presidente del Consiglio" dice Salvini riferendosi a Forza Italia. "Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, ma essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno" incalza. Insomma "la pazienza ha un termine, il mio sì è esaurito". Del resto ci sono Autorità portuali che superano l'anno di commissariamento e se le nomine di commissari straordinari era servita per sbloccare in un primo tempo l'impasse, ai porti servono presidenti. Quindi ora scattano le prime tre nomine e se la commissione non procede "la settimana prossima facciamo le altre 3. In un mese le faccio tutte" dice Salvini. Come annunciato la scorsa settimana dal viceministro Edoardo Rixi, si procede quindi in

Shipping Italy

Focus

Aumentano le reazioni in chiaroscuro per la riforma e per la nuova Porti d'Italia Spa

Porti Uiltrasporti e Federlogistica chiedono l'apertura di un tavolo con le parti sociali, Venice Port Community che non si tralascino le peculiarità territoriali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Proseguono le reazioni alla bozza del Ddl contenente la riforma della legge portuale 84/1994. "Svuotare le autorità di sistema portuale di competenze e di risorse in nome di un presunto efficientamento comporterebbe un ulteriore indebolimento degli enti di governo del porto a scapito delle tutele del lavoro e quindi anche del contratto unico di settore che ha sempre garantito efficienza, competitività e tutele". Lo ha fatto sapere in una nota il settore porti della Uiltrasporti, al termine dell'attivo dei quadri e dei delegati. "Rimaniamo contrari ad ogni tipo di riforma che possa mettere in futuro a pregiudizio la natura pubblicistica delle autorità di sistema portuale" ha aggiunto la nota di Uiltrasporti: "Crediamo vada riaffermato ed efficientato il sistema di governance attraverso gli strumenti già esistenti. Auspichiamo che la riforma segua la giusta discussione parlamentare evitando dunque che il disegno di legge passi all'interno delle priorità individuate nel Pnrr evitando così di affrontare i dovuti passaggi parlamentari. Siamo pronti al dialogo per un futuro disegno della portualità italiana, ma se verremo scavalcati siamo pronti anche ad attuare le mobilitazioni necessarie". Confronto necessario anche per Davide Falteri, presidente di Federlogistica: "Nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto. Federlogistica non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le rappresentanze". Positivo con condizioni il giudizio di Davide Calderan, presidente di Venice Port Community: "Per la portualità nazionale si tratta senza dubbio di una grande opportunità, dato che grazie a "Porti d'Italia Spa ci potranno essere indubbiamente vantaggi dal punto di vista dell'attrattività di investimenti da parte del Governo centrale e un maggior coordinamento delle risorse e dei porti italiani, garantendo un possibile sviluppo alle autorità stesse. Allo stesso tempo la riforma potrebbe portare a favorire alcuni porti a discapito di altri per decisione unilaterale del Governo centrale. In quest'ottica riteniamo che sia necessario mantenere alta l'attenzione su **Venezia**. Il nostro porto è infatti tra i migliori sul territorio nazionale per la logistica, basti pensare al retroporto di Marghera, alle agevoli connessioni con l'aeroporto e la rete ferroviaria. Tutti temi imprescindibili che devono essere sostenuti al fine di non disperdere il patrimonio di competenze e conoscenze sviluppate nel corso della



Porti Uiltrasporti e Federlogistica chiedono l'apertura di un tavolo con le parti sociali, Venice Port Community che non si tralascino le peculiarità territoriali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Proseguono le reazioni alla bozza del Ddl contenente la riforma della legge portuale 84/1994. "Svuotare le autorità di sistema portuale di competenze e di risorse in nome di un presunto efficientamento comporterebbe un ulteriore indebolimento degli enti di governo del porto a scapito delle tutele del lavoro e quindi anche del contratto unico di settore che ha sempre garantito efficienza, competitività e tutele". Lo ha fatto sapere in una nota il settore porti della Uiltrasporti, al termine dell'attivo dei quadri e dei delegati. "Rimaniamo contrari ad ogni tipo di riforma che possa mettere in futuro a pregiudizio la natura pubblicistica delle autorità di sistema portuale" ha aggiunto la nota di Uiltrasporti: "Crediamo vada riaffermato ed efficientato il sistema di governance attraverso gli strumenti già esistenti. Auspichiamo che la riforma segua la giusta discussione parlamentare evitando dunque che il disegno di legge passi all'interno delle priorità individuate nel Pnrr evitando così di affrontare i dovuti passaggi parlamentari. Siamo pronti al dialogo per un futuro disegno della portualità italiana, ma se verremo scavalcati siamo pronti anche ad attuare le mobilitazioni necessarie". Confronto necessario anche per Davide Falteri, presidente di Federlogistica: "Nessuna riforma può funzionare se non nasce da un confronto vero, strutturato e continuativo con chi i porti li vive e li fa funzionare ogni giorno. Le associazioni di rappresentanza, gli operatori della logistica, le imprese e le Autorità di Sistema Portuale non possono essere semplici destinatari di scelte calate dall'alto. Federlogistica non intende commentare bozze o indiscrezioni, ma chiede che prima di fare approdare una eventuale riforma in Consiglio dei Ministri, venga aperto un tavolo di confronto ufficiale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con tutte le

Shipping Italy

Focus

storia recente passata". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED
ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Nominati i presidenti dei porti di Bari, Messina e La Spezia

Porti Salvini stigmatizza l'incaglio voluto da Forza Italia e procede senza il parere del Senato di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo Matteo Paroli a Genova, ecco altri tre presidenti di Autorità di sistema portuale. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha infatti reso noto di aver firmato i decreti che nominano Francesco Mastro presidente Adsp del Mare Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli), Francesco Rizzo presidente Adsp dello Stretto (porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline) e Bruno Pisano presidente Adsp del Mar Ligure orientale (porti della Spezia e Marina di Carrara). "Con queste nomine, il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Le tre Autorità di Sistema potranno ora proseguire con piena legittimità nel mandato quadriennale, definendo indirizzi strategici e implementando i piani operativi nei rispettivi ambiti territoriali, grazie a una governance stabile e rinnovata" ha spiegato una nota del Mit. Le nomine sono state fatte in assenza del parere dell'ottava commissione del Senato, che ieri aveva rinviato per l'ennesima volta l'apposita seduta. "Ho le nomine di parecchi presidenti di porti ferme in commissione al Senato dove siamo incagliati da mesi per scelta politica di uno dei partiti della maggioranza, non il mio né quello del presidente del Consiglio" aveva spiegato Salvini in mattinata: "Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, essere infastiditi da chi non è all'opposizione ci sta di meno. Oggi facciamo le prime 3, se la commissione non procede la settimana prossima facciamo le altre 3. Sono 12, in un mese le faccio tutte".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

